



INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2018	1
AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2018	7
ORGANI SOCIALI IN CARICA AL 31 MARZO 2018.....	9
LA STRUTTURA DEL GRUPPO.....	10
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	11
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	20
RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE.....	21
ANDAMENTO DELLA PIQUADRO S.P.A.	22
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	27
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	28
ALTRE INFORMAZIONI.....	29
DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001	31
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	32
PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI	33
<i>CORPORATE GOVERNANCE</i> E CODICE DI AUTODISCIPLINA.....	34
ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	37
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	38
INFORMAZIONI RICHIESTE DAGLI ARTT. 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI	39
INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO.....	40
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2018	51
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA	52
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	54

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	55
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	56
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	57
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2018	58
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.....	108
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 MARZO 2018	109
PROSPETTI CONTABILI PIQUADRO S.P.A. AL 31 MARZO 2018.....	111
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA.....	112
CONTO ECONOMICO	114
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	115
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	116
RENDICONTO FINANZIARIO	117
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	119
CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006	121
RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006.....	122
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PIQUADRO S.P.A. AL 31 MARZO 2018	123
ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.....	171
DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE AL 31 MARZO 2018 ...	172
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL 31 MARZO 2018.....	177
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL 31 MARZO 2018	187
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	189

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA



Piquadro S.p.A.
Sede legale in Località Sassuriano, 246 – 40041 Silla di Gaggio Montano (BO)
Capitale Sociale deliberato: 1.099.998 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato: 1.000.000 Euro
Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA n. 02554531208

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea di Piquadro S.p.A., in prima convocazione, per il giorno 19 luglio 2018 alle ore 11,00 presso la sede sociale, Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 23 luglio 2018 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2018; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale, delibere inerenti e conseguenti.
2. Presentazione della Relazione annuale sulla remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
3. Proposta di adeguamento dei corrispettivi della Società di Revisione per gli esercizi 2018/2025; delibere inerenti e conseguenti.
4. Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Proposta di approvazione della revoca integrale, per un importo nominale di Euro 93.998, dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 24 luglio 2012 dall'Assemblea al servizio del piano di *stock options* 2012-2017; conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Capitale sociale e diritti di voto

L'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Alla data odierna, la Società non detiene azioni proprie.

Le informazioni circa la composizione del capitale sociale sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale e dell'art. 83-sexies del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato ("TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, coincidente con il giorno 10 luglio 2018.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della legittimazione gli aventi diritto sono invitati ad esibire copia della comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario e che, in conformità alla normativa vigente, quest'ultimo è tenuto a mettere a loro disposizione.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia il 16 luglio 2018). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. La partecipazione degli azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Ogni Azionista avente diritto ad intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Un modulo di delega è altresì disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*, nonché presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica investor.relator@piquadro.com. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La Società ha designato quale **Rappresentante degli Azionisti**, ai sensi dell'articolo 135-undecies TUF, la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., con sede legale in Milano.

La delega deve contenere istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno e ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. A Spafid S.p.A., non possono essere conferite deleghe se non nella sua qualità di Rappresentante designato della Società.

La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione, con firma autografa o con firma elettronica qualificata o firma digitale, in conformità alla normativa italiana in vigore, dello specifico modulo disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*, presso la sede sociale e dovrà pervenire in originale entro la fine del secondo giorno di Mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea anche in seconda convocazione (ossia entro il 17 luglio 2018 o, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, il 19 luglio 2018) unitamente alla copia di un documento di identità del Socio Delegante avente validità corrente o, qualora il Socio Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri a Spafid S.p.A., al seguente indirizzo, Foro Buonaparte, 10 – 20121 Milano, Rif. "Delega Assemblea Piquadro 2018", mediante consegna a mano in orario di ufficio (dalle ore 9:00 alle ore 17:00) ovvero inviata con lettera raccomandata A/R o spedizione tramite corriere. Fermo restando l'invio della delega in originale completa delle istruzioni di voto, la stessa può essere notificata anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it. L'invio al predetto indirizzo di posta elettronica certificata della delega, sottoscritta con firma digitale ai sensi della normativa vigente, soddisfa il requisito della forma scritta. Entro gli stessi termini di cui sopra, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; in relazione alle proposte per le quali non sono state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Domande

Ai sensi dell'articolo 127-ter, TUF, gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, purché entro il 16 luglio 2018, mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica investor.relator@piquadro.com; le domande dovranno essere accompagnate da idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la titolarità dell'esercizio del diritto di voto. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Integrazione dell'ordine del giorno

Ai sensi dell'articolo 126-bis, TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia entro il 25 giugno 2018), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

Le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono presentate per iscritta, a mezzo raccomandata A/R presso la sede sociale ovvero mediante posta elettronica all'indirizzo investor.relator@piquadro.com.

Gli azionisti richiedenti, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta d'integrazione, dovranno consegnare al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa dalle relazioni ordinariamente predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno.

Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti e dall'articolo 12.5 dello Statuto sociale.

Documentazione

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previsti dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-*quater*, TUF sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations* e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "E-market Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La relazione finanziaria annuale (inclusi il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione prevista all'articolo 154-bis, comma V del TUF), la relazione di revisione nonché la relazione del Collegio Sindacale verranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, e rese disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations* e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "E-market Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

All'Assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti che a tal fine sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza in prima convocazione al seguente recapito: fax +39 0534 409090.

Silla di Gaggio Montano, 15 giugno 2018

L'estratto del presente avviso di convocazione è altresì pubblicato a cura della Società, in data 15 giugno 2018, sul quotidiano il Giornale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Palmieri

Dati societari

Piquadro S.p.A

Sede legale in Località Sassuriano, 246 - 40041 Silla di Gaggio Montano (BO)

Capitale Sociale deliberato Euro 1.093.998

Capitale Sociale sottoscritto e versato: Euro 1.000.000

Iscritta al Registro Imprese di Bologna, C.F. e Partita IVA n. 02554531208

Stabilimenti produttivi, uffici e punti vendita diretti (“DOS”) in cui opera il Gruppo

_Silla di Gaggio Montano, località Sassuriano (BO)	<i>Sede centrale, logistica e Uffici</i>
Guangdong, Repubblica Popolare Cinese (sede di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.)	<i>Stabilimento produttivo</i>
Milano - Via della Spiga 33 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano - Aeroporto di Linate (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Barcellona - Paseo de Gracia 11, Planta Baja (Piquadro España SLU)	<i>Punto vendita</i>
Roma - Galleria Colonna (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Bologna - Piazza Maggiore 4/B (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Barberino del Mugello (FI) – “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Fidenza (PR) - “Fidenza Village” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Roma - Centro Commerciale Cinecittà (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Roma - Galleria N. Commerciale di “Porta Roma”(Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Vicolungo (NO) - Parco Commerciale (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Roma - Euroma 2 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Valdichiana (AR) - “Valdichiana Outlet Village” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Noventa di Piave (VE) - “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Roma - Aeroporto di Fiumicino (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano - Via Dante 9 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Bologna - Aeroporto “G. Marconi” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Taipei (Taiwan) - Eslite Dun Nan (Piquadro Taiwan Co. Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
Taipei (Taiwan) - Xin Yin Shop (Piquadro Taiwan Co. Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
Marcianise (CE) - c/o “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Agira (EN) - Sicilia Fashion Outlet Centre (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Rimini - Shopping Mall “Le Befane” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano – Corso Buenos Aires 10 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Kaohsiung City (Taiwan) - Shopping Mall “Dream Mall” (Piquadro Taiwan Co. Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
Pescara – Via Trento 10 (Piquadro S.p.A)	<i>Punto vendita</i>
Mantova – Shopping Mall “Fashion District” (Piquadro S.p.A)	<i>Punto vendita outlet</i>
Rozzano (MI) – Shopping Mall “Fiordaliso” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Roma – Via Frattina 149 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre (Piquadro Swiss SA)	<i>Punto vendita outlet</i>
Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles, Placa Catalunya 14 (Piquadro España SLU)	<i>Punto vendita</i>
Verona – Piazza delle Erbe 10 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano - Aeroporto di Malpensa Terminal 1 - Area Tulipano (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Castelromano (RM) – “Factory Outlet Centre” (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Venezia – Mercerie del Capitello 4940 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Torino – Via Roma 330/332 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Firenze – Via Calimala 7/r (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Forte dei Marmi (LU) – Via Mazzini 15/b (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Valencia (Spagna) – El Corte Ingles, Calle Pintor Sorolla (Piquadro España SLU)	<i>Punto vendita</i>
Barcellona (Spagna) – El Corte Ingles Diagonal, Av. Diagonal (Piquadro España SLU)	<i>Punto vendita</i>
Londra (United Kingdom) – Regent Street 67 (Piquadro UK Limited)	<i>Punto vendita</i>

Castelguelfo (BO) - "The Style Outlets" (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Tainan City (Taiwan) – Mitsukoshi Taipei Xinyi (Piquadro Taiwan Co. Ltd.)	<i>Punto vendita</i>
New York (USA) - New York Madison Avenue (Piquadro LLC)	<i>Punto vendita</i>
Serravalle Scrivia (AL) - "Serravalle Designer Outlet" (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Barcellona (Spagna) - "La Roca Village", Local 154/A (Piquadro España SLU)	<i>Punto vendita outlet</i>
Roma – Aeroporto di Fiumicino area D (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Milano - Aeroporto di Malpensa Terminal 2 - Ferno (VA) (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Mosca (Russia) – Afimall TC (OOO Piquadro Russia)	<i>Punto vendita</i>
Mosca (Russia) – Metropolis TC (OOO Piquadro Russia)	<i>Punto vendita</i>
Mosca (Russia) – Mega Balaja Dacha (OOO Piquadro Russia)	<i>Punto vendita</i>
Mosca (Russia) – Atrium TEC (OOO Piquadro Russia)	<i>Punto vendita</i>
Milano – Scalo Milano City Style (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Roma - Aeroporto di Fiumicino Terminal 3 (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Mosca (Russia) – Vukново (OOO Piquadro Russia)	<i>Punto vendita</i>
Milano - City Life (Piquadro S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Hong Kong - Time Square (Piquadro Hong Kong)	<i>Punto vendita</i>

Milano - Via Landolfo 1 (The Bridge S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Torino - Via Lagrange 19 (The Bridge S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Bari - Via Argiro 16-16/A (The Bridge S.p.A.)	<i>Punto vendita</i>
Serravalle Scrivia (AL) - Serravalle Designer Outlet (The Bridge S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Marcianise (CE) - "Factory Outlet Centre" (The Bridge S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Castelromano (Roma) - Factory outlet store (The Bridge S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Dittaino (EN) - Sicily Outlet Village (The Bridge S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>
Fidenza (PR) - "Fidenza Village" (The Bridge S.p.A.)	<i>Punto vendita outlet</i>



Introduzione

La presente Relazione sulla gestione (o la “Relazione”) è riferita ai bilanci consolidato e d’esercizio della Piquadro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) e sue Società controllate (“Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) al 31 marzo 2018, redatti in accordo con i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (“*International Accounting Standards*” e “*International Financial Reporting Standards*”) emessi dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* ed omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell’*International financial reporting standards interpretations committee (Ifrs Ic)*, precedentemente denominato Standing interpretations committee (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

La Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo all’esercizio sociale 1° aprile 2017 – 31 marzo 2018 (“l’esercizio 2017/2018”).

L’esercizio in esame è confrontato con i dati dell’esercizio 2016/2017 (“l’esercizio 2016/2017”) che riflette il periodo dal 1° aprile 2016 al 31 marzo 2017.

Si precisa che ai fini di una migliore esposizione del bilancio alcune voci del precedente esercizio sono state riclassificate. Di seguito sono riportate le riclassifiche effettuate sul bilancio consolidato di Gruppo:

- La voce “Altri Crediti Correnti” al 31 marzo 2017 accoglieva un saldo di 3.411 migliaia di Euro, all’interno di essa sono stati riclassificati dalla voce “Altre Passività Correnti” 62 migliaia di Euro di crediti nei confronti del personale che andavano in diminuzione del saldo dei “Debiti verso dipendenti”. Il valore di “Altri Crediti Correnti” al 31 marzo 2017 comprensiva della suddetta riclassifica è pari a 3.473 migliaia di Euro;
- La voce “Altre Passività Correnti” al 31 marzo 2017 accoglieva un saldo di 4.344 migliaia di Euro, all’interno di essa sono stati riclassificati nella voce “Altri Crediti Correnti” 62 migliaia di Euro di crediti nei confronti del personale che andavano in diminuzione del saldo dei “Debiti verso dipendenti” all’interno della voce “Altre Passività Correnti”. Sono stati altresì riclassificati dalla voce “Altre Passività Correnti” alla voce “Debiti Tributarî” 1.380 migliaia di Euro relativi a Debiti Irpef. Il valore di “Altre Passività Correnti” al 31 marzo 2017 comprensiva delle suddette riclassifiche è pari a 3.026 migliaia di Euro;
- La voce “Debiti Tributarî” al 31 marzo 2017 accoglieva un saldo di 464 migliaia di Euro, all’interno di essa sono stati riclassificati dalla voce “Altre Passività Correnti” 1.380 migliaia di Euro relativi a Debiti ri Irpef. Il valore di “Debiti Tributarî” al 31 marzo 2017 comprensiva della suddetta riclassifica è pari a 1.844 migliaia di Euro;

Si precisa che, per quanto riguarda la controllata The Bridge S.p.a., i dati economici dell’esercizio 2016/2017 della medesima sono stati consolidati all’interno del Gruppo Piquadro solo per l’ultimo trimestre (1 Gennaio 2017 - 31 Marzo 2017).

Salvo ove diversamente indicato, nella presente Relazione i saldi contabili sono esposti in migliaia di Euro, al fine di agevolarne la comprensione e la chiarezza.

➤ **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2019)

Marco Palmieri	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Marcello Piccioli	<i>Consigliere delegato</i>
Roberto Trotta	<i>Consigliere delegato</i>
Pierpaolo Palmieri	<i>Consigliere delegato</i>
Paola Bonomo	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Catia Cesari	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Barbara Falcomer	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ **COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2019)

Barbara Falcomer	<i>Presidente</i>
Paola Bonomo	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Catia Cesari	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

(in carica per tre anni e fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2019)

Catia Cesari	<i>Presidente</i>
Paola Bonomo	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>
Barbara Falcomer	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>

➤ **LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

Paola Bonomo

➤ **COLLEGIO SINDACALE**

(in carica per tre anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2019)

Sindaci effettivi

Pietro Michele Villa	<i>Presidente</i>
Giuseppe Fredella	
Patrizia Lucia Maria Riva	

Sindaci supplenti

Giacomo Passaniti
Maria Stefania Sala

➤ **SOCIETÀ DI REVISIONE**

(in carica per nove anni e fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2025)

Deloitte & Touche S.p.A.

➤ **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

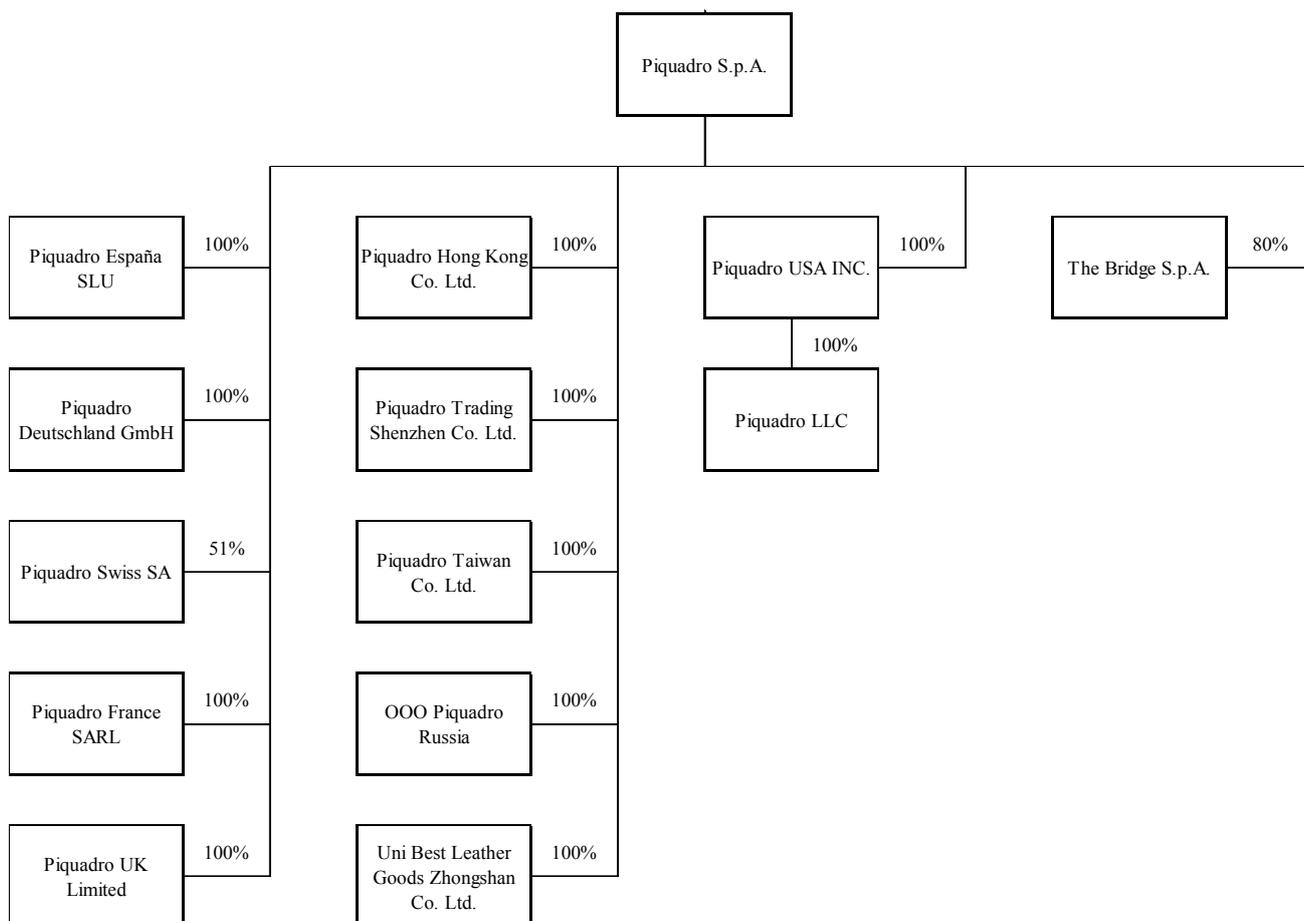
Roberto Trotta

➤ **ORGANISMO DI VIGILANZA**

Mario Panzeri

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2018:



L'attività del Gruppo

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchi propri (Piquadro e The Bridge) che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La flessibilità del modello di *business* adottato dal Gruppo consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, produzione acquisti, qualità, *marketing*, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda una parte delle attività di produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche delle fasi attualmente esternalizzate.

Per quanto riguarda i prodotti a marchio Piquadro, la produzione di parte della piccola pelletteria e di alcune linee di cartelle, che rappresenta circa il 34,9% del fatturato a marchio Piquadro, è svolta internamente, alla data del 31 marzo 2018, attraverso la Società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. nello stabilimento situato a Zhongshan nella regione del Guangdong (Repubblica Popolare Cinese). L'attività produttiva, parzialmente svolta da società esterne al Gruppo per i prodotti a marchio Piquadro e The Bridge, è affidata a fornitori esterni di comprovata competenza e qualità situati principalmente in Cina, Hong Kong, Italia, India e Repubblica Ceca. Tale attività viene effettuata sulla base dei prototipi ingegnerizzati e forniti dal Gruppo, che, attraverso personale proprio, effettua poi direttamente un'attività di controllo della qualità dei prodotti realizzati.

La vendita dei prodotti avviene attraverso una rete di negozi specializzati che sono in grado di valorizzare il prestigio dei marchi Piquadro e The Bridge. A tal fine, il Gruppo si avvale di una distribuzione concentrata su due canali:

- (i) quello diretto, che comprende 63 negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*") alla data del 31 marzo 2018, di cui 55 a marchio Piquadro e 8 a marchio The Bridge;
- (ii) quello indiretto ("*Wholesale*"), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* (51 negozi al 31 marzo 2018, di cui 44 a marchio Piquadro e 7 a marchio The Bridge) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, il 31% circa dei ricavi consolidati di Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto a marchio Piquadro (+6,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017) mentre il 44,6% attraverso il canale indiretto a marchio Piquadro (+2,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017) e il 24,3% attraverso la vendita di prodotti a marchio The Bridge.

La gestione

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 il Gruppo Piquadro, ha registrato, a livello di ricavi, *performance* in crescita del 28,6% rispetto all'esercizio 2016/2017. Il Gruppo Piquadro ha realizzato, infatti, ricavi netti di vendita pari a 97.627 migliaia di Euro, rispetto a 75.912 migliaia di Euro registrati nell'esercizio precedente. L'aumento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, è ascrivibile sia all'introduzione nel perimetro di consolidamento per l'interno anno fiscale della The Bridge S.p.A. sia all'aumento delle vendite a marchio Piquadro (+4,3%).

Al netto della The Bridge S.p.A., i volumi di vendita, in termini di quantità vendute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, sono stati pari a circa 1.072 migliaia di unità, in diminuzione di circa il 4,2% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 (circa 1.119 migliaia di unità vendute). Al netto della The Bridge S.p.A., a livello di prezzi medi di vendita, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 4,3% rispetto all'esercizio precedente, comprensivo dell'effetto *mix*.

Ricavi delle vendite

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi delle vendite nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 pari 97.627 migliaia di Euro, in aumento del 28,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017. L'incremento del fatturato è stato determinato sia dall'entrata nell'area di consolidamento per l'interno anno fiscale della The Bridge S.p.A., la quale ha registrato ricavi delle vendite di prodotti a marchi The Bridge per 23.760 migliaia di Euro, che dalla crescita delle vendite a marchio Piquadro, in particolare del canale *DOS*. Quest'ultimo canale include anche le vendite del sito *e-commerce* del Gruppo, in crescita del 19,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017.

Le tabelle che riguardano la scomposizione dei ricavi delle vendite sono suddivise per marchio (Piquadro e The Bridge). Il marchio viene poi ulteriormente suddiviso in canale di vendita diretto (*DOS*) e indiretto (*Wholesale*). Quest'ultima segmentazione non è significativa per il marchio The Bridge per cui nel prosieguo della presente Relazione finanziaria annuale non si commenterà la suddivisione dei due canali.

Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione e per area geografica.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite consolidati per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2017:

Canale di vendita	Ricavi delle vendite 31 marzo 2018	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2017	%	Var. % 18 vs 17
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
DOS Piquadro	30.303	31,0%	28.405	37,4%	6,7%
Wholesale Piquadro	43.564	44,6%	42.423	55,9%	2,7%
The Bridge	23.760	24,3%	5.084	6,7%	367,3%
Totale	97.627	100,0%	75.912	100,0%	28,6%

Con riferimento al marchio Piquadro i ricavi registrati nel canale *DOS* risultano in crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 del 6,7%; tale incremento è stato determinato principalmente dall'aumento marginale delle quantità vendute nei negozi già esistenti nel precedente esercizio. Il canale *DOS* include anche il fatturato del sito *e-commerce* del Gruppo, che è risultato in aumento del 19,7%. I ricavi di vendita nel canale *DOS* a parità di perimetro, e quindi depurati delle vendite dei negozi non presenti nell'esercizio precedente, hanno registrato un incremento pari a circa il 3,3% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth - SSSG* - ha registrato un incremento pari a circa il 3,4%).

La strategia pianificata dal Gruppo è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita anche tramite negozi *DOS* in considerazione della capacità di valorizzare al massimo il prestigio dei marchi Piquadro e The Bridge, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale.

Con riferimento al marchio Piquadro le vendite del canale *Wholesale*, che al 31 marzo 2018 rappresentano il 44,6% del fatturato totale del Gruppo, evidenziano un incremento del 2,7% rispetto all'esercizio 2016/2017. Tale incremento è stata trainato principalmente da maggiori vendite nei mercati domestico ed europeo. Le vendite *Wholesale* del mercato domestico, che rappresentano il 33,0% del fatturato consolidato (40,9% al 31 marzo 2017) sono risultate in aumento del 3,8%. Le vendite del canale *Wholesale* nel mercato europeo rappresentano, al 31 marzo 2018, il 10,6% delle vendite *Wholesale* del Gruppo Piquadro e risultano in aumento del 13,3%. Al 31 marzo 2018 le vendite *Wholesale* sul mercato extraeuropeo rappresentano l'1,1% del fatturato consolidato (3,0% al 31 marzo 2017) e risultano in diminuzione del 54,4% (pari a circa 1,2 milioni di euro).

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La tabella che segue indica, in migliaia di Euro, la scomposizione dei ricavi netti per area geografica:

(in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2018	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2017	%	Var. % 18 vs 17
Italia	74.225	76,0%	56.545	74,5%	31,3%
Europa	20.615	21,1%	15.434	20,3%	33,6%
Resto del Mondo	2.787	2,9%	3.933	5,2%	(29,1%)
Totale	97.627	100,0%	75.912	100,0%	28,6%

Dal punto di vista geografico, i ricavi del Gruppo al 31 marzo 2018 evidenziano un incremento del 31,3% delle vendite sul mercato italiano, che assorbe una percentuale ancora importante del fatturato totale di Gruppo pari al 76,0% (74,5% delle vendite consolidate al 31 marzo 2017). Senza considerare l'incremento dei ricavi dovuto alla vendita dei prodotti a marchio The Bridge, le vendite relative al marchio Piquadro, nel mercato italiano, risultano in aumento del 6,1%.

Nel mercato europeo, il Gruppo ha invece registrato un fatturato di 20,6 milioni di Euro, pari al 21,1% delle vendite consolidate (20,3% delle vendite consolidate al 31 marzo 2017), in incremento del 33,6% rispetto all'anno 2016/2017. Senza considerare l'incremento dei ricavi dovuto alla vendita dei prodotti a marchio The Bridge, le vendite relative al marchio Piquadro, nel mercato europeo, risultano in aumento del 9,8%.

Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo"), nella quale il Gruppo vende in 23 Paesi, il fatturato è diminuito del 29,1% (pari a circa 1,1 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2016/2017.

A complemento dell'analisi del fatturato sopra riportata, il *Management* ritiene che i principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul volume dei ricavi di vendita del Gruppo nell'esercizio in corso sono legati a quanto segue:

- (i) Introduzione nel perimetro di consolidamento per l'interno anno fiscale della The Bridge S.p.A.
- (ii) *SSSG* positiva nei negozi Piquadro comparabili pari a circa il 3,4% a cambi correnti;
- (iii) incremento dei prezzi medi, incluso l'effetto *mix*, pari a circa il 4,3% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 al netto dell'effetto dell'acquisto della Società The Bridge S.p.A.;
- (iv) crescita del 2,7% del fatturato *Wholesale* Piquadro.

Nel bilancio chiuso al 31 marzo 2018, si rileva un andamento della redditività del Gruppo in deciso aumento rispetto all'omogeneo periodo dell'anno precedente, con un risultato operativo in miglioramento rispetto all'esercizio 2016/2017 (da 5.689 migliaia di Euro - pari al 7,5% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 7.871 migliaia di Euro - pari al 8% del totale ricavi delle vendite - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018). Si precisa che il risultato operativo del bilancio chiuso al 31 marzo 2017 risentiva dell'effetto positivo pari a 1.088 migliaia di Euro relativo alla cessione del punto vendita sito in Saint Honoré, l'unico gestito dalla controllata francese Piquadro France SARL,

L'andamento del risultato operativo, rispetto all'esercizio precedente, a giudizio del *Management*, è riconducibile all'effetto congiunto dei seguenti principali fattori:

- incremento della redditività del segmento *DOS* (negozi diretti ed *e-commerce*) in ragione delle performance positive in termini di *SSSG* dei *Directly Operated Stores*, in particolare nei negozi italiani, e dell'incremento della redditività delle vendite ottenute tramite il sito *e-commerce* operato dal Gruppo;
- incremento della marginalità del segmento *Wholesale*, in ragione dell'aumento del fatturato;
- contributo della Società The Bridge S.p.A. il cui differenziale positivo a livello di risultato operativo è stato pari a circa 700 migliaia di Euro.

In generale il Gruppo Piquadro ha registrato un miglioramento di marginalità industriali anche in ragione di un più favorevole rapporto di cambio Euro/USD che ha influito sui costi diretti di produzione.

A livello di risultato ante imposte, il Gruppo ha registrato un risultato in miglioramento del 30,4%, passando da 5.371 migliaia di Euro al 31 marzo 2017 a 7.006 migliaia di Euro registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018.

Dati economico-finanziari di sintesi e definizione degli indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Piquadro utilizza gli Indicatori alternativi di performance (*Iap*) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'*European securities and markets (Esma/2015/1415)* e in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, sono di seguito esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli *Iap* utilizzati nel presente bilancio.

- L'*EBITDA* (*Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'*EBITDA* è una misura utilizzata dal *Management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *Management* ritiene che l'*EBITDA* sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'*EBITDA* è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.
- Il risultato operativo (*EBIT – Earning Before Interest and Taxes*) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
- La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative della situazione patrimoniale finanziaria, così come previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006. Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo

circolante, crediti finanziari a breve termine. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, Società di *leasing* e di *factoring*.

- Il Roi, cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Margine operativo netto e il capitale investito netto (per la cui composizione si rimanda al paragrafo “Struttura patrimoniale”) ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.
- Il Roe, cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l’utile netto e il patrimonio netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.
- Il Ros cioè il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.
- Il Capitale Circolante Netto: include le voci “Crediti commerciali”, le “Rimanenze di magazzino”, “altri Crediti” di natura non finanziari correnti al netto dei “Debiti commerciali” e degli “altri Debiti” di natura non finanziaria correnti.
- Il flusso di cassa (*cash flow*) è dato dal flusso di cassa operativo (*cash flow* operativo) al netto dei dividendi distribuiti. Il *cash flow* operativo è calcolato a partire dal margine operativo lordo, a cui si sommano, le variazioni di Ccn, al netto degli incrementi del fondo svalutazione crediti, gli utilizzi dei fondi rischi e Tfr, gli investimenti operativi e finanziari, gli oneri e proventi finanziari e le imposte. Questo indicatore è utilizzato come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la capacità di generazione di cassa dell’impresa e quindi la sua capacità di autofinanziamento.

I principali indicatori economico-finanziari del Gruppo al 31 marzo 2017 sono di seguito riportati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Ricavi delle vendite	97.627	75.912
EBITDA	10.782	8.794
EBIT	7.871	5.689
Risultato ante imposte	7.006	5.371
Utile dell’esercizio del Gruppo	4.773	3.405
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	3.754	3.583
Generazione di mezzi finanziari (risultato netto del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni)	8.527	6.988
Posizione Finanziaria Netta / (Indebitamento finanziario netto)	(3.653)	(8.236)
Patrimonio Netto	40.383	38.284

L’**EBITDA** dell’esercizio si attesta a 10.782 migliaia di Euro, contro 8.794 migliaia di Euro registrati nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e rappresenta al 31 marzo 2018 l’11,0% dei ricavi consolidati (11,6% nell’esercizio chiuso il 31 marzo 2017).

Di seguito si presenta una riesposizione dei dati economici volta a rappresentare l’andamento dell’indicatore di profittabilità operativa **EBITDA**:

EBITDA <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Risultato operativo	7.871	5.689
Ammortamenti e svalutazioni	2.911	3.105
EBITDA	10.782	8.794
<i>EBITDA non recurring</i>	0	1.385
EBITDA recurring	10.782	7.409

L’**EBITDA non recurring** dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2017 includeva gli effetti derivanti dalla cessione del negozio *DOS* sito a Parigi in Rue Saint Honoré avvenuta in data 26 luglio 2016 comprensivi della plusvalenza realizzata nonché dei ricavi realizzati e i costi sostenuti dalla Piquadro France SARL nell’esercizio chiuso al 31 marzo 2017. Non considerando gli elementi non ricorrenti l’**EBITDA** dell’esercizio 2017/2018, pari a 10,8 milioni di Euro, confrontato con l’**EBITDA recurring** al 31 marzo 2017, pari a circa 7,4 milioni di Euro, risulta in aumento

di circa il 45,5%.

Gli ammortamenti del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 sono stati pari a 2.746 migliaia di Euro (nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 erano 2.540 migliaia di Euro) sono così suddivisi: 711 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni immateriali e 2.035 migliaia di Euro relativi alle immobilizzazioni materiali.

Le svalutazioni nette sono pari a 165 migliaia di Euro, e sono principalmente relative alla svalutazione di mobili e arredi di alcuni punti vendita in Asia e alla chiusura del punto vendita in Russia.

Indicatori finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31/03/2018	31/03/2017
EBIT	7.871	5.689
<i>EBIT non recurring</i>	0	1.088
EBIT recurring	7.871	4.604

L'*EBIT non recurring* dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 includeva gli effetti derivanti dalla cessione del negozio *DOS* sito a Parigi in Rue Saint Honoré, già precedentemente richiamati, pertanto al netto di tale effetto l'*EBIT* al 31 marzo 2018 risulta in aumento rispetto al precedente esercizio di circa il 71,0%.

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a 866 migliaia di Euro (negativo e pari a 318 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), è ascrivibile principalmente al differenziale tra utili e perdite su cambi pari a 456 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (mentre al 31 marzo 2017 era positivo e pari a 128 migliaia di Euro), ai costi relativi all'adeguamento del valore dell'opzione di acquisto della società *The Bridge S.p.a.* effettuata da un valutatore indipendente, pari a circa 104 migliaia di Euro, oltre alle dinamiche di indebitamento finanziario netto.

Il risultato prima delle imposte registrato dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 risulta pari a circa 7.006 migliaia (in aumento del 30% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017, pari a 5.371 migliaia di Euro), sul quale gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a 2.233 migliaia di Euro (1.966 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), per un tax rate complessivo che si attesta al 31,8% rispetto al 36,6% del precedente esercizio.

I risultati conseguiti nell'ultimo esercizio risultano positivi e sono stati perseguiti attraverso un'elevata efficienza dei processi di progettazione, lavorazione e distribuzione, frutto di una ricerca costante e sempre crescente per l'ottimizzazione dei flussi che interessano l'intero processo (dallo sviluppo dei prodotti alla distribuzione al consumatore finale) e attraverso il rafforzamento della percezione del *brand* nel consumatore di riferimento.

Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

Indice di Redditività	Composizione indice	31 marzo 2018	31 marzo 2017
<i>Return on sales (R.O.S.)</i>	<i>EBIT/Ricavi netti delle vendite</i>	8,1%	7,5%
<i>Return on Investment (R.O.I.)</i>	<i>EBIT/Capitale investito netto</i>	17,9%	12,2%
<i>Return on Equity (R.O.E.)</i>	<i>Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto</i>	11,8%	8,9%

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 sono risultati pari a 1.703 migliaia di Euro (6.395 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), come di seguito evidenziato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	490	5.018
Immobilizzazioni materiali	1.213	1.375
Immobilizzazioni finanziarie	0	2
Totale	1.703	6.395

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 490 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 (5.018 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) si riferiscono principalmente per 333 migliaia di Euro all'acquisto o rinnovo di *software*, licenze e altri prodotti informatici e 134 migliaia di Euro a costi relativi all'acquisto del diritto di proprietà del negozio sito in Hong Kong *Time Square*. Il dato relativo al 31 marzo 2017 si riferiva per 4.658 al *goodwill* relativo all'operazione di acquisto della Società The Bridge S.p.A. (per maggiori informazioni si fa riferimento alla nota "Business Combination" della Relazione al 31.03.2017).

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.213 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 (1.375 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) sono principalmente ascrivibili per 991 ad attrezzatura varia acquistata per i nuovi negozi *DOS* aperti nell'esercizio in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, 201 migliaia di Euro agli acquisti di impianti e macchinari d'officina e per 21 migliaia di Euro per rinnovo dei locali presso la sede della società.

Struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Crediti commerciali	27.618	27.747
Rimanenze	22.027	18.991
(Debiti commerciali)	(22.149)	(20.244)
Totale Capitale circolante netto commerciale	27.496	26.494
Altre attività correnti	3.326	3.163
Crediti tributari	275	1.011
(Altre passività correnti)	(3.233)	(2.681)
(Debiti tributari)	(2.433)	(1.844)
A) Capitale di funzionamento	25.431	26.143
Immobilizzazioni immateriali	8.545	8.433
Immobilizzazioni materiali	11.115	12.691
Immobilizzazioni finanziarie	2	2
Crediti verso altri oltre 12 mesi	707	772
Imposte anticipate	2.318	2.204
B) Capitale fisso	22.687	24.102
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(4.082)	(3.725)
Capitale investito netto (A+B+C)	44.036	46.520
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	3.653	8.236
E) Patrimonio netto di terzi	(191)	(137)
F) Patrimonio netto del Gruppo	40.574	38.421
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E+F)	44.036	46.520

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'*ESMA* (in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 Luglio 2006):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
(A) Cassa	182	126
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	23.370	15.162
(C) Liquidità (A) + (B)	23.552	15.288

(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(904)	(691)
(E) Crediti bancari correnti	0	310
(F) Parte corrente dell'indebitamento corrente	(12.504)	(5.998)
(G) Debiti vs il Ponte SpA per acquisizione The Bridge	(820)	(70)
(H) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F) + (G)	(14.222)	(6.449)
(I) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (H)	9.327	8.839
(L) Debiti bancari non correnti	(11.128)	(13.676)
(M) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(12)	(916)
(N) Debiti vs il Ponte SpA per acquisizione The Bridge	(1.843)	(2.483)
(O) Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(12.983)	(17.075)
(P) Indebitamento Finanziario Netto (I) + (O)	(3.653)	(8.236)

Al 31 marzo 2018 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 3,7 milioni di Euro, in miglioramento di circa 4,6 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2017, pari a circa 8,2 milioni di Euro.

Le principali motivazioni della dinamica della posizione finanziaria netta, rispetto al 31 marzo 2017, sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- 9,9 milioni di Euro di free cash flow operativo di periodo;
- 2,0 milioni di Euro per il pagamento di dividendi;
- 1,7 milioni di Euro per investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- 1,6 milioni di Euro di incremento di altre voci relative al capitale di funzionamento;

Raccordo fra i valori di Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio risultante dal bilancio della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 marzo 2018 è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato 31 marzo 2018	Patrimonio Netto 31 marzo 2018	Risultato 31 marzo 2017	Patrimonio Netto 31 marzo 2017
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A.	5.278	40.107	3.006	36.937
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(8)	767	805	1.718
Dividendi	(365)	0	(339)	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra Società consolidate:				
Profitti compresi nelle rimanenze finali	(54)	(503)	45	(449)
Altre minori	(11)	203	(82)	214
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	4.840	40.574	3.435	38.420
Utili (Perdite) e Patrimonio Netto di competenza di pertinenza delle minoranze	(67)	(191)	(31)	(136)
Patrimonio Netto e utile consolidato	4.773	40.383	3.405	38.284

Risorse Umane

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva

distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane, che non può prescindere, nel rispetto delle singole diverse realtà locali in cui il Gruppo opera, da un intenso coinvolgimento delle persone, soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo dei marchi.

Al 31 marzo 2018 gli organici del Gruppo ammontavano a 805 unità rispetto a 761 unità al 31 marzo 2017. La variazione è principalmente dovuta all'incremento sia delle unità delle società italiane per i punti vendita del Gruppo sia della società controllata. La distribuzione del personale per Paese risulta di seguito indicata:

Nazione	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Italia	385	358
Cina	337	325
Hong Kong	5	7
Germania	1	1
Spagna	19	15
Taiwan	17	18
Francia	0	0
Svizzera	4	4
UK	6	5
Russia	27	24
USA	4	4
Totale	805	761

Con riferimento alla struttura organizzativa del Gruppo, al 31 marzo 2018 il 32,3% del personale opera nell'area Produttiva, il 33,9% nell'area *Retail*, il 21,2% nelle funzioni di supporto (Amministrazione, Sistemi Informativi, Acquisti, Risorse Umane, *Marketing* etc.), l'8,0% nella Ricerca e Sviluppo ed il 4,6% nell'area Commerciale.

Responsabilità sociale

Il Gruppo Piquadro è impegnato in tema di responsabilità sociale a partire dall'anno 2010, allorché la Società Capogruppo ha intrapreso la sua prima iniziativa di solidarietà a sostegno del territorio, il progetto "*Happy Box*" realizzato in collaborazione con la Fondazione Famiglia Palmieri creata da Marco Palmieri, Presidente di Piquadro, e da sua moglie Beatrice, per dare continuità alla loro attività filantropica attraverso la valorizzazione delle diversità. A riconoscimento del suo valore per il territorio, il progetto ha ottenuto il Patrocinio del Comune di Bologna.

Salute, sicurezza ed ambiente

Per il Gruppo Piquadro la tutela della sicurezza e dell'ambiente di lavoro si realizza rispettando la normativa vigente all'interno delle singole realtà nazionali.

Il Gruppo si impegna nel perseguimento di elevati standard nella salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti: a tal proposito le società italiane hanno adottato una procedura di gestione ad hoc, comprensiva di un "organigramma della sicurezza". La procedura è stata stilata a seguito di una analisi e valutazione dei rischi connessi ai luoghi di lavoro ed alle mansioni svolte dai dipendenti.

Il Gruppo Piquadro garantisce l'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori interni, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, le società italiane hanno continuato nel percorso della realizzazione di un sempre più affinato sistema di misure tese al miglioramento continuo della sicurezza nell'ambiente di lavoro, monitorando, fra l'altro, gli eventuali mancati infortuni ed esortando i propri dipendenti a segnalare eventuali criticità con riferimento alla sicurezza.

Piquadro crede che solo mediante la creazione di un sistema condiviso si possano moltiplicare i benefici auspicati e lo strumento principale per raggiungere tali obiettivi risiede nella adesione di tutti alle politiche sulla sicurezza intraprese.

Pertanto l'azienda si impegna a diffondere e consolidare tra tutti i propri dipendenti e collaboratori interni una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte del personale.

Il Codice Etico di Gruppo, inoltre, richiama la responsabilità di tutti i collaboratori al fine di contribuire al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi, fatte salve le responsabilità individuali ai sensi delle disposizioni di legge applicabili in materia. A tal fine sancisce, nell'ambito delle attività aziendali, il divieto generale assoluto di abuso di sostanze alcoliche o uso di stupefacenti

ed il divieto di fumare nei luoghi di lavoro, in conformità alle norme di legge e comunque ove il fumo possa determinare pericolo per le strutture ed i beni aziendali o per la salute o l'incolumità dei colleghi e dei terzi.

Il sistema implementato dalle società italiane del Gruppo prende in considerazione anche i rischi interferenziali che possono verificarsi all'interno dei punti vendita e, a tal proposito, è stato dato seguito anche alle segnalazioni di fabbisogni formativi nel sistema *retail*.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di Ricerca e Sviluppo del marchio Piquadro viene svolta internamente, nella Capogruppo, attraverso un *team* dedicato attualmente di 15 persone impegnato principalmente nella struttura di Ricerca e Sviluppo prodotti e nell'ufficio stile presso la sede principale della Società.

Negli stabilimenti della controllata cinese Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. lavorano inoltre 31 persone dedicate alla prototipia ed alla realizzazione di nuovi modelli, secondo le istruzioni definite dalla struttura centrale.

L'ideazione del prodotto Piquadro avviene all'interno del Gruppo e occasionalmente in collaborazione con *designer* industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (ufficio *Product Management* e ufficio Commerciale). In tal modo il Gruppo procede allo sviluppo delle collezioni cercando di rispondere alle esigenze dei clienti finali non ancora soddisfatte dal mercato. La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui il Gruppo si avvale. In alcuni casi, infatti, il Gruppo fa ricorso a *designer* esterni per la sola fase di ideazione di prodotto, mentre la fase di sviluppo e realizzazione viene comunque svolta internamente.

L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo per il marchio Piquadro nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 è stata concentrata in particolare sullo sviluppo dei prodotti legati al viaggio, che risulteranno strategici per i prossimi anni, attraverso la messa a punto e l'introduzione sul mercato di collezioni come la PC2Plus e la Seeker oltre allo sviluppo di una nuova linea denominata "CUBICA".

L'App CONNEQU, che rappresenta il cuore del progetto BAGMOTIC e che consente nuove possibilità di interazione con valigie e borse, è stata aggiornata durante quest'ultimo anno con nuove funzionalità; i nuovi prodotti sono dotati i) di una batteria integrata che ricarica lo *smartphone* e il tablet per semplice contatto, ii) di un dispositivo di allerta in caso di furto o smarrimento, iii) di un dispositivo che segnala il livello della batteria del powerbank, iv) di una maniglia che pesa il trolley e comunica quali compagnie aeree lo ammettono in cabina, v) di un lucchetto Bluetooth e vi) di un dispositivo denominato Tracker Gsm Wifi che consente la rintracciabilità ovunque nel mondo.

E' continuato l'impegno per la messa a punto delle nuove collezioni continuative, in particolare della linea BRIEF realizzata con un tessuto tecnico e pelle lavata.

L'attività di Ricerca e Sviluppo del marchio The Bridge viene invece svolta nella controllata The Bridge S.p.A. attraverso un *team* composto da 18 persone.

RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

Il “Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate”, è stato adottato con Delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010. Il Consiglio di Amministrazione della Piquadro S.p.A. in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da CONSOB per l’applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito *internet* della Piquadro (www.piquadro.com), ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l’approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L’individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento CONSOB.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio consolidato e nel bilancio d’esercizio e nelle Note illustrative ai Prospetti contabili.

Nel riferire sull'andamento del Gruppo si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo i cui ricavi del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rapporti verso le Società del Gruppo, rappresentano circa l'72% dei ricavi consolidati.

La gestione

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 ha visto un incremento dei ricavi delle vendite pari allo 4,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017. L'andamento dei ricavi, commentato dettagliatamente nel seguito della presente Relazione, deriva principalmente dal mercato domestico nel quale la Società detiene una posizione di *leadership*. A livello di prezzi medi di vendita dei prodotti a marchio Piquadro, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 ha fatto registrare un incremento pari a circa il 4,3% comprensivo dell'effetto *mix*.

Ricavi delle vendite

La Società ha registrato ricavi netti di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 pari a 70.505 migliaia di Euro, in aumento dello 4,9% rispetto ai ricavi registrati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 (67.240 migliaia di Euro). L'andamento dei ricavi è riconducibile alle *performance* positive registrate sia sul mercato domestico (+7,3%) sia sul mercato europeo (+6,7%) sia canale *DOS* che *Wholesale*; l'Italia ha registrato ricavi in aumento del 7,3% rispetto all'esercizio precedente così come l'Europa ha avuto un incremento del 6,7% rispetto all'esercizio precedente mentre il Resto del Mondo ha registrato un decremento del 45,8% dovuto alla diminuzione degli ordini relativi principalmente all'area asiatica e statunitense.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi delle vendite della Piquadro S.p.A. per canale distributivo, espressi in migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 e raffrontati con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2017:

Canale di vendita (in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2018	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2017	%	Var. % 18 vs 17
<i>DOS</i>	27.107	38,4%	24.824	36,9%	9,2%
<i>Wholesale</i>	43.397	61,6%	42.415	63,1%	2,3%
Totale	70.505	100,0%	67.240	100,0%	4,9%

I ricavi registrati nel canale *DOS* risultano in incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 del 9,2%; tale incremento è stato determinato da un aumento generale dei ricavi di vendita risultato di una strategia pianificata dalla Società è indirizzata a sviluppare l'attività di vendita tramite negozi *DOS* in considerazione della capacità di valorizzare al massimo il prestigio del marchio Piquadro, consentendo inoltre un controllo più diretto della distribuzione e una maggiore attenzione alla soddisfazione del consumatore finale.

Le vendite del canale *Wholesale*, che rappresentano circa il 61,6% del fatturato totale della Società, sono risultate in aumento del 2,3% rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e sono state principalmente influenzate dall'aumento sia nel mercato domestico sia nel mercato europeo.

Di seguito vengono riportate analisi dei ricavi per area geografica:

(in migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2018	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2017	%	Var. 18 vs 17
Italia	57.344	81,3%	53.456	79,5%	7,3%
Europa	11.565	16,4%	10.838	16,1%	6,7%
Resto del Mondo	1.596	2,3%	2.946	4,4%	(45,8%)
Totale	70.505	100,0%	67.240	100,0%	4,9%

I ricavi della Società per l'esercizio 2017/2018 evidenziano come il mercato italiano assorba ancora una percentuale molto importante del fatturato totale (81,3%). Nel mercato domestico la Società ha aperto nel corso dell'esercizio 2017/2018 2 punti vendita *DOS*, uno in Russia e l'altro ad Hong Kong. Nell'ambito del mercato

europeo la Società presenta un fatturato pari a 11.565 migliaia di Euro, in aumento del 6,7% rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e che in termini di incidenza percentuale del fatturato totale dell'anno 2017/2018 risulta pari al 16,4%. Nell'area geografica del Resto del Mondo, nella quale la Società vende in 28 Paesi, la stessa ha registrato un decremento del fatturato del 45,8%.

Dati economico-finanziari di sintesi

Di seguito vengono riportati i risultati al 31 marzo 2018 della Piquadro S.p.A. confrontati con i medesimi indicatori al 31 marzo 2017:

Indicatori economici e finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Ricavi delle vendite	70.505	67.240
<i>EBITDA</i>	9.368	6.175
<i>EBIT</i>	7.759	4.340
Risultato al netto delle imposte	5.278	3.006
Ammortamenti immobilizzazioni e svalutazioni crediti	2.389	2.275
<i>Cash flow</i> (risultato netto ante ammortamenti e svalutazioni)	7.667	5.280

L'*EBITDA* dell'esercizio si attesta a 9,4 milioni di Euro contro i 6,2 milioni di Euro registrati nell'esercizio 2016/2017 e rappresenta al 31 marzo 2018 il 13,3% dei ricavi della Società (9,2% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017).

La Società nell'esercizio 2017/2018 ha speso 3,6 milioni di Euro in attività di *marketing* e comunicazione al fine di sviluppare e promuovere il *brand* Piquadro (3,7 milioni di Euro nell'esercizio 2016/2017).

Gli ammortamenti dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 sono pari a circa 1.790 migliaia di Euro (circa 1.835 migliaia di Euro al 31 marzo 2017). L'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti è pari a 600 migliaia di Euro (440 migliaia di Euro al 31 marzo 2017).

L'*EBIT* si attesta intorno ai 8,0 milioni di Euro, pari al 11,4% dei ricavi delle vendite in aumento del 84% rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2016/2017 (percentuale pari al 6,5% dei ricavi delle vendite).

Il risultato della gestione finanziaria, negativo e pari a circa 112 migliaia di Euro (positivo e pari a 9 migliaia al 31 marzo 2017), è ascrivibile 180 migliaia di Euro all'adeguamento del valore della partecipata The Bridge, definito da un valutatore indipendente, al differenziale tra utili e perdite su cambi che al 31 marzo 2018 è risultato negativo e pari a 431 migliaia di Euro (positivo e pari a 179 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), per 220 migliaia di Euro positivi derivante dall'effetto netto risultante dalla svalutazione e rivalutazione delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo (per maggiori dettagli si veda la nota 34).

Il risultato prima delle imposte registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 risulta pari a 7,3 milioni di Euro (4,3 milioni di Euro al 31 marzo 2017) su cui gravano imposte sul reddito, inclusi gli effetti dell'imposizione differita, pari a circa 2,0 milioni di Euro per un *tax rate* complessivo che si attesta al 26,9% (30,9% per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2017).

Il risultato netto registrato dalla Società nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 registra un incremento del 75,6%, passando da 3,0 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 5,3 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018.

Indici di Redditività

Si evidenziano di seguito i principali indicatori di Redditività relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

Indice di Redditività	Composizione indice	31 marzo 2018	31 marzo 2017
<i>Return on sales (R.O.S.)</i>	<i>EBIT</i> /Ricavi netti di vendita	10,7%	6,5%
<i>Return on Investment (R.O.I.)</i>	<i>EBIT</i> /Capitale investito netto	16,0%	9,3%
<i>Return on Equity (R.O.E.)</i>	Utile dell'esercizio/Patrimonio Netto	13,2%	8,1%

Investimenti lordi

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni attinenti l'attività operativa dell'azienda sono risultati pari a 1.447 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 (5.474 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017). La suddivisione per tipologia è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Investimenti		
Immobilizzazioni immateriali	211	360
Immobilizzazioni materiali	730	880
Immobilizzazioni finanziarie	506	4.234
Totale	1.447	5.474

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 211 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 (360 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), si riferiscono principalmente ad investimenti in *software* e prodotti informatici.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 730 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 (880 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), sono principalmente ascrivibili per 125 migliaia di Euro ad impianti e macchinari, per 584 migliaia di Euro a mobili e arredi dei punti vendita e per 21 migliaia di Euro a fabbricati per lavori sui locali della sede.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è relativo ai versamenti in conto capitale effettuati a favore della Società controllata OOO Piquadro Russia per 200 migliaia di Euro e alla Società The Bridge S.p.A per 306 migliaia di Euro.

Struttura patrimoniale

La tabella sotto riportata evidenzia la dinamica della struttura patrimoniale della Società al 31 marzo 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Crediti commerciali	33.146	35.331
Rimanenze	12.501	11.419
(Debiti commerciali)	(16.202)	(20.075)
<i>Totale Capitale circolante netto commerciale</i>	<i>29.445</i>	<i>26.675</i>
Altre attività correnti	2.076	2.000
Crediti tributari	17	487
(Altre passività correnti)	(1.862)	(2.681)
(Debiti tributari)	(2.239)	0
A) Capitale di funzionamento	27.436	26.480
Immobilizzazioni immateriali	1.597	1.836
Immobilizzazioni materiali	8.702	9.343
Immobilizzazioni finanziarie	9.730	8.800
Crediti verso altri oltre 12 mesi	304	292
Imposte anticipate	1.001	791
B) Capitale fisso	21.333	21.063
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	(1.535)	(1.109)
Capitale investito netto (A+B+C)	47.234	46.434
FINANZIATO DA:		
D) Indebitamento finanziario netto	7.128	9.497
E) Patrimonio netto	40.107	36.937
Totale debiti finanziari e Patrimonio Netto (D+E)	47.234	46.434

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'ESMA (in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 Luglio 2006):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
(A) Cassa	117	71
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	19.429	13.275
(C) Liquidità (A) + (B)	19.546	13.346
(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(830)	(600)
(E) Crediti bancari correnti	0	310
(F) Parte corrente dell'indebitamento corrente	(12.335)	(5.838)
(G) Debiti vs il Ponte SpA per acquisizione The Bridge	(750)	0
(H) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F) + (G)	(13.916)	(6.128)
(I) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (H)	5.632	7.218
(L) Debiti bancari non correnti	(11.128)	(13.676)
(M) Finanziamenti in <i>leasing</i>	0	(830)
(N) Debiti vs il Ponte SpA per acquisizione The Bridge	(1.630)	(2.209)
(O) Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(12.758)	(16.715)
(P) Indebitamento Finanziario Netto (I) + (O)	(7.128)	(9.497)

Al 31 marzo 2018 la Posizione Finanziaria Netta della Piquadro S.p.A. risulta negativa e pari a 7,1 milioni di Euro, in miglioramento di circa 2.370 migliaia di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2017, pari a circa 9,5 milioni di Euro di Euro. Le principali motivazioni della dinamica della Posizione Finanziaria Netta sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- *Free cash flow* generato nell'esercizio pari a circa 8,5 milioni di Euro;
- dividendi erogati relativamente all'utile dell'esercizio 2016/2017 pari a 2,0 milioni di Euro (con un *pay-out* pari a circa il 66,6% dell'utile di esercizio della Società);
- investimenti in immobilizzazioni materiali per 211 migliaia di Euro, immateriali per 730 migliaia di Euro e finanziarie per 506 migliaia di Euro;
- 2,6 milioni Euro di incremento di altre voci relative al capitale di funzionamento.

Risorse Umane

I prodotti offerti dalla Società sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo che è caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta una grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane che non può prescindere da un intenso coinvolgimento delle persone soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche per il successo del marchio Piquadro.

Al 31 marzo 2018 gli organici della Piquadro S.p.A. ammontavano a 284 unità, rispetto a 266 unità al 31 marzo 2017. La distribuzione del personale per area risulta di seguito indicata:

Aree Organizzative	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Area Ricerca e Sviluppo	5,3%	5,6%
Area <i>Retail</i>	55,3%	53,4%
Area Vendite	9,9%	10,5%
Aree di supporto	29,6%	30,5%

Salute, sicurezza ed ambiente

Piquadro S.p.A. continua nel perseguimento di elevati standard nella salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Marzo 2018, l'azienda ha continuato nel percorso di miglioramento della sensibilità collettiva sui temi della sicurezza.

In particolar modo risultano sempre più specifiche e verificabili le misure di prevenzione e protezione finalizzate al miglioramento continuo della sicurezza.

Nel periodo in esame, il dato infortunistico risulta del tutto incoraggiante poiché non sono rilevabili criticità significative legate ai luoghi di lavoro e/o alle condizioni degli operatori. La registrazione di eventuali mancati infortuni (*Nier Miss*) costituisce uno strumento di gestione attiva della sicurezza oltre che un metodo di diffusione della filosofia della "Responsabilità Condivisa". A tutti i livelli aziendali l'*asset* della sicurezza viene vissuto come un tutt'uno. Il gesto lavorativo non può prescindere dalla verifica delle condizioni di sicurezza. La mentalità di Piquadro viene trasferita inoltre su figure subalterne, come fornitori e manutentori, mediante un'attenta selezione delle aziende candidabili e attraverso la vigilanza attiva.

Questo sistema condiviso si ritiene che possa influenzare l'intera filiera del prodotto, fino alla rete di vendita diffusa sul territorio.

Rispetto al *retail* risultano evidenti soprattutto gli sforzi relativi alla gestione dei cosiddetti "rischi interferenziali" e alla gestione dei fabbisogni formativi di una tipologia di lavoratori sempre molto dinamica.

La stessa attenzione rivolta al tema della sicurezza e della salute dei lavoratori è stata confermata anche per ciò che concerne gli aspetti ambientali. L'attività di Piquadro si conferma non impattante sul sistema ambiente e non presenta caratteristiche tali da poter determinare eventi con ricadute negative sul territorio e sull'ambiente. I buoni rapporti con i recettori più vicini e con gli Enti Locali confermano la totale assenza di criticità.

Rapporti con parti correlate

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera CONSOB n. 17389 del 23 giugno 2010, ha dato attuazione all'art. 2391-*bis* del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 novembre 2010 ha adottato la procedura in tema di parti correlate, che è stata redatta tenendo altresì in considerazione le indicazioni successivamente fornite da CONSOB per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Detta procedura, che è pubblicata sul sito *internet* della Piquadro (www.piquadro.com) ha lo scopo di determinare i criteri da osservare per l'approvazione delle operazioni da porre in essere da parte di Piquadro o da parte delle sue controllate, con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento CONSOB.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 sono state diverse le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a condizioni di mercato. I rapporti infragruppo hanno riguardato sia le attività propriamente dette produttive (Piquadro S.p.A. controlla direttamente Società che producono articoli di pelletteria per il Gruppo), sia le attività commerciali (Piquadro S.p.A. controlla direttamente o indirettamente tutte le Società estere facenti parte della filiera *retail* che gestiscono negozi a marchio Piquadro). Tra le Società appartenenti al Gruppo Piquadro esistono poi rapporti finanziari che sono stati anch'essi posti in essere nell'ambito della gestione ordinaria e condotti a normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti con entità correlate, questi sono ampiamente commentati nel bilancio d'esercizio alla Nota 38 delle Note illustrative ai Prospetti contabili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 2 Giugno 2018 è stato sottoscritto il contratto per la compravendita ed è stata perfezionata l'acquisizione di Lancel International S.A. ("Lancel International") - società di diritto svizzero, interamente controllata dal Gruppo Richemont, proprietaria del marchio "Lancel", che detiene il 99,9958% del capitale della società di diritto francese Lancel Sogedi S.A. e delle società di diritto spagnolo e italiano che gestiscono le boutiques Lancel presenti in tali Paesi (Lancel International e le società da questa controllate "Gruppo Lancel").

La Maison Lancel, con sede a Parigi e fondata nel 1876, crea e distribuisce pelletteria di lusso di qualità, eleganti regali e accessori per uomo e donna. La Maison ha sviluppato una rete selettiva di 60 negozi a gestione diretta e 11 in franchising. Attraverso la sua rete di vendita al dettaglio e all'ingrosso, Lancel è presente in 39 paesi, tra cui la Cina. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, il Gruppo Lancel ha realizzato un fatturato di circa 50 milioni di Euro. Quale prezzo per l'acquisizione, Richemont riceverà una quota degli utili realizzati dal Gruppo Lancel nei dieci anni successivi al *closing*; la quota complessiva di utili che potrà essere destinata a Richemont in base a tale meccanismo non potrà eccedere i 35 milioni di Euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2018/2019 per il Gruppo Piquadro si delinea ancora di più l'accelerazione del percorso di crescita internazionale anche in ragione dell'acquisizione della Maison Lancel.

Il Management prevede quindi che nell'esercizio 2018/19 il Gruppo possa, includendo l'acquisizione della Lancel International SA, avvicinarsi ai 150 milioni di euro di fatturato e sperimentare crescita, a parità di perimetro, con tassi allineati a quelli registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018. In tema di profittabilità il Management prevede, nell'alveo del perimetro attuale che include i marchi Piquadro e the Bridge, margini industriali in aumento anche in costanza di un rapporto Euro/Dollaro allineato all'esercizio precedente. Il Management verificherà le marginalità ed i costi operativi, lavorerà in modo assiduo per operare il turnaround della Maison Lancel, il tutto allo scopo di poter aumentare gli impegni in Ricerca e Sviluppo e nel Marketing al fine di accrescere la visibilità e la conoscenza dei marchi a livello internazionale.

Alla luce di quanto sopra commentato e della solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo Piquadro, il bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. sono stati predisposti nel presupposto della continuità aziendale.

L'attività del Gruppo è esposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi, il Gruppo si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo nei confronti di terzi finanziatori.

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile e diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie ottenendo linee di credito adeguate.

Il Gruppo mantiene un *surplus* di linee di credito disponibili, tale da poter far fronte ad opportunità di *business* non pianificabili o impreviste uscite di cassa.

La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal *budget* di cassa, che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Si ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo.

Rischio di credito

Il Gruppo registra, particolarmente in Italia, una certa frammentazione dei crediti per effetto delle vendite ad una clientela frazionata e composta da rivenditori di articoli di pelletteria, rivenditori di articoli di cartoleria, distributori internazionali, ovvero, tramite le vendite del canale *DOS*, da consumatori finali. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento alla situazione patrimoniale finanziaria, cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo una attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati e monitorando periodicamente la situazione dello scaduto.

Conseguentemente, il rischio di credito a cui il Gruppo risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni a incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini e infine in fatturato (in acquisto o in vendita). In assenza di operazioni di copertura del rischio di cambio su specifiche transazioni commerciali, non vi è attivazione di *hedge accounting*.

Il Gruppo retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in Dollari statunitensi, mentre i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. I costi operativi sostenuti dalla Società e dalle controllate europee del Gruppo sono prevalentemente denominati in Euro. Ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra Dollaro statunitensi ed Euro e, in misura minore, Renminbi ed Euro.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 la Capogruppo ha effettuato acquisti di valuta (USD) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzisti esteri e della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. Qualora tali strumenti finanziari derivati abbiano soddisfatto tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi vengono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico complessivo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dal Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura è stata effettuata ogni qualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il Conto Economico.

La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

A partire da giugno 2008, la Società ha adottato sia il Codice Etico di Gruppo sia un modello di organizzazione, gestione e controllo della Capogruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di regole volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato che comportino la responsabilità amministrativa della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della vigente normativa, ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza mono soggettivo, nominandone membro unico il Dott. Mario Panzeri cui sono stati attribuiti i poteri ed i compiti previsti dal D. Lgs. 231/2001.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo di Piquadro e il Codice Etico sono reperibili sul sito *internet* della Società, www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Piquadro, riferita all'esercizio fiscale chiuso al 31 marzo 2018 (anche "Bilancio di Sostenibilità"), predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta rispetto alla presente relazione sulla gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D.lgs 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori nella Piquadro S.p.A. e sue controllate contenuto nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti, adottato da CONSOB con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e in conformità all'Allegato 3A Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento medesimo.

Per maggiori informazioni anche con riferimento alle informazioni in tema di remunerazione degli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, si fa espresso rinvio a tale Relazione sulla Remunerazione reperibile sul sito *internet* della Società, www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marco Palmieri	Presidente; AD ⁽¹⁾	Piquadro S.p.A.	31.909.407	0	0	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente; Amm. Esecutivo ⁽²⁾	Piquadro S.p.A.	2.276.801	0	0	2.276.801
Marcello Piccioli	Amm. Esecutivo	-	0	0	0	0
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	0	0	3.000

⁽¹⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2017/2018, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

⁽²⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2017/2018, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *corporate governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A.

La Società avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 123-bis, comma 3, del TUF ha provveduto alla redazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari separatamente dalla Relazione sulla Gestione.

Pertanto, per quanto concerne l'informativa sul sistema di *corporate governance* della Società e sugli assetti proprietari e sull'applicazione del Codice di Autodisciplina si rinvia alla Relazione sul governo societario e assetti proprietari reperibile sul sito *internet* della Società, www.piquadro.com, Sezione *Investor Relations*.

Vengono nel seguito fornite alcune delle principali informazioni riportate nella richiamata Relazione sul governo societario e assetti proprietari.

Struttura del Capitale Sociale

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari a 1.000.000 di Euro, suddiviso in numero 50.000.000 di azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il Capitale Sociale:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	50.000.000	100	STANDARD 1	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

Alla data della presente Relazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre il Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri, possiede una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A.

Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro.

* * *

Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'emittente o di altri possessori di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel Capitale

Alla data della presente Relazione, le partecipazioni rilevanti nel Capitale dell'emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, integrate da comunicazioni relative ad operazioni soggette ad *Internal Dealing* di cui all'art. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Palmieri Marco	Piquadro Holding S.p.A.	68,37%	68,37%
Mediobanca Banca di credito Finanziario S.p.A.	Mediobanca Banca di credito Finanziario S.p.A.	5,01%	5,01%

Nuovo Piano di Stock Options 2012-2017

Alla data della presente Relazione nessuna opzione assegnata in forza del piano di stock options 2012-2017 (il "Nuovo Piano 2012 -2017", per maggiori informazioni in relazione al quale si rinvia alla Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2016/2017 consultabile sul sito internet www.piquadro.com nella Sezione *Investor Relations*) è maturata e nessuna opzione è quindi stata esercitata. In particolare, alla data odierna risultano estinte

tutte e tre le tranche delle opzioni assegnate in quanto alla data di approvazione dei bilanci per gli esercizi 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 i relativi target di EBIT non sono stati raggiunti.

In conseguenza di quanto sopra previsto il Nuovo Piano 2012-2017 risulta ad oggi integralmente estinto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Si segnala inoltre che lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra Azionisti

Alla data della presente Relazione non risultano in essere accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della Relazione non sono state conferite deleghe ad aumentare il Capitale Sociale.

L'Assemblea degli azionisti di Piquadro del 20 luglio 2017 ha deliberato di autorizzare un piano di acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie è stata accordata fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2018 mentre l'autorizzazione alla disposizione delle stesse è stata accordata senza limiti temporali.

Il piano di acquisto di azioni proprie persegue i seguenti obiettivi:

- (a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- (b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare le, e disporre delle, azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- (i) il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- (ii) il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

Ad eccezione dell'esecuzione dei piani di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni, la quale avverrà ai prezzi determinati dai piani stessi, per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Piquadro, in conformità ai termini e secondo le modalità previste dalla normativa vigente, comunica alle Autorità competenti le operazioni di acquisto o di vendita eseguite, in termini di numero di azioni acquisite/vendute, prezzo medio, numero totale di azioni acquisite/vendute alla data della comunicazione e ammontare investito alla medesima data.

Alla data della presente Relazione non è stata effettuata alcuna operazione di acquisto di azioni proprie da parte della Società e la Società non detiene alcuna azione propria.

Clausole di change of control

Né Piquadro S.p.A. né alcuna delle sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società contraente.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Le informazioni sopra richiamate sono contenute nella Relazione sul governo societario e assetti proprietari disponibile sul sito internet www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti nonostante l'art. 2497-*sexies* del Codice Civile disponga che “*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359*”, né Piqubo S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali Società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza al Regolamento CONSOB Parti Correlate, il Consiglio del 18 novembre 2010 ha adottato il “Regolamento per la disciplina delle operazioni con Parti Correlate”. Tale documento è disponibile sul sito *internet* di Piquadro, www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

In riferimento alle “Condizioni per la quotazione di azioni di Società controllanti Società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea” di cui all’art. 36 del Regolamento Mercati, il Gruppo Piquadro dichiara che la Società del Gruppo che a tutt’oggi riveste i requisiti di rilevanza di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti, è la Società controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.

In particolare la Capogruppo attesta che, con riferimento a tale Società controllata:

- a) mette a disposizione del pubblico la situazione contabile delle Società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Tali situazioni contabili sono messe a disposizione del pubblico attraverso il deposito presso la sede sociale o la pubblicazione nel sito *internet* della Società controllante;
- a) acquisisce dalle controllate lo statuto e la composizione e i poteri degli organi sociali;
- b) accerta che le Società controllate: (i) forniscano al revisore della Società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l’attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Società controllante; (ii) dispongano di un sistema amministrativo – contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al revisore della Società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. L’organo di controllo della Società controllante comunica senza indugio alla CONSOB ed alla Società di gestione del mercato i fatti e le circostanze comportanti l’inidoneità di tale sistema al rispetto delle condizioni sopra richiamate.

INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITA' E ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*), relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e 31 marzo 2017. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all'*EBITDA*.

	31 marzo 2018					31 marzo 2017					Var 18-17	%		
	<i>Business Piquadro</i>		THE BRIDGE	Totale Gruppo	Inc. (*)	%	<i>Business Piquadro</i>		THE BRIDGE	Totale Gruppo			Inc. (*)	%
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>					<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>						
<i>(in migliaia di Euro)</i>														
Ricavi delle vendite	30.303	43.564	23.760	97.627	100,0%	28.405	42.423	5.084	75.912	100,0%	28,6%			
Altri proventi	309	684	266	1.259	1,3%	1.705	564	63	2.332	3,1%	(46,0%)			
Costi per acquisti di materie	(5.595)	(11.624)	(6.514)	(23.733)	(24,3%)	(5.334)	(12.185)	(1.736)	(19.255)	(25,4%)	23,3%			
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(13.743)	(17.092)	(11.567)	(42.401)	(43,4%)	(13.075)	(17.242)	(2.007)	(32.324)	(42,6%)	31,2%			
Costi per il personale	(8.908)	(7.553)	(4.131)	(20.592)	(21,1%)	(8.514)	(7.328)	(976)	(16.818)	(22,2%)	22,4%			
Accantonamenti e svalutazioni	0	(691)	(153)	(844)	(0,9%)	0	(440)	(38)	(478)	(0,6%)	76,4%			
Altri costi operativi	(140)	(285)	(110)	(535)	(0,8%)	(101)	(442)	(32)	(575)	(0,8%)	(6,9%)			
EBITDA	2.226	7.003	1.553	10.782	11,0%	3.086	5.351	357	8.794	11,6%	22,6%			
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni				(2.911)	(3,0%)				(3.105)	(4,1%)	(6,3%)			
Risultato operativo				7.871	8,1%				5.689	7,5%	38,4%			
Proventi e oneri finanziari				(865)	(0,9%)				(318)	(0,4%)	171,4%			
Risultato prima delle imposte				7.006	7,2%				5.371	7,1%	30,5%			
Imposte sul reddito				(2.233)	(2,3%)				(1.966)	(2,6%)	13,6%			
Utile d'esercizio				4.773	4,9%				3.405	4,5%	40,2%			
Risultato netto del Gruppo				4.773	4,9%				3.405	4,5%	40,2%			

(*) incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi delle vendite

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per canale di vendita negli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

	31 marzo 2018					31 marzo 2017				
	<i>Business Segment</i>					<i>Business Segment</i>				
	<i>DOS Piquadro</i>	<i>Wholesale Piquadro</i>	<i>The Bridge</i>	<i>Non allocato</i>	Totale	<i>DOS Piquadro</i>	<i>Wholesale Piquadro</i>	<i>The Bridge</i>	<i>Non allocato</i>	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Attività	11.596	43.032	20.877	23.980	99.485	11.231	44.719	16.465	18.197	90.613
Passività	7.323	14.351	20.317	17.112	59.102	6.950	15.026	16.787	13.565	52.329
Attivo immobilizzato	5.249	11.605	2.808	0	19.662	5.738	12.599	2.788	0	21.126

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività allocate ai settori comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite passive.

Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita, per area geografica e per famiglia di prodotto.

Ripartizione dei ricavi per canale di vendita

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo suddivisi per canale distributivo:

Canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite 31 marzo 2018	%(*)	Ricavi delle vendite 31 marzo 2017	%(*)	Var. % 18 vs 17
DOS Piquadro	30.303	31,0%	28.405	37,4%	6,7%
Wholesale Piquadro	43.565	44,6%	42.423	55,9%	2,7%
The Bridge	23.760	24,3%	5.084	6,7%	367,3%
Totale	97.627	100,0%	75.912	100,0%	28,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 registrano un incremento del 28,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017, passando da 75.912 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 97.627 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018. L'incremento dei ricavi delle vendite deriva dalle *performance* positive registrate nel canale *DOS* e dall'aggiunta nel perimetro di consolidamento della *The Bridge S.p.A.* per complessivi 12 mesi (nel precedente esercizio i ricavi di *The Bridge* erano solo relativi ai primi tre mesi del 2017).

Di seguito vengono riportate le analisi dei ricavi per canale di distribuzione:

Wholesale Piquadro

I ricavi di vendita realizzati nel canale *Wholesale* nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 registrano un incremento pari al 2,7%, passando da 42.423 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 43.565 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018.

Tale incremento è stata trainato principalmente da maggiori vendite nei mercati domestico ed europeo. Le vendite *Wholesale* del mercato domestico, che rappresentano il 33,0% % del fatturato consolidato (40,9 % al 31 marzo 2017) sono risultate in aumento del 3,8%. Le vendite del canale *Wholesale* nel mercato europeo rappresentano, al 31 marzo 2018, il 17,2% delle vendite *Wholesale* del Gruppo Piquadro e risultano in aumento del 13,3%. Al 31 marzo 2018 le vendite *Wholesale* sul mercato extraeuropeo rappresentano il 1,1% del fatturato consolidato (3,0% al 31 marzo 2017) e risultano in diminuzione del 54,0%.

Il Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 ha aperto 7 nuovi negozi in *franchising* (alla data del 31 marzo 2018, i negozi in *franchising* aperti sono pari a 45 unità) di cui 2 in Italia, 2 in Europa e 3 nel Resto del Mondo e chiuso 8 negozi di cui 2 in Italia e 6 nel Resto del Mondo.

DOS Piquadro

I ricavi delle vendite realizzati nel canale *DOS* - che include le vendite del sito *e-commerce* del Gruppo risultate in crescita del 19,7% - nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 registrano un incremento del 6,7%, passando da 28.405 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 30.303 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018.

In termini di incidenza sul totale ricavi delle vendite, il canale *DOS* è in linea in termini percentuali rispetto a quanto registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 (41,0% incidenza al 31 marzo 2018 contro 40,1% incidenza nell'esercizio 2016/2017).

L'incremento, che in valore assoluto è pari a 1.898 migliaia di Euro, è anche motivato dai seguenti fattori:

- (i) aumento delle quantità vendute pari a circa il 12,8%;
- (ii) La *SSSG* ha registrato un incremento, nell'esercizio fiscale chiuso al 31 marzo 2018, pari al 3,3% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth - SSSG* - ha registrato un incremento pari a circa il 3,4%);
- (iii) apertura da parte del Gruppo di 3 nuovi negozi *DOS* (come sotto dettagliato) nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, che ha comportato un incremento di fatturato pari a 300 migliaia di Euro (corrispondenti a circa l'1,1% di crescita del fatturato totale del canale *DOS*);

- (iv) apertura da parte del Gruppo di 2 nuovi negozi *DOS* (come sotto dettagliato) nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 che hanno contribuito per dodici mesi al fatturato chiuso al 31 marzo 2018 e che hanno comportato un incremento di fatturato pari a 1.000 migliaia di Euro (corrispondenti a circa all' 3,5% di crescita del fatturato totale del canale *DOS*);
- (v) chiusura di n. 3 negozi (di cui uno in Italia, uno in Russia e uno in Asia) che hanno pesato per 543 migliaia di Euro, pari a circa il 1,9% del fatturato del canale *DOS* dell'esercizio precedente.

In generale, si evidenzia che nel canale *DOS* uno dei fattori determinanti per il conseguimento di elevati volumi di vendita è il posizionamento dei punti vendita. Il Gruppo, infatti, cerca di aprire i propri punti vendita nelle vie centrali (*business e/o shopping ways*) di ogni città in cui opera; tale strategia ha inciso positivamente in termini di aumento dei ricavi di vendita. L'insediamento in zone strategiche comporta in alcuni casi maggiori costi iniziali (con il pagamento, in taluni casi e specialmente nelle aree europee, di *key money*) e, successivamente, maggiori canoni di locazione rispetto ad ubicazioni più decentrate; tuttavia, tali costi vengono successivamente recuperati con i maggiori volumi di vendita che la posizione strategica consente di conseguire. Nel corso dell'esercizio 2017/2018 il Gruppo non ha sostenuto corresponsioni di *key money*.

L'apertura di *DOS* negli *outlet* consente al Gruppo di smaltire quelle giacenze di prodotto che, per varie motivazioni (cambiamento nelle tendenze moda dei colori, fine serie, ecc.), potrebbero essere difficilmente vendibili a prezzi di vendita pieni, risolvendo in tal modo i problemi legati ad eventuali fenomeni di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti.

In base ai dati elaborati dalla Società sul fatturato per singolo negozio Piquadro a parità di perimetro (analisi *Same Store Sales Growth*, *SSSG*, ovvero considerando i medesimi punti vendita *DOS* in essere sia al 1° aprile 2017 sia al 31 marzo 2018), la dinamica del fatturato del canale *DOS* è risultata in incremento di circa lo 3,3% (a parità di giorni di apertura e a cambi costanti il dato di *Same Store Sales Growth* - *SSSG* - ha registrato un incremento pari a circa l'3,4%).

Per una migliore comprensione del canale *DOS*, si riporta di seguito l'indicazione dei 63 negozi aperti alla data del 31 marzo 2018, con indicazione del mese di inizio attività:

Mese di apertura	Località	Marchio	Canale
nov-00	Milano - Via della Spiga 33	Piquadro	<i>DOS</i>
dic-02	Milano - Aeroporto di Linate	Piquadro	<i>DOS</i>
dic-03	Roma - Galleria Alberto Sordi	Piquadro	<i>DOS</i>
set-04	Barcellona (Spagna) - Paseo de Gracia 11, Tienda 7	Piquadro	<i>DOS</i>
dic-04	Bologna - Piazza Maggiore 4/B	Piquadro	<i>DOS</i>
mar-06	Barberino del Mugello (FI) – “Factory Outlet Centre”	Piquadro	<i>DOS (Outlet)</i>
mar-07	Fidenza (PR) – “Fidenza Village”	Piquadro	<i>DOS (Outlet)</i>
mag-07	Roma - Centro Commerciale Cinecittà	Piquadro	<i>DOS</i>
lug-07	Roma - Galleria N. Commerciale di "Porta di Roma"	Piquadro	<i>DOS</i>
apr-08	Vicolungo (NO) – Parco Commerciale	Piquadro	<i>DOS (Outlet)</i>
giu-08	Roma – Euroma 2	Piquadro	<i>DOS</i>
ago-08	Valdichiana (AR) - “Valdichiana Outlet Village”	Piquadro	<i>DOS (Outlet)</i>
ago-08	Serravalle Scrivia (AL) – “Serravalle Designer Outlet”	The Bridge	<i>DOS (Outlet)</i>
set-08	Noventa di Piave (VE) - “McArthurGlen Designer Outlets”	Piquadro	<i>DOS (Outlet)</i>
dic-08	Milano - Via Dante 9	Piquadro	<i>DOS</i>
mar-09	Bologna – Aeroporto “G. Marconi”	Piquadro	<i>DOS</i>
apr-09	Taipei (Taiwan) - Eslite Dun Nan	Piquadro	<i>DOS</i>
ott-09	Taipei (Taiwan) – Taipei Xin Yin Shop	Piquadro	<i>DOS</i>
feb-10	Marcianise (CE) – c/o “Outlet Centre”	Piquadro	<i>DOS (Outlet)</i>
nov-10	Agira (EN) - c/o “Sicilia Fashion Outlet”	Piquadro	<i>DOS (Outlet)</i>
feb-11	Rimini – Shopping Mall “Le Befane”	Piquadro	<i>DOS</i>
set-11	Milano – Corso Buenos Aires 10	Piquadro	<i>DOS</i>
feb-12	Torino - Via Lagrange 19	The Bridge	<i>DOS</i>
apr-12	Kaohsiung City (Taiwan) - Shopping Mall “Dream Mall”	Piquadro	<i>DOS</i>
mag-12	Pescara – Via Trento 10	Piquadro	<i>DOS</i>
giu-12	Mantova - Shopping Mall “Fashion District”	Piquadro	<i>DOS (Outlet)</i>

set-12	Roma – Via Frattina 149	Piquadro	DOS
set-12	Rozzano (MI) - Shopping Mall “Fiordaliso”	Piquadro	DOS
ott-12	Mendrisio (Svizzera) – Fox Town Outlet Centre	Piquadro	DOS (Outlet)
nov-12	Barcellona (Spagna) – El Corte Inglés, Plaza Catalunya 14	Piquadro	DOS
nov-12	Verona – Piazza delle Erbe 10	Piquadro	DOS
dic-12	Milano – Aeroporto di Malpensa Tulipano Terminal 1	Piquadro	DOS
dic-12	Bari - Via Argiro 16-16/A	The Bridge	DOS
dic-12	Marcianise (CE) - c/o “Factory Outlet Centre”	The Bridge	DOS (Outlet)
apr-13	Castelromano (RM) – “Factory Outlet Centre”	Piquadro	DOS (Outlet)
mag-13	Venezia – Mercerie del Capitello 4940	Piquadro	DOS
lug-13	Firenze – Via Calimala 7/R	Piquadro	DOS
lug-13	Forte dei Marmi (LU) – Via Mazzini 15/b	Piquadro	DOS
set-13	Torino – Via Roma 330/332	Piquadro	DOS
set-13	Valencia (Spagna) – El Corte Inglés, Calle Pintor Sorolla 26	Piquadro	DOS
ott-13	Barcellona (Spagna) – El Corte Inglés, Av. Diagonal 617	Piquadro	DOS
ott-13	Milano - Via Landolfo 1	The Bridge	DOS
mar-14	Londra (Gran Bretagna) – Regent Street 67	Piquadro	DOS
apr-14	Roma – Aeroporto di Fiumicino Terminal 1	Piquadro	DOS
giu-14	Castelromano (RM) – “Factory Outlet Centre”	The Bridge	DOS (Outlet)
lug-14	Dittaino (EN) – “Sicily Outlet Village”	The Bridge	DOS (Outlet)
dic-14	Castelguelfo (BO) - ”The Style Outlets”	Piquadro	DOS (Outlet)
dic-14	Tainan City (Taiwan) – Dream Mall Tainan	Piquadro	DOS
giu-15	New York (USA) - Medison Avenue 509	Piquadro	DOS
ago-15	Serravalle Scrivia (AL) – “Serravalle Designer Outlet”	Piquadro	DOS (Outlet)
set-15	Barcellona (Spagna) - “La Roca Village”, Local 154/A	Piquadro	DOS (Outlet)
dic-15	Roma – Aeroporto di Fiumicino area D	Piquadro	DOS
dic-15	Milano – Aeroporto di Malpensa Terminal 2 – Ferno (VA)	Piquadro	DOS
feb-16	Mosca (Russia) – Afimall TC	Piquadro	DOS
feb-16	Mosca (Russia) – Metropolis TC	Piquadro	DOS
feb-16	Mosca (Russia) – Mega Balaja Dacha	Piquadro	DOS
feb-16	Mosca (Russia) – Atrium TEC	Piquadro	DOS
ott-16	Milano – Scalo Milano City Style	Piquadro	DOS (Outlet)
dic-16	Roma - Aeroporto di Fiumicino Terminal 3	Piquadro	DOS
ott-17	Mosca (Russia) – Vnukovo	Piquadro	DOS (Outlet)
nov-17	Milano –Milano City Life	Piquadro	DOS
nov-17	Fidenza (Parma), “Fidenza Village”	The Bridge	DOS
gen-18	Hong Kong – Time Square Mall	Piquadro	DOS

The Bridge

I ricavi delle vendite realizzati dalla Società The Bridge S.p.a. per l’esercizio 2017/2018 sono pari a 23.760 mentre per il periodo precedente si ricorda che la società in questione era entrata nell’area di consolidamento per il periodo Gennaio – Marzo 2017 i cui ricavi di vendita realizzati erano pari a 5.084 migliaia di Euro.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

Le aree geografiche in cui opera il Gruppo Piquadro, così come definite dal *Management* quale settore secondario di informazione settoriale, sono state definite come Italia, Europa e Resto del Mondo.

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite		%	Ricavi delle vendite		Var. %
	31 marzo 2018			31 marzo 2017		
Italia	74.225		76,0%	56.545		31,3%
Europa	20.615		21,1%	15.434		33,6%
Resto del Mondo	2.787		2,9%	3.933		(29,1%)
Totale	97.627		100,0%	75.912		28,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Italia

I ricavi del Gruppo realizzati in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 evidenziano un incremento del 31,3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017, passando da 56.545 migliaia di Euro a 74.225 migliaia di Euro; il mercato italiano assorbe una percentuale ancora importante del fatturato totale di Gruppo pari al 76,0% (74,5% delle vendite consolidate al 31 marzo 2017). Senza considerare l'incremento dei ricavi dovuto alla vendita dei prodotti a marchio The Bridge, le vendite relative al marchio Piquadro risultano in aumento del 6,1%.

Europa

Nel mercato europeo il Gruppo ha registrato un fatturato di 20,6 milioni di Euro, pari al 21,1% delle vendite consolidate (20,3% delle vendite consolidate al 31 marzo 2017), in incremento del 33,6% rispetto all'anno 2016/2017. Senza considerare l'incremento dei ricavi dovuto alla vendita dei prodotti a marchio The Bridge, le vendite relative al marchio Piquadro, nel mercato europeo, risultano in crescita del 9,8%.

I primi tre Paesi europei più rilevanti in termini di incidenza di fatturato totale del Gruppo a marchio Piquadro sono, nell'ordine, Germania, Russia e Spagna che rappresentano complessivamente il 13,8% del fatturato del Gruppo a marchio Piquadro e il 64,3% del fatturato a marchio Piquadro relativo all'area geografica Europa.

Il Gruppo opera attraverso i due canali di vendita *DOS* e *Wholesale* in 37 Paesi europei. Le vendite del canale *Wholesale* in Europa a marchio Piquadro hanno registrato un incremento del 13,3%.

Resto del mondo

Nell'area geografica extra europea (denominata "Resto del mondo"), nella quale il Gruppo vende in 23 Paesi, il fatturato è diminuito del 29,1% rispetto all'esercizio 2016/2017, principalmente per effetto delle minori vendite in paesi quali Iran, Stati Uniti e Cina.

Senza considerare l'incremento dei ricavi dovuto alla vendita dei prodotti a marchio The Bridge, le vendite relative al marchio Piquadro risultano in diminuzione del 54,4%.

Altri proventi

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo suddivisi per canale di vendita:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018					31 marzo 2017					Var. % 18-17
	Business Segment PIQUADRO		THE BRIDGE		Totale Gruppo	Business Segment PIQUADRO		THE BRIDGE		Totale Gruppo	
	DOS	Wholesale	Inc. % (*)	DOS		Wholesale	Inc. % (*)				
Riaddebito spese di trasporto e incasso		150	0	150	0,2%	0	129	129	0,2%	16,3%	
Rimborsi assicurativi e legali	30	0	0	30	0,03%	36	0	36	0,05%	(16,7%)	
Plusvalenza cessione Key Money	0	0	0	0	0,0%	1.470	0	1.470	1,9%	(100,0%)	
Altri proventi vari	279	534	266	1.079	1,1%	199	435	63	697	0,9%	54,8%
Totale Altri proventi	309	684	266	1.259	1,3%	1.705	564	63	2.332	3,1%	(46,0%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli altri ricavi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 diminuiscono del 46,0%, passando da 2.332 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 1.259 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, in particolare per effetto della plusvalenza realizzata nel precedente esercizio con la cessione del punto vendita sito a Parigi in rue Saint Honoré, l'unico gestito dalla controllata francese Piquadro France SARL. Tale cessione aveva comportato il realizzarsi di una plusvalenza inerente il Key Money del valore di circa 1.470 migliaia di Euro.

Consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo al netto delle variazioni delle rimanenze, suddivisi per canale di vendita:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2018					31 marzo 2017					Var. % 17-16
	Business Segment PIQUADRO		THE BRIDGE	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Business Segment PIQUADRO		THE BRIDGE	Totale Gruppo	Inc. % (*)	
	DOS	Wholesale				DOS	Wholesale				
Costi per consumi di materie	5.595	11.624	6.514	23.733	24,3%	5.334	12.185	1.736	19.225	25,4%	23,3%
Totale Costi per consumi di materie	5.595	11.624	6.514	23.733	24,3%	5.334	12.185	1.736	19.225	25,4%	23,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La variazione dei consumi va letta congiuntamente alla variazione delle lavorazioni esterne come indicato nella voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" e relative ai costi di produzione.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2018					31 marzo 2017					Var. % 17-16
	Business Segment PIQUADRO		THE BRIDGE	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Business Segment PIQUADRO		THE BRIDGE	Totale Gruppo	Inc. % (*)	
	DOS	Whole sale				DOS	Whole sale				
Costi per godimento beni di terzi	6.892	663	1.276	8.832	9,0%	6.867	691	305	7.863	10,4%	12,3%
Lavorazioni esterne	2.702	5.614	5.610	13.926	14,3%	2.444	5.584	915	8.944	11,8%	55,7%
Pubblicità e marketing	898	2.917	1.285	5.100	5,2%	805	3.165	47	4.017	5,3%	26,9%
Amministrazione	302	1.032	254	1.588	1,6%	297	1.038	89	1.423	1,9%	11,6%
Servizi commerciali	4	2.561	1.526	4.091	4,2%	9	2.878	313	3.200	4,2%	27,8%
Servizi di produzione	1.751	1.364	1.105	4.220	4,3%	1.705	1.264	247	3.217	4,2%	31,2%
Servizi di trasporto	1.194	2.940	511	4.645	4,8%	947	2.622	91	3.660	4,8%	26,9%
Totale Costi per servizi e godimento beni di terzi	13.743	17.092	11.567	42.401	43,4%	13.075	17.242	2.007	32.324	42,6%	31,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2018 i costi per servizi e godimento beni di terzi aumentano del 31,2% rispetto all'esercizio precedente, e l'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite passa dal 42,6% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 al 43,4%. Tale variazione è dovuta al fatto che nel precedente esercizio i costi di The Bridge erano relativi a soli 3 mesi.

Analisi per canale di vendita

DOS

I costi del canale DOS registrano un incremento del 5,1% da 13.074 migliaia di Euro nell'esercizio al 31 marzo 2017 a 13.743 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018. L'aumento è dovuto, in particolare, ai costi indiretti che vengono allocati al canale sulla base dei volumi di vendita e che hanno visto, nel canale DOS, un incremento del 12,8% rispetto all'anno precedente.

Wholesale

I costi per servizi e godimento beni di terzi nel canale *Wholesale* registrano un decremento dell'1,0%, passando da 17.242 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 17.091 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018.

Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

	31 marzo 2018					31 marzo 2017					Var. % 18-17
	Business Segment PIQUADRO		THE BRIDGE	Totale Gruppo	Inc. % (*)	Business Segment PIQUADRO		THE BRIDGE	Totale Gruppo	Inc. % (*)	
	DOS	Wholesale				DOS	Wholesale				
(in migliaia di Euro)											
Salari e stipendi	7.119	6.037	2.974	16.130	16,5%	6.833	5.862	712	13.407	17,6%	20,3%
Oneri sociali	1.418	1.203	880	3.501	3,6%	1.356	1.167	214	2.737	3,6%	27,9%
Trattamento di fine rapporto	371	314	276	961	1,0%	325	299	50	674	0,9%	42,6%
Totale Costi per il personale	8.908	7.553	4.131	20.592	21,1%	8.514	7.328	976	16.818	22,2%	22,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La tabella che segue illustra il numero dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Dirigenti	7	5
Impiegati	416	392
Operai	382	364
Totale Gruppo	805	761

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, il costo del personale registra un incremento del 22,4%, passando da 16.818 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 20.592 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018. L'aumento dei costi del personale è dovuto, in particolare, al consolidamento della società The Bridge S.p.A. per l'intero esercizio 2017/2018. L'incremento del costo del personale delle società a marchio Piquadro è dovuto, in particolare, all'inserimento di nuove figure professionali.

Analisi per canale di vendita

DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *DOS* registra un incremento dei costi del personale del 4,6%, passando da 8.514 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 8.908 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018. L'incremento è dovuto principalmente sia all'effetto dei negozi aperti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 e operativi per l'intero esercizio 2017/18 che per l'allocatione di costi indiretti del personale legati a maggiori volumi di vendita.

Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il canale *Wholesale* registra un incremento del 3,0% dovuto all'inserimento di nuove figure professionali nell'area commerciale.

Accantonamenti

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2018					31 marzo 2017					Var. % 18-17
	<i>Business Segment PIQUADRO</i>		THE BRIDGE	Totale Gruppo	Inc. % (*)	<i>Business Segment</i>		THE BRIDGE	Totale Gruppo	Inc. % (*)	
	DOS	Wholesale	DOS			Wholesale	GE				
Accantonamenti	0	691	153	844	0,86%	0	440	38	478	0,63%	76,4%
Totale Accantonamenti	0	691	153	844	0,86%	0	440	38	478	0,63%	76,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

L'importo di 843 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 (478 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017) si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, interamente allocato al canale di vendita *Wholesale*, in quanto le vendite del segmento *DOS* originano quasi esclusivamente incassi immediati.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2018	(*) %	31 marzo 2017	(*) %	Var. % 18-17
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	711	0,7%	587	0,8%	21,1%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.035	2,1%	1.953	2,6%	4,2%
Perdite di valore delle attività	165	0,2%	565	0,7%	(70,8%)
Totale ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	2.911	3,0%	3.105	4,1%	(6,3%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli ammortamenti e le svalutazioni nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 registrano una diminuzione del 6,3%, passando da 3.105 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 2.911 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, dei quali 711 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, 2.035 migliaia di Euro relativi ad immobilizzazioni materiali e 165 migliaia di Euro relative alle svalutazioni di immobilizzazioni.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano in aumento rispetto all'anno precedente del 21,1%, passando da 587 migliaia di Euro al 31 marzo 2017 a 711 migliaia di Euro al 31 marzo 2018.

I costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali aumentano e passano da 1.953 migliaia di Euro al 31 marzo 2017 a 2.035 migliaia di Euro al 31 marzo 2018, per il consolidamento della società The Bridge S.p.A. per l'intero esercizio 2017/2018.

Le svalutazioni nette sono pari a 165 migliaia di Euro, e sono relative alla svalutazione di mobili e arredi del punto vendita sito in Hong Kong chiuso a settembre 2017 e di un punto vendita sito in Russia chiuso a novembre 2017.

Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

(in migliaia di Euro)	31 marzo 2018				31 marzo 2017				Var. % 18-17
	<i>Business Segment PIQUADRO</i>		THE BRIDGE	Totale Gruppo	Inc. % (*)	<i>Business Segment</i>		THE BRIDGE	
	DOS	Wholesale	DOS			Wholesale	GE		

	<i>DOS</i>		<i>Wholesale</i>			<i>DOS</i>		<i>Wholesale</i>			
Tasse non sul reddito	140	202	110	452	0,5%	101	304	32	437	0,6%	3,3%
Erogazioni liberali	0	26	0	26	0,03%	0	25	0	25	0,03%	2,2%
Perdite su Crediti	0	57	0	57	0,1%	0	113	0	113	0,1%	(49,3%)
Totale Altri costi operativi	140	285	110	535	0,5%	101	442	32	575	0,8%	(7,1%)

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2018 gli altri costi operativi, pari a 535 migliaia di Euro, diminuiscono rispetto al 31 marzo 2017 di 40 migliaia di Euro.

EBITDA e risultato operativo

Come da dettagli forniti nei precedenti paragrafi in merito alle variazioni intervenute negli esercizi chiusi al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2018 per singola voce di Conto Economico. In generale l'aumento dell'*EBITDA* è da ascrivere al contributo fornito dalla società The Bridge S.p.A. per 1.196 migliaia di euro e dal miglioramento della redditività del marchio Piquadro, che si contrappongono alla plusvalenza generata nel precedente esercizio chiuso al 31 marzo 2017 dalla cessione del negozio sito a Parigi in rue Saint Honoré.

La tabella che segue illustra i dati relativi all'*EBITDA*, suddivisi per canale di vendita, e al risultato operativo del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2018 e 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	Inc. %(*)	31 marzo 2017	Inc. %(*)	Var. 18-17	Var. % 18-17
EBITDA	10.782	11,0%	8.794	11,6%	1.988	22,6%
Suddivisione per canale:						
<i>DOS</i>	2.226	2,3%	3.086	4,1%	(860)	(27,9%)
<i>Wholesale</i>	7.003	7,2%	5.351	7,0%	1.652	30,9%
The Bridge	1.553	1,6%	357	0,5%	1.196	335,0%
Risultato operativo	7.871	8,1%	5.689	7,5%	2.182	38,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

In particolare, l'*EBITDA* passa da 8.794 migliaia di Euro (11,6% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 10.782 migliaia di Euro (11,0% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, il risultato operativo passa da 5.689 migliaia di Euro (7,5% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 7.871 migliaia di Euro (8,1% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018.

L'andamento del risultato operativo, rispetto all'esercizio precedente, a giudizio del Management, è riconducibile all'effetto congiunto dei seguenti principali fattori:

- incremento della redditività del segmento *DOS* (negozi diretti ed e-commerce) in ragione delle performance positive in termini di *SSSG* dei *Directly Operated Stores*, in particolare nei negozi italiani e russi, e dell'incremento della redditività delle vendite ottenute tramite il sito e-commerce operato dal Gruppo;
- incremento della marginalità del segmento *Wholesale*, in ragione dell'aumento del fatturato sia nel mercato domestico che in quello europeo;
- consolidamento della Società The Bridge S.p.A. per l'intero esercizio chiuso al 31 Marzo 2018 (il periodo di consolidamento per l'esercizio precedente è stato pari a 3 mesi) il cui contributo positivo a livello di risultato operativo è stato pari a circa 768 migliaia di Euro;
- aumento dei costi relativi al personale anche per effetto di maggiori costi registrati a seguito del potenziamento della struttura corporate del Gruppo;
- cessione del punto vendita sito in Saint Honoré, l'unico gestito dalla controllata francese Piquadro France SARL, che aveva generato nell'esercizio chiuso al 31 Marzo 2017 un effetto positivo sul risultato operativo pari a 1.088 migliaia di Euro; minori svalutazioni delle attività per circa 400 migliaia di Euro e dovute nello scorso esercizio alla chiusura del punto vendita sito a Parigi in rue Saint Honoré;

Proventi ed oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	Inc. %(*)	31 marzo 2017	Inc. %(*)	Var. 18-17	Var. % 18-17
Proventi finanziari	782	0,8%	880	1,2%	(98)	(11,1%)
Oneri finanziari	(1.505)	(1,5%)	(1.128)	(1,5%)	(377)	33,4%
The Bridge	(143)	(0,1%)	(70)	(0,1%)	(73)	104,3%
Totale	(866)	(0,9%)	(318)	(0,2%)	(445)	172,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La voce include il totale degli interessi passivi, commissioni ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione).

Gli oneri e proventi finanziari netti registrano un peggioramento rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017, passando da (318) migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a (866) migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018.

L'incremento della voce oneri finanziari alla data del 31 marzo 2018 rispetto al 31 marzo 2017 è riconducibile principalmente a maggiori differenze cambi negative realizzate e presunte per 613 migliaia di Euro (circa 1.146 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 e circa 533 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), agli oneri derivanti dalla valutazione dell'opzione di acquisto del 20% del capitale della The Bridge S.p.A. pari a 104 migliaia di Euro al netto degli oneri accessori inclusi nel bilancio di esercizio chiuso al 31 Marzo 2017, pari a 332 migliaia di Euro, e relativi all'acquisizione della Società The Bridge S.p.A.

Gli oneri e proventi finanziari della Società The Bridge S.p.A. registrano un saldo negativo per (143) migliaia di Euro al 31 Marzo 2018, in peggioramento di circa 73 migliaia di Euro rispetto allo stesso valore del 31 Marzo 2017 per effetto di differenze cambi negative per 16 migliaia di Euro, maggiori oneri finanziari per 80 migliaia di Euro per l'incasso delle fatture di vendita determinati dal diverso periodo di consolidamento nei due esercizi, da minori oneri bancari per 40 migliaia di Euro e da oneri derivanti dalla attualizzazione del Fondo di trattamento di fine rapporto per circa 20 migliaia di Euro.

Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Utile prima delle imposte	7.006	5.371
Imposte sul reddito	(2.233)	(1.966)
Aliquota media fiscale	31,9%	36,6%

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	Inc. %(*)	31 marzo 2017	Inc. %(*)
IRES e altre imposte estere	1.896	1,9%	1.534	2,0%
IRAP	468	0,5%	333	0,4%
Imposte differite passive	(8)	0,0%	66	0,1%
Imposte anticipate	(125)	0,0%	33	0,0%
Totale	2.233	2,3%	1.966	2,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le imposte sul reddito nell'esercizio chiuso a 31 marzo 2018 risultano in valore assoluto aumento dello 14% passando da 1.966 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 2.233 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, ma registrano una riduzione significativa di circa 5 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio imputabile principalmente alla riduzione di aliquota vigente in Italia.

Le imposte correnti (IRES ed IRAP per la Capogruppo ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili.

Risultato netto

La tabella che segue illustra il risultato netto dell'esercizio, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	Inc. %(*)	31 marzo 2017	Inc. % (*)
Risultato netto	4.733	4,9%	3.405	4,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 registra un aumento del 40,2%, passando da 3.405 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a 4.733 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018. L'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 risulta pari al 4,9% (4,5% al 31 marzo 2017).

Silla di Gaggio Montano (BO), 11 giugno 2018

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE
(Marco Palmieri)



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2018	31 marzo 2017
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	3.887	3.775
Avviamento	(2)	4.658	4.658
Immobilizzazioni materiali	(3)	11.115	12.691
Immobilizzazioni finanziarie	(4)	2	2
Crediti verso altri	(5)	707	772
Imposte anticipate	(6)	2.318	2.204
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		22.687	24.102
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(7)	22.027	18.991
Crediti commerciali	(8)	27.618	27.747
Altre attività correnti	(9)	3.326	3.473
Attività per strumenti finanziari derivati	(10)	0	0
Crediti tributari	(11)	275	1.011
Cassa e disponibilità liquide	(12)	23.552	15.288
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		76.798	66.511
TOTALE ATTIVO		99.485	90.613

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2018	31 marzo 2017
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		415	1.042
Utili indivisi		33.319	31.942
Utile dell'esercizio del Gruppo		4.840	3.435
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		40.574	38.420
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		(124)	(105)
Utile/(perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		(67)	(31)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(191)	(136)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(13)	40.383	38.284
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(14)	11.128	13.676
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(15)	12	916
Altre passività non correnti	(16)	1.838	2.209
Fondo benefici a dipendenti	(17)	1.885	1.756
Fondi per rischi ed oneri	(18)	2.197	1.970
Passività per imposte differite	(19)	0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		17.060	20.527
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(20)	12.345	5.987
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(21)	904	691
Passività per strumenti finanziari derivati	(22)	159	11
Debiti commerciali	(23)	22.149	20.244
Altre passività correnti	(24)	4.052	3.026
Debiti tributari	(25)	2.433	1.844
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		42.042	31.802
TOTALE PASSIVO		59.102	52.329
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		99.485	90.613

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2018	31 marzo 2017
RICAVI			
Ricavi delle vendite	(26)	97.627	75.912
Altri proventi	(27)	1.259	2.332
TOTALE RICAVI (A)		98.886	78.244
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(28)	(3.248)	2.848
Costi per acquisti	(29)	26.981	16.407
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(30)	42.401	32.323
Costi per il personale	(31)	20.592	16.818
Ammortamenti e svalutazioni	(32)	3.754	3.583
Altri costi operativi	(33)	535	575
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		91.015	72.555
UTILE OPERATIVO (A-B)		7.871	5.689
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	(34)	812	885
Oneri finanziari	(35)	(1.678)	(1.203)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(866)	(318)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.006	5.371
Imposte sul reddito	(36)	(2.233)	(1.966)
UTILE DELL'ESERCIZIO		4.773	3.405
attribuibile a:			
AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		4.840	3.435
INTERESSI DI MINORANZA		(67)	(31)
Utile per azione (base) in Euro	(37)	0,095	0,068

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Utile dell'esercizio (A)	4.773	3.405
Componenti riclassificabili a conto economico		
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(497)	148
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(107)	(59)
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	(69)	0
Totale Utili rilevati nel patrimonio netto (B)	(673)	89
Totale Utile complessivi dell'esercizio (A) + (B)	4.100	3.494
Attribuibile a		
- Gruppo	4.087	3.524
- Terzi	13	(31)

Si specifica che le voci indicate nel Conto Economico complessivo consolidato sono esposte al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda alle Nota 6.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Saldi al 31 marzo 2016	1.000	1.000	450	51	(45)	497	737	29.996	3.946	36.895	(37)	(68)	36.790
Utile del periodo									3.435	3.435		(31)	3.404
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2017:</u>													
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			148				148			148			148
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					0		0			0			0
- Altre variazioni							0			0			0
- Fair value strumenti finanziari				(59)			(59)			(59)			(59)
Utile Complessivo del periodo	0	0	148	(59)	0	0	89	0	3.435	3.524	0	(31)	3.493
- Distribuzione dividendi ai soci									(2.000)	(2.000)			(2.000)
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 marzo 2016 a riserve								1.946	(1.946)	0	(68)	68	0
<i>Fair value Stock Option Plan</i>							0			0			0
Saldi al 31 marzo 2017	1.000	1.000	598	(8)	(45)	497	826	31.942	3.435	38.420	(105)	(31)	38.284
Descrizione	Altre riserve												
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve	Totale Altre riserve	Utili indivisi	Utile del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Capitale e Riserve di Terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del Gruppo e di Terzi
Saldi al 31 marzo 2017	1.000	1.000	598	(8)	(45)	497	826	31.942	3.435	38.420	(105)	(31)	38.284
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2018:</u>													
- Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera			(510)				(510)			(510)	13		(497)
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti					(69)		(69)			(69)			(69)
- Altre variazioni							0			0			0
- Fair value strumenti finanziari				(107)			(107)			(107)			(107)
Utile Complessivo del periodo	0	0	(510)	(107)	(69)	0	(686)	0	4.840	4.154	13	(67)	4.100
- Distribuzione dividendi ai soci									(2.000)	(2.000)			(2.000)
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 marzo 2017 a riserve								1.435	(1.435)	0	(31)	31	0
<i>Fair value Stock Option Plan</i>							0			0			0
Saldi al 31 Marzo 2018	1.000	1.000	88	(115)	(114)	497	140	33.378	4.840	40.574	(123)	(67)	40.383

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Utile ante imposte	7.006	5.370
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	2.746	2.492
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	405	565
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	843	(478)
Adeguamento del fondo benefici a dipendenti	0	0
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	866	318
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	11.865	8.268
Variazione dei crediti commerciali (al lordo dell'accantonamento)	(714)	2.520
Variazione delle rimanenze finali	(3.036)	2.467
Variazione delle altre attività correnti	212	(3.173)
Variazione dei debiti commerciali	1.254	(6.536)
Variazione dei fondi rischi e oneri	227	(590)
Variazione delle altre passività correnti	655	1.758
Variazione dei crediti/debiti tributari	147	(539)
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	10.611	4.175
Pagamento imposte	(2.365)	(1.866)
Interessi corrisposti	(214)	(189)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	8.031	2.119
Investimenti e disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(490)	(315)
Variazione Area di Consolidamento (The Bridge S.p.A.)	0	620
Disinvestimento cessione negozio Parigi "Saint Honoré"	0	1.530
Investimenti e disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(1.197)	(1.116)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(1.687)	719
Attività finanziaria		
Variazione crediti finanziari a lungo termine	0	0
Variazione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	3.810	4.633
- Nuovi emissioni di debiti finanziari di debiti a lungo termine	10.164	18.500
- Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(6.354)	(13.867)
Variazioni degli strumenti finanziari	148	59
Rate di <i>leasing</i> pagate	(691)	(605)
Variazione riserva di traduzione	484	148
Altre variazioni minori	168	0
Pagamento di dividendi	(2.000)	(2.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	1.920	2.236
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	8.264	5.074
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.288	10.214
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	23.552	15.288



Attività del Gruppo

Piquadro S.p.A. (di seguito anche “Piquadro”, la “Società” o la “Capogruppo”) e sue Società controllate (congiuntamente, il “Gruppo Piquadro” o il “Gruppo”) progettano, producono e commercializzano articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all’innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d’azienda relativo all’attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piquubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007, la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri, per il tramite di Piquubo S.p.A. di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piquubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., che a sua volta possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., Società quotata dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

Si segnala che per una maggior comprensione dell’andamento economico della Società e del Gruppo si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell’esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Il presente bilancio è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2018 e verrà presentato all’Assemblea degli Azionisti convocata in prima convocazione per il 19 luglio 2018.

Principali eventi intervenuti nel corso dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2018 e relativi riflessi contabili significativi

Non si rilevano eventi intervenuti nel corso dell’esercizio chiuso al 31 marzo 2018 con impatti contabili significativi.

Struttura e contenuto del bilancio consolidato e Principi Contabili di Riferimento

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2018, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* (*International Accounting Standards* e *International Financial Reporting Standards*, di seguito anche “*IFRS*”) emessi dallo *International Accounting Standards Board* (“*IASB*”) ed omologati dall’Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (*IFRS IC*), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (*SIC*), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.

Base di preparazione

Nel presente documento è riportato il bilancio consolidato, comprensivo della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, del Conto Economico consolidato, del Conto Economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 ed al 31 marzo 2017 e delle relative note illustrative.

Per *IFRS* si intendono tutti gli “*International Financial Reporting Standards*” (*IFRS*), tutti gli *International Accounting Standards* (*IAS*), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (*IFRIC*), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (*SIC*).

In particolare si rileva che gli *IFRS* sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

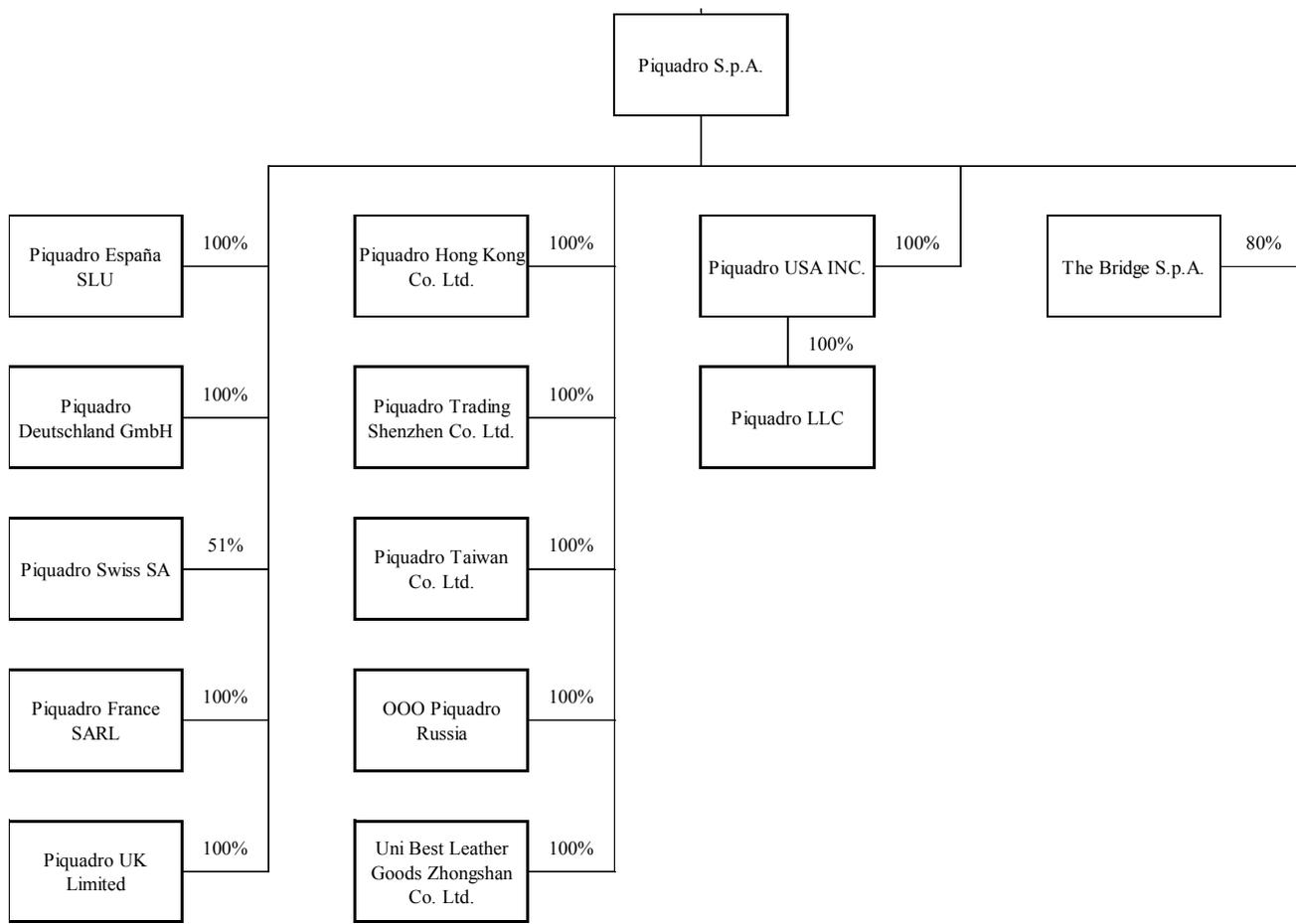
In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la situazione patrimoniale finanziaria, è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico, lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e, per il Rendiconto Finanziario, il metodo di rappresentazione indiretto. Il Conto Economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo *IAS 1 (revised)*, rispetto al Conto Economico. Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Fatto salvo l'acquisizione in data 20 dicembre 2016 della società The Bridge S.p.a., il *Management* ritiene che sia nell'esercizio 2017/2018 sia nell'esercizio 2016/2017 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali,

Rappresentazione grafica del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 31 marzo 2018:



Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2018 include il bilancio d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. e i bilanci di tutte le Società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 marzo 2018, cioè alla data di riferimento del bilancio consolidato e sono quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole Società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai Principi Contabili della Capogruppo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2018 ed al 31 marzo 2017, con i relativi dati di Patrimonio Netto e di Capitale Sociale rilevati secondo Principi Contabili locali (in quanto le Società controllate hanno redatto i propri bilanci d'esercizio secondo la normativa ed i Principi Contabili locali ed hanno predisposto il fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

Area di consolidamento al 31 marzo 2018

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (valuta locale/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	40.107	Capogruppo
Piquadro España SLU	Barcellona	Spagna	Euro	898	824	100%
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	Germania	Euro	25	35	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	CNY	22.089	3.680	100%
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	642	100%
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	CNY	13.799	6.111	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	TWD	25.000	30.194	100%
Piquadro France SARL	Parigi	Francia	EUR	100	109	100%
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	Svizzera	CHF	100	(471)	51%
Piquadro UK Limited (*)	Londra	Regno Unito	GBP	1.000	1.025	100%
Piquadro USA INC.	Delaware	USA	USD	1.000	988	100%
Piquadro LLC	Delaware	USA	USD	995	995	100%
OOO Piquadro Russia	Mosca	Russia	RUB	10	55.020	100%
The Bridge S.p.A.	Scandicci	Italia	EUR	50	560	80%

(*) Si evidenzia che la Piquadro UK Limited si è avvalsa del diritto di esenzione dal controllo per il 2018 in base alle disposizioni della New Section 479A del Companies Act 2006. A tal fine si dichiara che Piquadro UK Limited è inclusa nella presente Relazione finanziaria annuale.

Area di consolidamento al 31 marzo 2017

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (valuta locale/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Gaggio Montano (BO)	Italia	Euro	1.000	36.936	Capogruppo
Piquadro España SLU	Barcellona	Spagna	Euro	898	799	100%
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	Germania	Euro	25	45	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	CNY	22.090	4.457	100%
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	Hong Kong	HKD	2.000	977	100%
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	Shenzhen	Repubblica Popolare Cinese	CNY	13.799	7.121	100%
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	Taiwan	TWD	25.000	30.189	100%
Piquadro France SARL	Parigi	Francia	EUR	100	459	100%
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	Svizzera	CHF	100	(316)	51%
Piquadro UK Limited (*)	Londra	Regno Unito	GBP	1.000	1.019	100%
Piquadro USA INC.	Delaware	USA	USD	1.000	996	100%

Piquadro LLC	Delaware	USA	USD	995	987	100%
OOO Piquadro Russia	Mosca	Russia	RUB	10	45.030	100%
The Bridge S.p.A.	Scandicci	Italia	EUR	2.500	(322)	80%

(*) Si evidenzia che la Piquadro UK Limited si è avvalsa del diritto di esenzione dal controllo per il 2016 in base alle disposizioni della New Section 479A del Companies Act 2006. A tal fine si dichiara che Piquadro UK Limited è inclusa nella presente Relazione finanziaria annuale.

Tutte le Società del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Non vi sono differenze relative all'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 31 Marzo 2017.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2018, che non si discostano da quelli utilizzati l'esercizio precedente, sono indicati di seguito.

Criteri e tecniche di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Società e delle Società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Il consolidamento delle Società nelle quali la Capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le Società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio Netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa è imputata al Conto Economico;
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra Società consolidate integralmente nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di Patrimonio Netto e di risultato d'esercizio attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nel Patrimonio Netto e nel Conto Economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- (ii) i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) le differenze di cambio, generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, e quelle generate dalla traduzione del Patrimonio Netto di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione, vengono classificate in un'apposita voce di Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione;

- (iv) l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta come attività e passività dell'entità estera e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I tassi di cambio applicati per l'esercizio 2017/2018 sono riportati di seguito (valuta estera corrispondente ad 1 Euro):

Divisa	Medio (*)		Chiusura (*)	
	2018	2017	2018	2017
Dollaro di Hong Kong (HKD)	9,14	8,51	9,67	8,31
Renminbi (CNY)	7,75	7,38	7,75	7,36
Dollaro di Taiwan (TWD)	35,08	34,84	35,93	32,46
Franco Svizzero (CHF)	1,14	1,08	1,18	1,07
Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,88	0,84	0,87	0,86
Dollaro statunitense (USD)	1,17	1,10	1,23	1,07
Rublo Russia (RUB)	67,74	69,23	70,89	60,31

(*) L'arrotondamento dei cambi è per eccesso alla seconda cifra decimale.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì, almeno annualmente, sono sottoposte ad un *test (impairment test)* finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di Sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	10%
“Key money” (Diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

(i) Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi di Ricerca sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di Sviluppo sono invece iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di Sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il Diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) *Marchio*

I marchi hanno una vita utile definita e sono valutati al costo. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(iv) *Key money*

L'ammortamento dei "key money" (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'eventuale avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

(iv) *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. L'avviamento è considerato dal Gruppo Piquadro un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore. L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile vengono classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputate al Conto Economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

* O sulla durata del contratto di affitto qualora lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("*component approach*").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzati separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "*purchase method*" (metodo dell'acquisto così come definito dallo *IFRS 3 – revised* - "Aggregazioni d'impresa"). Il "*purchase method*" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*. I costi della transazione sono direttamente imputati a Conto Economico.

Aggregazioni di imprese sotto controllo comune

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "*Business combinations of entities under common control*" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

Partecipazioni in Società collegate ed altre imprese

Se esistenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "*Finanziamenti e crediti*". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari) come previsto dalla IAS 36. La precisata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la

determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

La valutazione che l'avviamento sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al suo valore recuperabile (cd. Impairment test) prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore degli avviamenti suddivisi in Cash Generating Unit (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal Management di ciascuna CGU in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato.

Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, ri-emissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto di Gruppo.

La riserva da conversione è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle Società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro.

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale della Capogruppo. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Strumenti finanziari di copertura

Il Gruppo effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- (i) all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- (ii) si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* (*fair value hedge*) o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- (iii) per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- (iv) l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- (v) la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata. Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale. Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al *test* di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i

principi dell'*hedge accounting*. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie del Gruppo sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Strumenti finanziari e IFRS 7

La categoria degli strumenti finanziari

Come richiesto dal Principio Contabile IFRS 7 di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e 31 marzo 2017.

(in migliaia di Euro)	31/03/2018	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	Valutazione al fair value
-----------------------	------------	-------	-----	-----	------	-------------------	------------------------------

Crediti commerciali	27.618	0	27.618	0	0	0	27.618
Attività per strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.552	0	23.552	0	0	0	23.552
Attivo	51.170	0	51.170	0	0	0	51.170
Debiti finanziari non correnti	11.128	0	0	0	11.128		11.128
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> non correnti	12	0	0	0		12	
Debiti finanziari correnti	12.345	0	0	0	12.345		12.345
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> correnti	904	0	0	0	0	904	
Debiti commerciali	22.149	0	22.149	0	0	0	22.149
Passività per strumenti finanziari	159	0	159	0	0	0	159
Altre passività non correnti	1.838	1.838		0	0	0	1.838
Passivo	48.535	1.838	22.308	0	23.473	916	47.619

-(in migliaia di Euro)	31/03/2017	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	Valutazione al fair value
Crediti commerciali	27.747	0	27.747	0	0	0	27.747
Attività per strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.288	0	15.288	0	0	0	15.288
Attivo	43.035	0	43.035	0	0	0	43.035
Debiti finanziari non correnti	13.676	0	0	0	13.676	0	13.676
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> non correnti	916	0	0	0	0	916	0
Debiti finanziari correnti	5.987	0	0	0	5.987	0	5.987
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i> correnti	691	0	0	0	0	691	0
Debiti commerciali	20.244	0	20.244	0	0	0	20.244
Passività per strumenti finanziari	11	0	11	0	0	0	11
Altre passività non correnti	2.209	2.209	0	0	0	0	2.209
Passivo	43.734	2.209	20.255	0	19.663	1.607	42.127

Legenda

FVTPL: *Fair value Through Profit and Loss* - Valore equo con addebito a Conto Economico

LAR: *Loans And Receivables* - Debiti e crediti

AFS: *Available For Sale* - Disponibili per la vendita

FLAC: *Financial Liabilities Amortized Costs* - Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

Fattori di rischio

Il Gruppo Piquadro è esposto a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- (i) Rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- (ii) Rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- (iii) Rischio di mercato meglio identificato come segue:
 - Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale che si esplica come segue:

- (i) valutazione del *credit standing* della clientela;
- (ii) il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- (iii) le opportune azioni di sollecito;
- (iv) le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2018	Fondo al 31 marzo 2017
Saldo inizio esercizio	2.280	1.304
Accantonamento	753	441
Variazione area di consolidamento	0	1.042
Utilizzi	(211)	(507)
Totale Fondo svalutazione crediti	2.822	2.280

La variazione dell'area di consolidamento riflette l'acquisizione del controllo della Società The Bridge S.p.A. avvenuta nel corso del precedente esercizio..

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da *IFRS 7*, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2018	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>DOS</i>	238	0	0	0	0	0
<i>Wholesale</i>	20.953	7.527	9.000	1.071	4.995	(1.640)
<i>The Bridge</i>	6.427	5.126	531	315	1.637	(1.182)
Totale	27.618	12.653	9.531	1.386	6.632	(2.822)

<i>(in migliaia di Euro)</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2017	Importo a bilancio		1-60gg	61-120 gg	Over 120 gg	
<i>DOS</i>	221	221	0	0	0	0
<i>Wholesale</i>	21.538	14.371	1.279	1.073	6.052	0
<i>The Bridge</i>	5.988	5.734	502	520	275	(1.043)
Totale	27.747	20.326	1.781	1.593	6.327	(2.280)

Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente, vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia il Gruppo è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di Capitale circolante netto.

A supporto si riportano di seguito i principali indici di gestione finanziaria:

	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Cash Ratio (*)	0,56	0,48
Quick Ratio (**)	1,30	1,50
Current Ratio (***)	1,83	2,09
Indebitamento finanziario netto/ <i>EBITDA</i>	0,34	0,94
Interest coverage ratio (****)	9,09	17,87

(*) Cassa e disponibilità liquide/Passività correnti

(**) (Attività correnti - rimanenze)/Passività correnti

(***) Attività correnti comprensive delle rimanenze/Passività correnti

(****) Risultato operativo/Oneri proventi finanziari

I vari indici di liquidità sopra riportati (*Cash*, *Quick* e *Current Ratio*) evidenziano una buona capacità della gestione corrente del Gruppo di generare flussi di cassa che garantiscono un'adeguata copertura degli impegni a breve termine. Anche gli indici di gestione non evidenziano aspetti problematici in merito alla copertura, tramite la redditività operativa, degli oneri derivanti dalla struttura dell'indebitamento.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- (i) mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- (ii) ottenimento di linee di credito adeguate;
- (iii) monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione del processo aziendale.

Schemi di liquidità:

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/03/2018					
Debiti verso banche per mutui	23.473	12.345	11.128	0	23.473
Debiti verso banche per linee di	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	22.149	22.149	0	0	22.149
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	916	904	12	0	916
Passività per strumenti derivati	159	159	0	0	159
Totale	46.697	35.557	11.140	0	46.697

Tipologia di strumenti	Importo bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/03/2017					
Debiti verso banche per mutui	19.663	5.987	13.676	0	19.663
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	20.244	20.244	0	0	20.244
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	1.607	691	916	0	1.607
Passività per strumenti derivati	11	11	0	0	0
Totale	41.525	26.933	14.592	0	41.525

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- (i) Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- (ii) Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito è stato imputato nelle prime *time band* il relativo *cash out*;
- (iii) *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- (iv) *Leasing* finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2018 il Gruppo può contare su circa 46.970 migliaia di Euro di linee di credito (circa 40.855 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) di cui inutilizzate circa 23.497 migliaia di Euro (circa 21.192 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) e su disponibilità liquide per circa 23.552 migliaia di Euro (15.288 migliaia di Euro al 31 marzo 2017). Per quanto riguarda l'equilibrio del Capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei Crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2018 ammonta a 27.618 migliaia di Euro (a 27.747 migliaia di Euro al 31 marzo 2017).

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in Dollari statunitensi (USD); inoltre i salari e stipendi ai dipendenti della controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono pagati in Renminbi. Da questo ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed Euro e, in misura minore, tra Renminbi ed Euro.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come "*policy hedge accounting*" che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell'ammontare degli ordini emessi che dovranno essere regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come "*cash flow hedge*" ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura, che è considerata efficace ai fini di *hedging*, è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, la Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 19.000 migliaia di USD, pari a un controvalore complessivo di 16.233 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,170 USD.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2017, la Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 11.750 migliaia di USD, pari a un controvalore complessivo di 10.426 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,127 USD.

Si segnala inoltre che alcune Società del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, nella fattispecie Cina, Hong Kong, Taiwan, Regno Unito, Russia e Stati Uniti d'America. Poiché la valuta di riferimento è l'Euro, i Conti Economici di tali Società vengono convertiti in Euro al cambio medio dell'esercizio e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici. Gli effetti di tali variazioni, nonché quelli derivanti dalla conversione degli Stati patrimoniali, sono rilevati direttamente nel Conto Economico complessivo così come previsto dai Principi Contabili.

Per un'analisi degli effetti di tali rischi si rimanda alla tabella riportata di seguito (*sensitivity analysis*):

		Rischio di cambio (RC)				
		+10% Euro/USD		-10% Euro/USD		
Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	23.552	288	(26)	0	32	0
Crediti commerciali	27.618	32	(3)	0	4	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
			(29)	0	36	0

Passività finanziarie						
Debiti finanziari	19.663	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori per leasing	916	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	22.149	2.787	(253)	0	310	
Strumenti finanziari derivati	159	0	0	0	0	0
			(253)	0	310	0
Effetto totale al 31/03/2018			(282)	0	345	0

Rischio di cambio (RC)

	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Rischio di cambio (RC)			
			+10% Euro/USD		-10% Euro/USD	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	15.288	197	(18)	0	22	0
Crediti commerciali	27.747	33	(3)	0	4	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
			(21)	0	26	0
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	19.663	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori per leasing	1.607	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	20.244	2.959	(269)	0	329	0
Strumenti finanziari derivati						
			(269)	0	329	0
Effetto totale al 31/03/2017			(271)	445	(290)	0

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Rischio di tasso

	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Rischio di tasso (RT)			
			+50 bps su RT		-50 bps su RT	
			Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	23.552	23.552	118	0	(118)	0
Crediti commerciali	27.618	0	0	0	0	0

Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
			118	0	(118)	0
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	23.473	23.473	(117)	0	117	0
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	22.149	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	916	916	(5)	0	5	0
Strumenti finanziari derivati	159	0	0	0	0	0
			(122)	0	122	0
Effetto totale al 31/03/2018			(4)	0	4	0

		Rischio di tasso (RT)				
		+50 bps su RT		-50 bps su RT		
	Valore di carico	Di cui soggetto a RT	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie						
Cassa e disponibilità liquide	15.288	15.288	76	0	(76)	0
Crediti commerciali	27.747	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
			76	0	(76)	0
Passività finanziarie						
Debiti finanziari	19.663	19.663	(98)	0	98	0
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	20.244	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari (<i>leasing</i>)	1.607	1.607	(8)	0	8	0
Strumenti finanziari derivati						
			(106)	0	106	0
Effetto totale al 31/03/2017			(34)	0	(30)	0

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi, a parità di tutte le altre variabili.

Capital risk Management

Il Gruppo gestisce il Capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli Azionisti, mantenendo una corretta struttura del Capitale e riducendone il costo.

Il Gruppo monitora il Capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra l'indebitamento netto e il Capitale investito netto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Posizione Finanziaria Netta	(3.653)	(8.236)
Patrimonio Netto	40.383	38.284
Capitale investito netto	44.036	46.520
Gearing ratio	7,5%	17,7%

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i Fondi Trattamento di Fine Rapporto della Società italiana del Gruppo e fondi di quiescenza.

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Finanziaria 2007” ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del Fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell’ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo “piani a benefici definiti” ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l’importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L’ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell’anzianità maturata rispetto all’anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un “piano a contribuzione definita”. In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all’INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l’esistenza di un’obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso;
- (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione; l’incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce “Proventi (Oneri) finanziari”. Il Fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri Fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d’imposta

compensabili, nella voce “Debiti tributari correnti”. Nel caso risulti un credito, l’importo viene esposto nella voce “Crediti tributari correnti” dell’attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”.

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce “Imposte sul reddito” salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell’attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite é imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l’effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell’esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Inoltre, per una migliore rappresentazione dei dettami del principio “IAS 12 – Imposte sul reddito” relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

Vendite di beni - *retail*. Il Gruppo opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all’atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

Vendite di beni - *Wholesale*. Il Gruppo distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

Vendite con impegno di riacquisto. Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall’attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti con conseguente variazione della voce *Rimanenze di magazzino*.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti gli aspetti che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Riduzione di valore delle attività: in accordo con i Principi Contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

Ammortamento delle immobilizzazioni: il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei Fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2017/2018.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro, risultano dettagliabili come segue:

Tasso annuo di inflazione	Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo	Probabilità di anticipazione del TFR
1,75% per il 2018 e 1,75% per il 2017	Frequenza dello 0,15% per il 2018 e del 0,15% per il 2017	3,50% per il 2018 e 3,50% per il 2017

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli corporate con rating AA.

Informazioni settoriali – segmentazione per divisioni

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*segment reporting*), il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per marchi / canali distributivi.

Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- (i) Marchio Piquadro Canale *DOS*;
- (ii) Marchio Piquadro Canale *Wholesale*;
- (iii) Marchio "The Bridge"

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi: (i) quello diretto, che comprende negozi monomarca gestiti direttamente (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*"); (ii) quello indiretto (*Wholesale*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* e da distributori sia a marchio Piquadro sia a marchio The Bridge.

Tutti i negozi vengono, direttamente o indirettamente (tramite gli agenti e gli importatori), selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento dei marchi Piquadro e The Bridge, della loro ubicazione, del livello di servizio garantito al cliente finale, della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti del Gruppo e, infine, della loro solidità patrimoniale e finanziaria.

Nel presente bilancio consolidato vengono fornite informazioni settoriali secondo quanto precedentemente esposto.

Modifiche ai Principi Contabili

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo IAS 7 "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Il Gruppo ha fornito tale disclosure al paragrafo 14.
- Emendamento allo IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Piquadro al 31 marzo 2018.

Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: - l'identificazione del contratto con il cliente; - l'identificazione delle performance obligations del contratto; - la determinazione del prezzo; - l'allocatione del prezzo alle performance obligations del contratto; - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo

Versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39: - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie); - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici; - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia). Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease,

SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo; tuttavia non è possibile fornire una stima degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata. L'impatto riguarderà prevalentemente la contabilizzazione dei canoni di locazione immobiliare.

Documento “Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts” (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece

valutate le passività finanziarie. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- Emendamento all'IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of shortterm exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà

stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

- Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures" (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2016/2017 e nell'esercizio 2017/2018 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Avviamento	Totale
Valore lordo	592	57	2.517	6.645	0	0	9.611
Fondo ammortamento	(592)	(55)	(2.165)	(2.692)	0	0	(5.504)
Valore netto al 31/03/2016	0	2	352	3.753	0	0	4.107
Incrementi dell'esercizio	0	3	355	0	2	0	360
Variazione da area di consolidamento	0	0	1.422	0	0	4.658	6.080
Decremento dell'esercizio	0	0	0	(1.530)	0	0	(1.530)
Riclassifiche	0	0	17	0	(17)	0	0
Ammortamenti	0	(3)	(214)	(322)	0	0	(539)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre riclassifiche costo storico	0	0	0	0	0	0	0
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	0	1	0	0	0	0
Differenze cambio valore lordo	0	0	(6)	(39)	0	0	(45)
Differenze cambio f.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Valore lordo	592	60	4.288	4.876	2	4.658	14.476
Fondo ammortamento	(592)	(58)	(2.379)	(3.014)	0	0	(6.043)
Valore netto al 31/03/2017	0	2	1.909	1.862	2	4.658	8.433
Incrementi dell'esercizio	0	2	333	134	210	0	490
Variazione da area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Avviamento	Totale
Decremento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	10	0	(10)	0	0
Ammortamenti	0	(1)	(454)	(256)	0	0	(711)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Altre riclassifiche costo storico	1	1	0	524	0	0	526
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	0	0	(155)	0	0	(155)
Differenze cambio valore lordo	0	0	0	(48)	0	0	(48)
Differenze cambio f.do amm.to	0	0	0	11	0	0	11
Valore lordo Fondo ammortamento	593 (592)	63 (59)	4.631 (2.833)	5.486 (3.414)	13 0	4.658 0	15.444 (6.898)
Valore netto al 31/03/2018	1	4	1.798	2.072	13	4.658	8.546

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 490 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 (360 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) si riferiscono principalmente per 333 migliaia di Euro all'acquisto o rinnovo di *software*, licenze e altri prodotti informatici. Le riclassifiche riguardano i costi relativi all'acquisto del diritto di proprietà del negozio sito a New York..

Relativamente ai *key money* in essere a fine esercizio (Milano – Via della Spiga, Bologna - Piazza Maggiore, Roma – Cinecittà, Milano – Corso Buenos Aires, Pescara, Milano – Centro Commerciale Fiordaliso, Verona – Piazza delle Erbe, Venezia, Forte dei Marmi, Firenze e Londra), nel corso dell'esercizio 2017/2018 non sono emersi “*trigger events*” che possano evidenziare la presenza di potenziali *impairment losses* degli stessi.

La voce marchio è relativa al valore del marchio iscritto nel bilancio di The Bridge S.p.A.

Nota 2 – Avviamento

La voce avviamento deriva dalla compravendita della partecipazione in The Bridge che è stata riflessa contabilmente secondo quanto previsto dal principio contabile *IFRS 3* e, pertanto, è stato effettuato un processo di valutazione dei *fair value* delle attività e delle passività acquisite ai fini della contabilizzazione della *business combination*. Il differenziale tra il prezzo pagato e la corrispondente quota di patrimonio netto della acquisita è stato allocato ad avviamento. Si precisa che il valore dell'avviamento include anche la valutazione dell'avviamento di terzi sulla base dell'*IFRS 3*, che è stato determinato sulla base della valorizzazione dell'opzione put relativa al 20% delle azioni della The Bridge S.p.A sulla base dei risultati economico-finanziari futuri. Tale opzione potrà essere esercitata tra il primo aprile e il 15 giugno 2012 o tra il 15 giugno 2023 e il 15 luglio 2023.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit (CGU) di riferimento ovvero la società “The Bridge”, tramite il metodo del “Discounted cash flow”. L'impairment test riferito all'avviamento iscritto al 31 marzo 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 Giugno 2018.

Il tasso (WACC) utilizzato riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici della società del Gruppo Piquadro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato corrisponde ad una stima al netto delle imposte determinata sulla base delle seguenti principali ipotesi: • tasso privo di rischio pari al rendimento medio dei titoli di stato di riferimento decennali; • indebitamento in funzione della struttura finanziaria dei comparabili.

Ai fini di effettuare il test di impairment sul valore dell'avviamento, il discounted cash flow è stato calcolato sulla base del piano 2019-2023 approvato dagli Amministratori della controllata The Bridge in data 29 maggio 2018. Il piano è basato sulla miglior stima del Management sulle performance operative future della Società. Si precisa che nel presente esercizio la The Bridge ha consuntivato risultati migliori rispetto a quanto previsto nel piano approvato nel corso del precedente esercizio.

Il WACC utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri pari a 8,5% è stato determinato sulla base delle seguenti assunzioni: • Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "spread"); • il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di comparabile di settore, con le sole eccezioni del tasso risk free e del premio per il rischio, specifico del paese; • il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenzialmente pari a zero.

In base all'accordo siglato per l'acquisizione del rimanente 20% della società The Bridge, parte del prezzo differito e il valore della put & call da regolare negli esercizi futuri saranno valutati in funzione dei risultati economico-finanziari che la stessa CGU realizzerà; il valore dell'avviamento è stato iscritto originariamente utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio differito e dell'opzione, determinato sulla base del business plan originariamente previsto.

La procedura di impairment test effettuata in accordo con quanto disposto dallo IAS 36 ed applicando criteri condivisi dal Consiglio di Amministrazione, non ha portato ad evidenziare perdite di valore relativamente all'avviamento iscritto. L'esito del test è risultato positivo evidenziando un *carrying amount* 9.843 migliaia di Euro e una *cover* di 6.282 migliaia di Euro. Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test di impairment rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d'uso della CGU. Anche nel caso di una variazione positiva del 3,5% del WACC e del 10% dei flussi di cassa, le analisi non evidenziano una perdite di valore.

Nota 3 – Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi 2016/2017 e 2017/2018 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	878	6.310	2.978	16.034	366	0	26.230
Fondo ammortamento	0	(1.912)	(2.694)	(8.997)	(345)	0	(13.612)
Valore netto al 31/03/2016	878	4.398	284	7.037	21	0	12.618
Incrementi dell'esercizio	0	0	91	1.284	0	0	1.375
Variazione da area di consolidamento	0	0	161	1.205	0	0	1.366
Vendite ed eliminazioni (valore lordo)	0	0	(63)	(278)	0	0	(341)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Vendite ed eliminazioni (f.do amm.to)	0	0	60	22	0	0	82
Ammortamenti (Svalutazione valore lordo)	0	(211)	(77)	(1.526)	(6)	0	(1.820)
Svalutazione fondo amm.to	0	0	(22)	(953)	0	0	(975)
Riclassifiche Altre riclassifiche costo storico	0	0	22	388	0	0	410
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Differenze cambio valore lordo	0	0	0	0	0	0	0
Differenze cambio fondo amm.to	0	0	(28)	5	0	0	(23)
Valore lordo	878	6.310	3.117	17.633	366	0	28.304
Fondo ammortamento	0	(2.123)	(2.689)	(10.449)	(351)	0	(15.612)
Valore netto al 31/03/2017	878	4.187	428	7.184	15	0	12.692
Incrementi di esercizio	0	21	201	991	0	0	1.213
Variazione da area di consolidamento	0	0	0	0	0	0	0
Vendite ed eliminazioni (valore lordo)	0	0	0	(485)	0	0	(485)
Vendite ed eliminazioni (f.do amm.to)	0	0	(1)	469	0	0	468
Ammortamenti (Svalutazione valore lordo)	0	(196)	(137)	(1.695)	(6)	0	(2.034)
Svalutazione fondo amm.to	0	0	(12)	(286)	0	0	(298)
Riclassifiche Altre riclassifiche costo storico	0	0	10	123	0	0	133
Altre riclassifiche f.do amm.to	0	0	0	(70)	0	0	(70)
Differenze cambio valore lordo	0	0	0	(497)	0	0	(497)
Differenze cambio fondo	0	0	0	146	0	0	146
Differenze cambio valore lordo	0	0	(10)	(251)	0	0	(261)
Differenze cambio fondo	0	0	8	99	0	0	107

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
amm.to							
Valore lordo	878	6.331	3.296	17.036	366	0	27.907
Fondo ammortamento	0	(2.319)	(2.809)	(11.307)	(357)	0	(16.792)
Valore netto al 31/03/2018	878	4.012	487	5.729	9	0	11.115

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 1.213 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 (1.375 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) sono principalmente ascrivibili per 991 ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nell'esercizio in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, 201 migliaia di Euro agli acquisti di impianti e macchinari d'officina e per 21 migliaia per lavori straordinari presso la sede della società.

Le svalutazioni nette, pari a 165 migliaia di Euro sono relativi a svalutazione di mobili e arredi per la dismissione di alcuni punti vendita durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018.

La variazione dell'area di consolidamento riflette l'acquisizione del controllo della Società The Bridge S.p.A., come illustrato nelle note al paragrafo "Operazioni di business combination" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 marzo 2017.

I valori contabili netti dei cespiti detenuti tramite contratti di *leasing* finanziario sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Terreni	878	878
Fabbricati	3.817	3.974
Attrezzature industriali e commerciali	451	447
Impianti e macchinari	11	14
Totale	5.157	5.313

Nota 4 – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 2 migliaia di Euro fanno riferimento a quote in società minori esterne al Gruppo.

Nota 5 - Crediti verso altri

I crediti verso altri pari a 707 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (772 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali pagati per utenze varie, anche relative ai negozi gestiti direttamente, ed ai depositi relativi all'affitto dei negozi *DOS*.

Nota 6 – Imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	77	253
- oltre 12 mesi	2.438	2.142
	2.515	2.395
Passività per imposte differite		
- entro 12 mesi	0	69
- oltre 12 mesi	197	122
	197	191
Posizione Netta	2.318	2.204

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Posizione Netta iniziale	2.204	1.182
Accredito (Addebito) a Conto Economico complessivo	81	(99)
Variazione area di consolidamento	0	1.121
Accredito (Addebito) a Patrimonio Netto	39	0
Totale	2.318	2.204

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante gli ultimi due esercizi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018		31 marzo 2017	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)
Attività fiscali differite				
Imposte anticipate con effetto a Conto Economico:				
Fondo svalutazione crediti	1.942	466	1.160	278
Fondo obsolescenza magazzino	2.308	554	516	139
Fondi per rischi ed oneri	215	60	274	79
Ammortamenti	711	173	648	155
Variazione area da consolidamento	0	0	5.138	1.233
Effetti di consolidamento	754	181	624	174
Altri	4.329	1.039	1.400	333
-Totale	10.259	2.473	9.760	2.392
<i>Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico</i>	<i>0</i>	<i>81</i>	<i>0</i>	<i>(33)</i>
Imposte anticipate con effetto a Conto Economico complessivo:				
Operazioni di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	158	42	11	3
Totale	158	42	11	3
<i>Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico complessivo</i>	<i>0</i>	<i>39</i>	<i>0</i>	<i>3</i>
Totale effetto fiscale	10.417	2.515	9.760	2.395

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018		31 marzo 2017	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)
Passività fiscali differite				
Imposte differite con effetto a Conto Economico:				
Altri	822	197	625	150
Variazione area di consolidamento	0	0	171	41
Totale	822	197	796	191
<i>Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico</i>	<i>0</i>	<i>(6)</i>	<i>0</i>	<i>(66)</i>
Imposte differite con effetto a Conto Economico complessivo:				
Operazioni di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	0	0	0	0

Piani a benefici definiti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
<i>Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico complessivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale effetto fiscale	822	197	796	191

L'ammontare del credito per imposte anticipate (pari a 2.473 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 contro 2.392 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) è principalmente composto da differenze fiscali temporanee relative a Piquadro S.p.A. (1.114 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 contro 933 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), riferite all'effetto fiscale IRES e IRAP su fondi tassati, oltre a rettifiche apportate in sede di redazione del bilancio consolidato (tra cui lo storno dell'*intercompany profit* con effetto fiscale anticipato pari a circa 30 migliaia di Euro).

Attivo corrente

Nota 7 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo al 31 marzo 2018	Fondo svalutazione	Valore netto al 31 marzo 2018	Valore netto al 31 marzo 2017
Materie prime	6.251	(1.753)	4.498	4.420
Semilavorati	768	0	768	671
Prodotti finiti	17.404	(643)	16.761	13.900
Rimanenze	24.423	(2.411)	22.027	18.991

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2017	Utilizzo	Accantonamento	Variazione area di consolidamento	Fondo al 31 marzo 2018
Fondo svalutazione materie prime	1.613	(152)	292	0	1.753
Fondo svalutazione prodotti finiti	533	(97)	207	0	643
Totale Fondo svalutazione rimanenze	2.146	(249)	499	0	2.411

Al 31 marzo 2018, si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2017 pari a 3.036 migliaia di Euro, dovuto principalmente all'incremento dei ricavi.

Nota 8 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Crediti verso clienti	30.440	30.027
Fondo svalutazione crediti	(2.822)	(2.280)
Crediti commerciali correnti	27.618	27.747

Al 31 marzo 2018 i crediti commerciali sono pari a 27.618 migliaia di Euro, contro 27.747 migliaia di Euro al 31 marzo 2017 e tale decremento è pari allo 0,5% rispetto al 31 marzo 2017.

Al netto della variazione dei crediti commerciali della società The Bridge S.p.a. (pari ad un incremento di 474 migliaia di Euro) legata principalmente all'aumento dei ricavi *Wholesale* della controllata, i crediti netti commerciali correnti si decrementano per 129 migliaia di Euro; tale decremento è ascrivibile principalmente ad una migliore gestione del credito e ad un minore tempo medio di incasso.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2018	Fondo al 31 marzo 2017
Saldo inizio esercizio	2.280	1.304
Accantonamento	753	440
Variazione area di consolidamento	0	1.043
Utilizzi	(211)	(507)
Totale Fondo svalutazione crediti	2.822	2.280

La variazione dell'area di consolidamento riflette l'acquisizione del controllo della The Bridge S.p.A., come illustrato nelle note al paragrafo "Operazioni di business combination" della Relazione Finanziaria Annuale al 31 marzo 2017.

Nota 9 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Altre attività	1.730	1.666
Ratei e risconti attivi	1.596	1.745
Altre attività correnti	3.326	3.411
Riclassifica		62
Altre attività correnti	3.326	3.473

Le altre attività sono relative agli anticipi a fornitori per 591 migliaia di Euro, ad acconti INAIL per 66 migliaia di Euro e a crediti IVA riferiti alla Capogruppo e alle società controllate per 90 migliaia di Euro e altre relative principalmente alla Capogruppo per 183 migliaia di Euro.

Si rilevano anche 800 migliaia di Euro di credito nei confronti dei soci di minoranza della The Bridge S.p.A. in relazione alle passività, anche potenziali, derivanti dall'esito della Verifica Fiscale in atto. Si precisa che la società controllata The Bridge a partire dal mese di settembre 2016 è stata assoggettata a una verifica fiscale che si è chiusa in data 16 marzo 2017 con la notificazione di un processo verbale di constatazione ("PVC"). A seguito di attento esame del PVC da parte dei consulenti fiscali, è stato accantonato in un apposito fondo l'ammontare di passività per maggiori imposte, sanzioni e interessi che si ritiene possano, con un grado apprezzabile di probabilità, sorgere in relazione alle contestazioni contenute nel PVC stesso. A fronte di tale passività, Il Ponte Pelletteria S.p.A., parte venditrice e socio di minoranza di The Bridge S.p.A., si è impegnata a rifondere a Piquadro S.p.A. un ammontare pari agli oneri che fossero stati contabilizzati nel bilancio dell'esercizio 2016 in relazione alle passività, anche potenziali, derivanti dalla conclusione della verifica fiscale. Per tale credito non esiste nessun problema di recuperabilità.

In data 25 maggio 2018, la controversia ha trovato una sua composizione con la firma di un verbale di contraddittorio (c.d. accertamento con adesione) con il quale si è definita una passività che, considerando altresì gli oneri di gestione della controversia, non si discosta in maniera significativa dall'ammontare riflesso nel soprammenzionato fondo rischi.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti attivi su affitti (pari a 467 migliaia di Euro, di cui 32 migliaia di Euro relativi a The Bridge S.p.A.), a costi relativi a pubblicità, media e partecipazioni a fiere (704 migliaia di Euro, di cui 452 migliaia di Euro per The Bridge S.p.A.), contratti di manutenzione, noleggio e spese per assicurazioni (76 migliaia di Euro, di cui 20 migliaia di Euro relativi a The Bridge S.p.a.).

Come richiamato all'interno del paragrafo "Introduzione" il saldo del precedente esercizio è stato riclassificato per una migliore comprensione del bilancio per 62 migliaia di Euro relativi a crediti verso dipendenti dalla voce "Altre passività correnti" dove andavano in deduzione dei debiti verso il personale, alla voce "Altre attività Correnti"

Nota 10 – Attività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2018 non sono presenti attività relative a strumenti finanziari derivati.

Nota 11 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2018 i crediti tributari sono pari a 275 migliaia di Euro (1.011 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) e si riferiscono principalmente al debito per imposte correnti dell'esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Crediti per imposte sul reddito	258	1.005
Altri crediti tributari	17	6
Crediti tributari	275	1.011

Nota 12 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Piquadro S.p.A.):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Conti correnti bancari disponibili	23.370	15.162
Denaro, valori in cassa e assegni	182	126
Cassa e disponibilità liquide	23.552	15.288

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura dei periodi. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario e al dettaglio della Posizione Finanziaria Netta.

PASSIVO

Nota 13 – Patrimonio Netto

a) Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2018 pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

b) Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

c) Riserva di conversione

La riserva al 31 marzo 2018 è positiva e pari a 101 migliaia di Euro (al 31 marzo 2017 presentava un saldo positivo, pari a 598 migliaia di Euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle Società con valuta di riferimento diversa dall'Euro, ossia Piquadro Hong Kong Co. Ltd. (Dollaro di Hong Kong),

Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. (Renminbi cinese), Piquadro Taiwan Co. Ltd. (Dollaro di Taiwan), Piquadro Swiss SA (Franco svizzero), Piquadro UK Limited (Sterlina inglese), Piquadro USA INC. e Piquadro LLC (Dollaro statunitense), OOO Piquadro Russia (Rublo russo).

d) Utile di pertinenza del Gruppo

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2017 dell'utile registrato dal Gruppo, pari a 3.435 migliaia di Euro.

L'utile d'esercizio della Capogruppo, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2017, è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 come segue:

- (i) 2.000 migliaia di Euro a dividendo, corrispondente ad un utile per azione pari a circa Euro 0,04 per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione;
- (ii) 1.005 migliaia di Euro a utile a nuovo in quanto la riserva legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

e) Utili e riserve di pertinenza delle minoranze

La voce si riferisce alle quote di riserve e di utili, pari ad un valore negativo di 191 migliaia di Euro (al 31 marzo 2017 gli utili e riserve di pertinenza delle minoranze erano pari a 136 migliaia di Euro), riconducibili alle minoranze di Piquadro Swiss SA.

Passivo non corrente

Nota 14 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	11.128	13.676
Debiti finanziari oltre 5 anni	0	0
Debiti finanziari a medio/lungo termine	11.128	13.676

Durante l'esercizio 2017/2018 chiuso al 31 marzo 2018, la Capogruppo ha provveduto a chiudere due finanziamenti con l'istituto bancario UBI e un mutuo con Credem.

Il 29 di maggio è stato acceso un mutuo con l'istituto bancario UBI per l'ammontare di 3 milioni di Euro con durata 60 mesi e scadenza 29 maggio 2022.

Il 26 di giugno è stato erogato un finanziamento a breve con l'istituto Credem per un ammontare di 2 milioni di Euro con scadenza 23 luglio 2018.

Il 16 di novembre è stato erogato un finanziamento a breve con l'istituto Unicredit per un ammontare di 5 milioni di Euro con scadenza 29 giugno 2018.

Il 29 di novembre è stato rimodulato il mutuo con l'istituto Mediocredito per l'ammontare residuo di 4,5 milioni di Euro con nuova scadenza 30 settembre 2020.

I debiti finanziari al 31 marzo 2018 sono riferiti principalmente a Piquadro S.p.A. e comprendono:

1. 1.125 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 10 giugno 2016 da BPER – Banca Popolare dell'Emilia Romagna (originari 2.000 migliaia di Euro), di cui 501 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 630 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
2. 1.180 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 30 novembre 2016 da Cassa di Risparmio in Bologna (originari 2.500 migliaia di Euro), di cui 498 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.383 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
3. 2.067 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 7 dicembre 2016 da Credem – Credito Emiliano (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 749 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.318 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
4. 2.254 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 10 gennaio 2017 da UniCredit (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 748 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.506 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.

5. 2.694 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 30 gennaio 2017 da Banca Monte dei Paschi di Siena (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 600 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.100 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente
6. 3.735 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 marzo 2017 da Mediocredito Italiano S.p.A., di cui 1.500 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.250 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
7. 2.549 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 maggio 2017 da UBI Banca (originari 3.000 migliaia di Euro) di cui 597 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.957 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui e dei debiti finanziari verso banche:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data concessione finanziamento	Importo originario	Valuta	Debiti finanziari correnti	Costo amm.to (S/T)	Debiti finanziari non correnti	Costo amm.to (L/T)	Totale
Mutuo BPER	10-giu-16	2.000	Euro	501	(4)	630	(2)	1.125
Mutuo Carisbo	30-nov-16	2.500	Euro	498	(1)	1.383	(1)	1.880
Mutuo Credem	07-dic-16	3.000	Euro	749	0	1.318	0	2.067
Mutuo Unicredit	10-gen-17	3.000	Euro	748	0	1.506	0	2.254
Mutuo MPS	30-gen-17	3.000	Euro	600	(2)	2.100	(4)	2.694
Mutuo Mediocredito	29-nov-17	4.500	Euro	1.500	(8)	2.250	(6)	3.735
UBI Loan	29-mag-17	3.000	Euro	597	(2)	1.957	(3)	2.549
Credem	26-giu-17	2.000	Euro	2.000	0	0	0	2.000
Unicredit Finanz.	16-nov-17	5.000	Euro	5.000	0	0	0	5.000
Debiti verso banche			Euro	169	0	0	0	169
				12.362	(17)	11.144	(16)	23.474

Si precisa che su tali finanziamenti non vi sono *covenants*.

Nota 15 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Non correnti:		
Debiti verso Società di <i>leasing</i>	12	916
Correnti:		
Debiti verso Società di <i>leasing</i>	904	691
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	916	1.607

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>:		
Esigibili entro 1 anno	916	747
Esigibili da 1 a 5 anni	12	916
Esigibili oltre 5 anni	0	0
Interessi finanziari da pagare	(17)	(58)
<i>Present value</i> dei debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	1.607	1.607

I debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*, pari al 31 marzo 2018 a 916 migliaia di Euro (1.607 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), sono principalmente relativi all'immobile della sede operativa della Capogruppo (la cui quota è interamente riclassificata nelle passività correnti in quanto da rimborsare interamente entro il mese di agosto 2018), e per 85 migliaia di Euro sono relativi a contratti di locazione degli arredi dei punti vendita a marchio The Bridge, di cui 12 migliaia di Euro da rimborsare oltre l'esercizio successivo.

Nota 16 – Altre passività non correnti

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Altri debiti	1.838	2.209
Altre passività non correnti	1.838	2.209

La voce “Altri debiti”, pari al 31 marzo 2018 a complessivi 1.838 migliaia di Euro, è relativa al pagamento differito del prezzo d'acquisto della Società The Bridge S.p.A. pari a 1.768 migliaia di Euro, e al valore dell'opzione d'acquisto delle quote residue valutate da un esperto indipendente per 889 migliaia di Euro.

La quota scadente entro l'esercizio successivo, pari a 819 migliaia di Euro, è stata riclassificata tra le altre passività correnti.

Nota 17 – Fondo benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19.

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo TFR
Saldo al 31 marzo 2016	291
Variazione area di consolidamento	1.461
Oneri finanziari	0
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	0
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	4
Saldo al 31 marzo 2017	1.756
Variazione area di consolidamento	0
Oneri finanziari	20
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	69
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	40
Saldo al 31 marzo 2018	1.885

Il valore del fondo al 31 marzo 2018 è pari a 1.885 migliaia di Euro (1.756 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), è stato determinato da un attuario indipendente e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo non sono cambiate rispetto a quanto indicato nel paragrafo *Principi contabili- Fondo per benefici a dipendenti* della Nota al bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2017.

Dalla *sensitivity analysis* svolta su tale voce emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazioni del fondo di ammontare non significativo. La variazione dell'area di consolidamento riflette l'acquisizione del controllo della società The Bridge S.p.A., come illustrato nelle note al paragrafo “Operazioni di business combination” della Relazione Annuale Finanziaria del 31 marzo 2017.

Nota 18 – Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri è stata la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2017	Utilizzo	Accantonamento	Variazione da consolidamento	Fondo al 31 marzo 2018
Fondo indennità suppletiva di clientela	895	(65)	288	0	1.118
Altri Fondi rischi	1.075		5	0	1.080
Totale	1.970	(65)	293	0	2.198

Il “Fondo indennità suppletiva clientela” rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle Società del Gruppo o pensionamento degli agenti

Al 31 marzo 2018 il saldo di tale fondo è di 1.118 migliaia di Euro in aumento di 223 migliaia di Euro rispetto al 31 marzo 2017 (895 migliaia di Euro).

Gli “Altri Fondi rischi”, pari a 1.080 migliaia di Euro, sono composti come segue:

- nel bilancio della controllata The Bridge S.p.A. sono iscritte passività ritenute probabili per 800 migliaia di Euro, rilevate in relazione al PVC già precedentemente richiamato. In particolare, il Nucleo di Polizia Tributaria di Firenze in data 16 marzo 2017 ha concluso la verifica fiscale iniziata in data 9 settembre 2016, con l'emissione di un Processo Verbale di Costatazione (“PVC”). Gli Amministratori, analizzando le contestazioni mosse nel PVC, hanno ritenuto corretto, prudenzialmente, rilevare un ammontare di imposte, sanzioni e interessi corrispondente a quello per il quale sussiste un rischio di sostenere un esborso futuro. In data 25 maggio 2018, la controversia ha trovato una sua composizione con la firma di un verbale di contraddittorio (c.d. accertamento con adesione) con il quale si è definita una passività che, considerando altresì gli oneri di gestione della controversia, non si discosta in maniera significativa dall'ammontare riflesso nel soprammenzionato fondo rischi..
- La restante parte è riferita, per 253 migliaia di Euro, ad accantonamenti per fondi rischi della Capogruppo Piquadro S.p.A., di seguito dettagliati. In particolare, la voce accoglie il fondo rischi per resi su vendite pari a 61 migliaia di Euro, il fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro, fondo rischi cause legali per 48 migliaia di euro e fondo rischi per imposte ritenute probabili pari a 130 migliaia di Euro come meglio specificato di seguito. Tale fondo accoglie le passività ritenute probabili rilevate in relazione al PVC di cui è stata protagonista la Piquadro S.p.A. e include imposte, interessi ed oneri per consulenze fiscali. Il Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna in data 31 maggio 2017 ha concluso la verifica fiscale iniziata in data 1 febbraio 2017, con l'emissione di un Processo Verbale di Costatazione (“PVC”). La Società, analizzando le contestazioni mosse nel PVC, ha ritenuto corretto, prudenzialmente, rilevare in un fondo rischi del passivo, un ammontare di imposte, sanzioni e interessi corrispondente a quello per il quale sussiste un rischio di sostenere un esborso futuro. Si precisa che alla data delle presenti note non ci sono state evoluzioni in merito.

Nota 19 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite, pari a 0 migliaia di Euro (193 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) è riferito a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi; si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 6.

Passivo corrente

Nota 20 – Debiti finanziari

La voce debiti finanziari correnti è pari a 12.345 migliaia di Euro al 31 marzo 2018, contro 5.987 migliaia di Euro al 31 marzo 2017. Il saldo è relativo per 5.345 migliaia di Euro alla quota corrente dei mutui, per 2.000 migliaia di

Euro a debiti verso banche per anticipo sui dividendi distribuiti sull'utile del 31 marzo 2017 e 5.000 migliaia di Euro per finanziamento a breve. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 14.

Nota 21 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

L'importo di 904 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (691 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) si riferisce, per 830 migliaia di Euro alla quota corrente dei debiti verso società di *leasing*, per il contratto di *leasing* stipulato originariamente dalla Società Piqubo Servizi S.r.l., fusa per incorporazione in Piquadro S.p.A. con atto del 24 ottobre 2008, con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in Località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano, (BO). mentre per 74 migliaia di Euro sono inerenti a contratti di locazione degli arredi dei punti vendita a marchio The Bridge.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'*ESMA* (in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 Luglio 2006):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
(A) Cassa	182	126
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	23.370	15.162
(C) Liquidità (A) + (B)	23.552	15.288
(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(904)	(691)
(E) Crediti bancari correnti	0	310
(F) Parte corrente dell'indebitamento corrente	(12.504)	(5.998)
(G) Debiti vs il Ponte SpA per acquisizione The Bridge	(817)	(70)
(H) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F) + (G)	(14.225)	(6.449)
(I) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (H)	9.327	8.839
(L) Debiti bancari non correnti	(11.128)	(13.676)
(M) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(12)	(916)
(N) Debiti vs il Ponte SpA per acquisizione The Bridge	(1.840)	(2.483)
(O) Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(12.980)	(17.075)
(P) Indebitamento Finanziario Netto (I) + (O)	(3.653)	(8.236)

Al 31 marzo 2018 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 3,7 milioni di Euro, in miglioramento di circa 4,6 milioni di Euro rispetto all'indebitamento registrato al 31 marzo 2017, pari a circa 8,2 milioni di Euro.

Le principali motivazioni della dinamica della posizione finanziaria netta, rispetto al 31 marzo 2017, sono da ricercarsi nei seguenti fattori:

- 9,9 milioni di Euro di free cash flow operativo di periodo;
- 2,0 milioni di Euro per il pagamento di dividendi;
- 1,7 milioni di Euro per investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- 1,6 milioni di Euro di incremento di altre voci del capitale di funzionamento;

Nota 22 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2018 le passività per strumenti derivati pari a 159 migliaia di euro (11 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), sono relative alle copertura del rischio di cambi associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina e alla valutazione del contratto derivato *Interest Rate Swaps (IRS)* legato al mutuo Mediocredito di importo originario pari a 5.700 migliaia di Euro. La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli dei *fair value*. Inoltre, l'effetto sulla valutazione a *fair value* a seguito delle disposizioni dell'*IFRS 13* sull'inclusione del non *performance risk* è risultato non significativo.

Nota 23 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Debiti verso fornitori	22.149	20.244

I debiti verso fornitori al 31 marzo 2018 subiscono un aumento di circa 1,9 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2017 (pari a 20.244 migliaia di Euro) dovuto principalmente all'aumento degli acquisti di merci e servizi.

Nota 24 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	569	557
Debiti verso Fondi pensione	28	28
Altri debiti	870	387
Debiti verso il personale	2.379	1.677
Acconti da clienti	69	84
Debiti per IVA	0	953
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	71	578
Ratei e risconti passivi	66	80
Altre passività correnti	4.052	4.344
Riclassifica	0	(1.318)
Altre passività correnti	4.052	3.026

Come richiamato all'interno del paragrafo "Introduzione" il saldo del precedente esercizio è stato riclassificato al fine di una migliore comprensione per un totale di 1.318 migliaia di Euro, di cui (1.380) migliaia di Euro riclassificati nella voce "Debiti Tributari" e 62 migliaia di Euro da "Altri attività correnti" relativi a crediti verso dipendenti che andavano a nettare la voce "Debiti verso il personale".

La voce "Altre passività correnti", pari a complessivi 4.052 migliaia di Euro comprende: i debiti verso istituti di previdenza che si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS in capo alla Capogruppo, i debiti verso il personale al 31 marzo 2018, pari a 2.379 migliaia di Euro (1.677 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) che comprendono principalmente debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo al Gruppo. Inoltre nella voce "Altri debiti" è riclassificata la quota scadente entro l'esercizio successivo, pari a 819 migliaia di Euro, del pagamento differito del prezzo di acquisto della Società The Bridge S.p.A.

Nota 25 – Debiti tributari

Al 31 marzo 2018 gli acconti versati dalle società del Gruppo per imposte correnti (ad esclusione della Capogruppo) sono risultati inferiori all'onere fiscale effettivo. Per tale motivo il Gruppo ha registrato debiti tributari pari a 569 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (1.844 migliaia al 31 marzo 2017).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Debiti tributari	2.433	463
Riclassifica	0	1.318
Debiti tributari	2.433	1.844

Come riportato nella nota 24 e come richiamato all'interno del paragrafo "Introduzione" il saldo del precedente esercizio è stato riclassificato al fine di una migliore comprensione per 1.318 migliaia di Euro relativi a debiti verso Irpef all'interno della voce "Debiti Tributari" dalla voce "Altre passività correnti".

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 26 – Ricavi delle vendite

Relativamente alla suddivisione dei ricavi delle vendite per canale distributivo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I ricavi del Gruppo sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite 31 marzo 2018	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2017	%	Var. % 18 vs 17
Italia	74.225	76,0%	56.545	74,5%	31,3%
Europa	20.615	21,1%	15.434	20,3%	33,6%
Resto del Mondo	2.787	2,9%	3.933	5,2%	(29,1%)
Totale	97.627	100,0%	75.912	100,0%	28,6%

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 i ricavi delle vendite hanno registrato un incremento pari a 21.715 migliaia di Euro rispetto ai corrispondenti ricavi realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 (+28,6%).

Tale incremento, rispetto al periodo precedente, è dovuto principalmente all'acquisizione della Società The Bridge S.p.a. che apporta 11.114 migliaia di Euro di ricavi, mentre l'incremento per il marchio Piquadro è di 1.498 migliaia di Euro (+4,3%).

Nota 27 – Altri proventi

Nell'esercizio chiuso al 30 marzo 2018 gli altri ricavi sono pari a 1.259 migliaia di Euro (2.332 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 30 marzo 2017). Essi sono così dettagliati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	132	129
Rimborsi assicurativi e legali	25	37
Ricavi su vendite <i>corner</i>	1	1
Altri proventi vari	1.102	2.165
Altri proventi	1.259	2.332

Nell'esercizio chiuso al 30 marzo 2018 gli altri ricavi del marchio Piquadro risultano pari a 1.259 migliaia di Euro e composti da 992 migliaia di Euro per il marchio Piquadro e 267 migliaia di Euro per il marchio The Bridge.

Si ricorda che nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017, la voce "Altri proventi vari", accoglieva la plusvalenza relativa alla cessione del *key money* del negozio sito a Parigi in Rue Saint Honoré pari a 1.470 migliaia di Euro.

Nota 28 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è negativa per 162 migliaia di Euro (al 31 marzo 2017 risultava positiva per 449 migliaia di Euro); la variazione dei semilavorati e prodotti finiti è negativa per 3.086 migliaia di Euro (nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 era negativa per 3.297 migliaia di Euro) con una differenza netta tra i due periodi pari a 6.096 migliaia di Euro.

Nota 29 - Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

Si riporta il seguente dettaglio per Società dei costi per acquisti (la Capogruppo e Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. sono le Società che acquistano materie prime finalizzate alla produzione dei prodotti a marchio Piquadro mentre The Bridge S.p.A. per il marchio The Bridge):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Piquadro S.p.A.	16.261	13.162
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	2.156	1.801
The Bridge S.p.A.	8.564	1.444
Costi per acquisti	26.981	16.407

La voce costi per materie prime comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo.

Nonostante la valuta funzionale del Gruppo sia l'Euro, si precisa che i costi d'acquisto delle Società del Gruppo sono sostenuti parzialmente in Dollari statunitensi ed in Renminbi.

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci nonché l'ammontare di altri costi di produzione (in parte classificati nei costi per servizi) effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

	Importo (in valuta)	Cambio medio	Importo (migliaia di Euro)	Importo (in valuta)	Cambio medio	Importo (migliaia di Euro)
		31 marzo 2018			31 marzo 2017	
Renminbi	16.701.060	7,74	2.156	13.291.238	7,38	1.801
Dollari statunitensi	11.913.030	1,16	10.266	8.894.678	1,10	8.106
Totale costi operativi sostenuti in valuta estera			12.422			9.907

Complessivamente, il Gruppo Piquadro ha pertanto sostenuto nell'esercizio 2017/2018 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di circa 12,4 milioni di Euro, pari al 13,65% del totale dei costi operativi (91.015 migliaia di Euro), mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 sono stati sostenuti corrispondenti costi per circa 9,9 milioni di Euro, pari al 13,65% dei costi operativi.

Il Gruppo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, ha registrato Perdite Nette su cambi pari a 456 migliaia di Euro (Utile Netto su cambi per 296 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), per effetto della dinamica del mercato dei cambi.

Nell'esercizio 2017/2018, la Capogruppo ha effettuato acquisti a termine di Dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 19,0 milioni di USD (12,2 milioni di USD nell'esercizio 2016/2017) comprensivi degli acquisti in Dollari effettuati per le forniture di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (al netto della vendita delle pelli realizzate dalla Società verso la controllata cinese) pari ad un controvalore di circa 16,2 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2017/2018 (circa 11,1 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2016/2017); in tal modo è stato coperto il 99,0% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società (relativamente all'esercizio 2016/2017 è stato coperto il 74,2% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società).

Nota 30 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Lavorazioni esterne	13.926	8.944
Pubblicità e marketing	5.100	4.017
Servizi di trasporto	4.645	3.660
Servizi commerciali	4.091	3.200
Servizi amministrativi	1.588	1.423
Servizi generali	2.106	1.694
Servizi per la produzione	2.113	1.522
Totale Costi per servizi	33.569	24.460
Costi per godimento beni di terzi	8.832	7.863
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	42.401	32.323

L'incremento dei costi per servizi e dei costi per godimento beni di terzi è dovuto principalmente all'entrata nell'area di consolidamento della controllata The Bridge S.p.a per l'intero anno fiscale 2017/2018, con un apporto di 9.560 migliaia di Euro. L'aumento dei costi, invece, per il marchio Piquadro risulta di 518 migliaia di Euro.

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente alle lavorazioni esterne sui prodotti a marchio Piquadro e The Bridge S.p.a., ai canoni di locazione relativi ai negozi della Capogruppo e delle società del Gruppo che si occupano di distribuzione dei prodotti e si decrementano per effetto della chiusura di alcuni negozi *DOS*.

Nota 31 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Salari e stipendi	16.253	13.407
Oneri sociali	3.501	2.737
Trattamento di Fine Rapporto	838	674
Costi del personale	20.592	16.818

Il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Dirigenti	7	5
Impiegati	416	392
Operai	382	364
Totale dipendenti del Gruppo	805	761

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, il costo del personale registra un incremento del 22,4%, passando da circa 16.818 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a circa 20.592 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018. L'aumento dei costi del personale è dovuto principalmente all'acquisizione della Società The Bridge S.p.A. e di tutta la sua forza lavoro, che al 31 marzo 2018 conta n. 101 dipendenti. Il costo per il personale del marchio Piquadro risulta in incremento di circa 619 migliaia mentre l'apporto della società The Bridge S.p.A. risulta di 3.155 migliaia di Euro.

Ad integrazione delle informazioni fornite si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti per gli ultimi due esercizi:

<i>Unità media</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Dirigenti	6	5
Impiegati	401	358
Operai	377	347
Totale dipendenti del Gruppo	784	710

Nota 32 - Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 gli ammortamenti sono pari a 2.746 migliaia di Euro (2.540 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017).

L'incremento di 206 migliaia di Euro deriva dall'effetto congiunto dell'entrata nell'area di consolidamento della società The Bridge S.p.a. per l'intero anno fiscale 2017/2018, la quale apporta 502 migliaia di Euro, mentre per il marchio Piquadro si registra un decremento di 297 migliaia di Euro.

Le svalutazioni, pari a 1.008 migliaia di Euro (al 31 marzo 2017 erano pari a 1.043 migliaia di Euro), risultano in decremento rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 marzo 2017 di 34 migliaia di Euro e risulta composta dall'accantonamento del fondo svalutazione crediti per 843 migliaia di Euro (478 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) e dalle svalutazioni di alcune categorie di cespiti per 165 migliaia di Euro (per 565 migliaia di Euro al 31 marzo 2017).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a 843 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (478 migliaia di Euro al 2017) risulta in incremento per il marchio Piquadro di 317 migliaia di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 (di importo pari a 795 migliaia di Euro) e sconta l'effetto dell'entrata nell'area di consolidamento della società The Bridge S.p.a. per 48 migliaia di Euro.

Le svalutazioni di alcune categorie cespiti pari a 165 migliaia di Euro a marzo 2018 (565 migliaia al 31 marzo 2017 per effetto della chiusura del punto vendita di Parigi Rue Saint Honorè) sono inerenti alla chiusura del negozio di I-Square (Hong Kong) e Europejsky (Russia) avvenute rispettivamente nel mese di settembre e novembre 2017.

Nota 33 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 sono pari a 535 migliaia di Euro (575 migliaia di Euro al 31 marzo 2017)

Nota 34- Proventi finanziari

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 i proventi finanziari sono pari a 812 migliaia di Euro (885 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017) e si riferiscono principalmente alla Piquadro S.p.A. per 538 migliaia di Euro e per 30 migliaia di Euro per la società The Bridge S.p.A. Nel dettaglio sono esplicitate 78 migliaia di Euro a interessi attivi su conti correnti e verso clienti (di cui 3 migliaia di Euro della Società The Bridge S.p.A.) e per 734 migliaia di Euro (di cui 26 migliaia di Euro della Società The Bridge S.p.a.) a utili su cambi realizzati e presunti (837 migliaia di Euro al 31 Marzo 2017) dovuto alle differenze di cambio per il consolidamento delle società con valuta di riferimento diversa dall'Euro.

Nota 35 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Interessi passivi su c/c	82	117
Interessi e spese SBF	18	21
Oneri finanziari su mutui	207	123
Oneri finanziari su <i>leasing</i>	17	27

Altri oneri	144	355
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	20	0
Perdite su cambi (realizzate o presunte)	1.190	540
Oneri finanziari	1.678	1.203

L'incremento degli oneri finanziari è dovuto principalmente alle perdite su cambi della Piquadro S.p.a. e delle sue controllate estere dovuto alle differenze di cambio per il consolidamento delle società con valuta di riferimento diverso dall'Euro. Si rilevano all'interno della voce "Altri Oneri" 104 migliaia di Euro relativi all'adeguamento del valore del residuo valore di opzione di acquisto della Capogruppo nei confronti della società controllata The Bridge S.p.a.

Nota 36 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
IRES (ed imposte sui redditi delle controllate estere)	1.897	1.534
IRAP della Capogruppo	468	333
Imposte differite passive	(7)	66
Imposte anticipate	(125)	33
Totale imposte sul reddito	2.233	1.966

Le imposte correnti si riferiscono principalmente all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo (1.969 migliaia di Euro).

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Risultato prima delle imposte	7.006	5.370
Imposte calcolate all'aliquota applicabile nei singoli Paesi	1.964	1.686
Effetto fiscale dei redditi non soggetti a tassazione	(341)	(1.311)
Effetto fiscale dei costi non deducibili	142	1.258
IRAP	468	333
Totale	2.233	1.966

Nota 37 - Utile per azione

L'utile per azione base al 31 marzo 2018 ammonta a 0,095 Euro ed è calcolato sulla base dell'Utile Netto consolidato d'esercizio di competenza del Gruppo, pari a 4.773 migliaia di Euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel semestre pari a 50.000.000 azioni.

	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Utile Netto del Gruppo <i>(in migliaia di Euro)</i>	4.773	3.405
Numero medio azioni ordinarie in circolazione <i>(in migliaia di azioni)</i>	50.000	50.000
Utile per azione base (in Euro)	0,095	0,068

Nota 38 – Informativa per settore di attività

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (*DOS* e *Wholesale*) a marchio Piquadro e per marchio “The Bridge”, relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e 31 marzo 2017. I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino all’*EBITDA*.

	31 marzo 2018					31 marzo 2017					Var 18-17	%
	<i>Business Segment</i> <i>PIQUADRO</i>		THE BRIDGE	Totale Gruppo		<i>Business Segment</i> <i>PIQUADRO</i>		THE BRIDGE	Totale Gruppo			
	<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>				<i>DOS</i>	<i>Wholesale</i>					
<i>(in migliaia di Euro)</i>					Inc. % (*)					Inc. % (*)		
Ricavi delle vendite	30.303	43.564	23.760	97.627	100,0%	28.405	42.423	5.084	75.912	100,0%	28,6%	
Altri proventi	309	684	266	1.259	1,3%	1.705	564	63	2.332	3,1%	(46,0%)	
Costi per acquisti di materie	(5.595)	(11.624)	(6.514)	(23.733)	(24,3%)	(5.334)	(12.185)	(1.736)	(19.255)	(25,4%)	23,3%	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(13.743)	(17.092)	(11.567)	(42.401)	(43,4%)	(13.075)	(17.242)	(2.007)	(32.324)	(42,6%)	31,2%	
Costi per il personale	(8.908)	(7.553)	(4.131)	(20.592)	(21,1%)	(8.514)	(7.328)	(976)	(16.818)	(22,2%)	22,4%	
Accantonamenti e svalutazioni	0	(691)	(153)	(844)	(0,9%)	0	(440)	(38)	(478)	(0,6%)	76,4%	
Altri costi operativi	(140)	(285)	(110)	(535)	(0,8%)	(101)	(442)	(32)	(575)	(0,8%)	(6,9%)	
EBITDA	2.226	7.003	1.553	10.782	11,0%	3.086	5.351	357	8.794	11,6%	22,6%	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni				(2.911)	(3,0%)				(3.105)	(4,1%)	(6,3%)	
Risultato operativo				7.871	8,1%				5.689	7,5%	38,4%	
Proventi e oneri finanziari				(865)	(0,9%)				(318)	(0,4%)	171,4%	
Risultato prima delle imposte				7.006	7,2%				5.371	7,1%	30,5%	
Imposte sul reddito				(2.233)	(2,3%)				(1.966)	(2,6%)	13,6%	
Utile d'esercizio				4.773	4,9%				3.405	4,5%	40,2%	
Risultato netto del Gruppo				4.773	4,9%				3.405	4,5%	40,2%	

(*) incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi delle vendite

Come analisi settoriale patrimoniale, di seguito si illustrano attività, passività e attivo immobilizzato suddivisi per canale di vendita negli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

	31 marzo 2018					31 marzo 2017				
	<i>Business Segment</i>					<i>Business Segment</i>				
	<i>DOS Piquadro</i>	<i>Wholesale Piquadro</i>	<i>The Bridge</i>	<i>Non allocato</i>	Totale	<i>DOS Piquadro</i>	<i>Wholesale Piquadro</i>	<i>The Bridge</i>	<i>Non allocato</i>	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Attività	11.596	43.032	20.877	23.980	99.485	11.231	44.719	16.465	18.197	90.613
Passività	7.323	14.351	20.317	17.112	59.102	6.950	15.026	16.787	13.565	52.329
Attivo immobilizzato	5.249	11.605	2.808	0	19.662	5.738	12.599	2.788	0	21.126

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività del segmento i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività allocate ai settori comprendono i debiti commerciali, i Fondi per rischi ed oneri, i Fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei segmenti i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, le imposte differite passive.

Relativamente ad un'analisi del Conto Economico per segmenti, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Altre informazioni".

Nota 39 – Impegni

a) *Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali*

Il Gruppo al 31 marzo 2018 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2017/2018 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

b) *Impegni su contratti di leasing operativo*

Il Gruppo al 31 marzo 2018 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti e locazioni operative che saranno addebitati a Conto Economico per competenza dall'esercizio 2017/2018 in poi, principalmente per l'affitto dello stabilimento cinese di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. e gli affitti dei negozi DOS, come riepilogato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2018			
	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>Leasing immobile</i>	262	349	0	611
<i>Altri leasing</i>	6.640	15.930	3.184	25.754
Totale	6.902	16.280	3.184	26.365

Nota 40– Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le Società controllate, ad eccezione della The Bridge S.p.A., la quale commercializza articoli a marchio The Bridge, svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro España SLU, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro France SARL, Piquadro Swiss SA, Piquadro UK Limited, Piquadro LLC e OOO Piquadro Russia), o di produzione (Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.).

I rapporti intercorrenti con tali imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre, sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune Società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2391-bis del Codice Civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob, procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e Fondazione Famiglia Palmieri.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 Piquadro S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro S.p.A. l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5 adibito a *showroom* della Piquadro S.p.A. il cui costo per affitto è riportato nella tabella di seguito. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri che è un fondazione senza scopo di lucro, di cui è fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di

promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti patrimoniali intrattenuti con imprese correlate (in migliaia di Euro).

	Crediti		Debiti	
	31 marzo 2018	31 marzo 2017	31 marzo 2018	31 marzo 2017
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Rapporti patrimoniali con Piqubo S.p.A.	0	0	0	0
Rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.	0	0	0	0
Rapporti patrimoniali con Fondazione Famiglia Palmieri	0	0	0	0
Totale Crediti e Debiti verso Società controllanti	0	0	0	0

Di seguito si fornisce il dettaglio dei principali rapporti economici intrattenuti con imprese correlate (in migliaia di Euro).

	Ricavi		Costi	
	31 marzo 2018	31 marzo 2017	31 marzo 2018	31 marzo 2017
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Rapporti economici con Piqubo S.p.A.	0	0	75	75
Rapporti economici con Piquadro Holding S.p.A.	0	0	244	244
Rapporti economici con Fondazione Famiglia Palmieri	0	0	0	0
Totale Crediti e Debiti verso Società controllanti	0	0	319	319

Si evidenziano i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio 2017/2018, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 1.367.443 relativi all'utile dell'esercizio 2016/2017;
- nel corso dell'esercizio 2016/2017, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 1.367.448 relativi all'utile dell'esercizio 2015/2016;
- nel corso dell'esercizio 2015/2016, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 1.367.448 relativi all'utile dell'esercizio 2014/2015.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2017/2018 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre Società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2017 gli Amministratori non hanno individuato Dirigenti con responsabilità strategiche):

(in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/17-31/03/18	2019	500	7	70	2,5	579,5
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente – Amministratore	01/04/17-31/03/18	2019	250	4	30	2,5	286,5

		Esecutivo						
Marcello Piccioli	Amministratore	01/04/17-31/03/18	2019	180	3	30	6,5	219,5
Roberto Trotta	Amministratore	01/04/17-31/03/18	2019	1) ¹⁾	3	28	171,5	202,5
Paola Bonomo	Amministratore	01/04/17-31/03/18	2019	18	0	0	2	20
Catia Cesari	Amministratore	01/04/17-31/03/18	2019	12	0	0	1	13
Barbara Falcomer	Amministratore	01/04/17-31/03/18	2019	12	0	0	1	13
				984	17	158	189	1.348

1) ha rinunciato all'emolumento per il periodo dal 01/04/17 al 31/03/18.

Compensi del Collegio Sindacale

(in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro	Altri compensi	Totale
Pietro Michele Villa	Presidente	01/04/17--31/03/18	2019	24	0	24
Giuseppe Fredella	Sindaco Effettivo	01/04/17--31/03/18	2019	17	0	17
Patrizia Riva	Sindaco Effettivo	01/04/17--31/03/18	2019	17	0	17
				58	0	58

Ai Sindaci spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio che nell'ultimo esercizio sono state pari a 3.069 Euro, e il rimborso degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione legale dei conti annuali e semestrali	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A)	115
Altri servizi (2)	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A)	19
Revisione contabile delle Società controllate	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A) e Rete del revisore della Capogruppo	35
Servizi di attestazione (1)	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A)	22,5

(1) Esame della dichiarazione di carattere non finanziario

(2) Servizi di assistenza metodologica in relazione alla reportistica di sostenibilità sul Bilancio al 31 Marzo 2017

Nota 41 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 2 Giugno 2018 è stato sottoscritto il contratto per la compravendita ed è stata perfezionata l'acquisizione di Lancel International S.A. ("Lancel International") - società di diritto svizzero, interamente controllata dal Gruppo Richemont, proprietaria del marchio "Lancel", che detiene il 99,9958% del capitale della società di diritto francese Lancel Sogedi S.A. e delle società di diritto spagnolo e italiano che gestiscono le boutiques Lancel presenti in tali Paesi (Lancel International e le società da questa controllate "Gruppo Lancel").

La Maison Lancel, con sede a Parigi e fondata nel 1876, crea e distribuisce pelletteria di lusso di qualità, eleganti regali e accessori per uomo e donna. La Maison ha sviluppato una rete selettiva di 60 negozi a gestione diretta e 11 in franchising. Attraverso la sua rete di vendita al dettaglio e all'ingrosso, Lancel è presente in 39 paesi, tra cui la Cina. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, il Gruppo Lancel ha realizzato un fatturato di circa 50 milioni di Euro. Quale prezzo per l'acquisizione, Richemont riceverà una quota degli utili realizzati dal Gruppo Lancel nei dieci anni successivi al closing; la quota complessiva di utili che potrà essere destinata a Richemont in base a tale meccanismo non potrà eccedere i 35 milioni di Euro.

Nota 42 – Altre informazioni

a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni eventualmente detenute nella Piquadro S.p.A. e sue controllate dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Marco Palmieri	Presidente e AD ⁽¹⁾	Piquadro S.p.A.	31.909.407	0	0	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-presidente-Amm. Esecutivo ⁽²⁾	Piquadro S.p.A.	2.276.801	0	0	2.276.801
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	0	0	3.000

⁽¹⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2017/2018, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

⁽²⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2017/2018, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

b) Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo al 31 marzo 2018 non ha in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti a clienti terzi.

c) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e dal Gruppo

La Società ed il Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

d) Finanziamenti dei Soci alla Società

La Società ed il Gruppo non hanno in essere debiti verso soci per finanziamenti.

e) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società ed il Gruppo non hanno costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-ter del Regolamento CONSOB N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 1° aprile 2017 – 31 marzo 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 marzo 2018:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Silla di Gaggio Montano (BO), 11 giugno 2018

Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato

F.to Marco Palmieri

Roberto Trotta
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
F.to Roberto Trotta

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Piquadro S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Piquadro S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Piquadro" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 marzo 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Piquadro S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo Piquadro include nel proprio bilancio consolidato al 31 marzo 2018 un avviamento pari a Euro 4.658 migliaia allocato alla *cash generating unit* ("CGU") definita "The bridge" derivante dall'acquisizione della controllata The Bridge S.p.A., effettuata nel corso del precedente esercizio.

Tale avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a test di *impairment* almeno annualmente, come previsto dal principio contabile IAS 36 – *Impairment of Assets*. Il test di *impairment* viene effettuato mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU identificata dal Gruppo – determinato secondo la metodologia del valore d'uso - ed il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento sia delle altre attività allocate alla CGU.

Il processo di valutazione della Direzione per accertare possibili perdite di valore si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Le assunzioni riflesse nel piano pluriennale della CGU interessata sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, che costituiscono elementi di incertezza nella stima.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment* abbiamo considerato l'*impairment test* dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2018.

La nota 2 del bilancio consolidato riporta l'informativa sull'avviamento, ivi inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso della CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Piquadro sul processo di predisposizione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati esterni e ottenimento di informazioni dalla Direzione da noi ritenute rilevanti.
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione del piano;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*), attraverso un'appropriata identificazione ed osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali *comparable*;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita sull'*impairment test* e la sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piquadro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Piquadro S.p.A. ci ha conferito in data 26 luglio 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 marzo 2017 al 31 marzo 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli

Socio

Bologna, 15 giugno 2018



SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 marzo 2018	31 marzo 2017
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.596.610	1.836.354
Immobilizzazioni materiali	(2)	8.701.738	9.343.147
Partecipazioni	(3)	9.730.171	8.799.966
Crediti verso altri	(4)	303.730	292.000
Crediti verso controllate	(5)	7.325.000	7.298.000
Imposte anticipate	(6)	1.000.886	791.349
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		28.658.135	28.360.816
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(7)	12.501.126	11.418.708
Crediti commerciali	(8)	20.952.539	21.538.394
Crediti verso controllate	(9)	4.868.429	6.494.915
Altre attività correnti	(10)	2.075.540	2.371.377
Attività per strumenti finanziari derivati	(11)	0	0
Crediti tributari	(12)	16.588	486.690
Cassa e disponibilità liquide	(13)	19.546.335	13.346.382
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		59.960.557	55.656.466
TOTALE ATTIVO		88.618.692	84.017.282

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 marzo 2018	31 marzo 2017
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		1.000.000	1.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000.000	1.000.000
Altre riserve		1.127.721	1.234.840
Utili indivisi		31.701.562	30.695.785
Utile d'esercizio		5.277.580	3.005.842
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14)	40.106.863	36.936.467
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	(15)	11.127.644	13.676.094
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(16)	0	830.480
Altre passività non correnti	(17)	1.631.464	2.209.000
Fondo benefici a dipendenti	(18)	268.452	294.147
Fondi per rischi ed oneri	(19)	1.266.601	814.670
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		14.294.161	17.824.391
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	(20)	12.176.353	5.826.963
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(21)	830.475	600.166
Debiti commerciali	(22)	13.362.033	14.788.269
Debiti verso controllate	(23)	2.839.639	5.286.741
Passività per strumenti finanziari derivati	(24)	158.972	10.940
Altre passività correnti	(25)	2.610.913	1.513.345
Debiti tributari	(26)	2.239.283	1.230.000
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		34.217.668	29.256.424
TOTALE PASSIVO		48.511.829	47.080.815
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		88.618.692	84.017.282

CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 marzo 2018	31 marzo 2017
RICAVI			
Ricavi delle vendite	(27)	70.504.532	67.239.637
Altri proventi	(28)	1.033.085	760.238
TOTALE RICAVI (A)		71.537.617	67.999.875
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze	(29)	(1.082.418)	2.374.699
Costi per acquisti	(30)	22.110.254	18.895.421
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(31)	28.655.954	28.519.636
Costi per il personale	(32)	11.810.556	11.094.901
Ammortamenti e svalutazioni	(33)	2.389.388	2.274.540
Altri costi operativi	(34)	295.803	500.578
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		64.179.537	63.659.775
UTILE OPERATIVO (A-B)		7.358.080	4.340.100
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Quote di utili (perdite) Società partecipate	(35)	220.488	0
Proventi finanziari	(36)	987.429	905.661
Oneri finanziari	(37)	(1.319.482)	(896.951)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(111.565)	8.710
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.246.515	4.348.810
Imposte sul reddito	(38)	(1.968.935)	(1.342.968)
UTILE DELL'ESERCIZIO		5.277.580	3.005.842

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Utile dell' esercizio (A)	5.278	3.006
Componenti riclassificabili a conto economico		
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(107)	(59)
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utile (perdite) attuariali piani a benefici definiti	0	0
Totale Utili rilevati nel patrimonio netto (B)	(107)	(59)
Totale Utile complessivi dell' esercizio (A) + (B)	5.171	2.947

Si specifica che le voci indicate nel Conto Economico complessivo sono esposte al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 5.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Totale Altre riserve	Utili indivisi	Utile del periodo	Patrimonio netto
			Riserva da fair value	Riserva Benefici Dipendenti	Altre riserve				
Utile dell'esercizio							3.006	3.006	
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2017:</u>									
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti						0		0	
- Fair value strumenti finanziari			(59)			(59)		(59)	
Utile Complessivo dell'esercizio	0	0	(59)	0	0	(59)	3.006	2.947	
- Distribuzione dividendi ai soci							(2.000)	(2.000)	
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 marzo 2016 a riserve							1.818	(1.818)	
<i>Fair value Stock Option Plan</i>						0		0	
Saldi al 31 marzo 2017	1.000	1.000	(8)	(45)	1.288	1.235	30.696	3.006	36.937
Utile dell'esercizio							5.278	5.278	
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 marzo 2018:</u>									
- Riserva utili (perdite) attuariali piani a benefici definiti						0		0	
- Fair value strumenti finanziari			(107)			(107)		(107)	
Utile Complessivo dell'esercizio	0	0	(107)	0	0	(107)	5.278	5.171	
- Distribuzione dividendi ai soci							(2.000)	(2.000)	
- Destinazione del risultato dell'esercizio al 31 marzo 2017 a riserve							1.006	(1.006)	
<i>Fair value Stock Option Plan</i>						0		0	
Saldi al 31 marzo 2018	1.000	1.000	(115)	(45)	1.288	1.128	31.702	5.278	40.107

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Utile ante imposte	7.247	4.349
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.790	1.835
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	0	0
Altri accantonamenti	269	0
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	600	440
Rivalutazione partecipazioni	(542)	0
Adeguamento del fondo benefici a dipendenti	0	0
Dividendi incassati	(365)	(339)
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	332	(9)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	9.331	6.276
Variazione dei crediti commerciali (al lordo dell'accantonamento)	(14)	1.592
Variazione dei crediti verso controllate	1.599	(7.580)
Variazione delle rimanenze finali	(1.082)	2.375
Variazione delle altre attività correnti	284	(1.058)
Variazione dei debiti commerciali	(1.426)	2.917
Variazione dei debiti verso controllate	(2.447)	3.118
Variazione dei fondi rischi e oneri	(155)	(238)
Variazione delle altre passività correnti	1.098	85
Variazione dei crediti/debiti tributari	1.479	(788)
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	8.667	6.700
Pagamento imposte	(2.137)	(1.332)
Interessi corrisposti	(332)	9
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	6.198	5.377
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(211)	(360)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(730)	(880)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	32	246
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(506)	(332)
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	0
Dividendi incassati	365	339
Investimenti per l'acquisizione della The Bridge	0	(1.675)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(1.050)	(2.662)
Attività finanziaria		
Variazione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	3.801	4.760
- nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	10.164	18.500
- rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(6.363)	(13.740)
Variazioni degli strumenti finanziari	(148)	0
Rate di <i>leasing</i> pagate	(600)	(606)
Altre variazioni minori	(1)	0
Pagamento di dividendi	(2.000)	(2.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	1.052	2.154
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	6.200	4.869
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.346	8.478

Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio

19.546

13.346

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2018	Parti correlate	Società correlate	31 marzo 2017
ATTIVO					
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.597			1.836
Immobilizzazioni materiali	(2)	8.702			9.343
Partecipazioni	(3)	9.730		9.730	8.800
Crediti verso altri	(4)	304			292
Crediti verso controllate	(5)	7.325		7.325	7.298
Imposte anticipate	(6)	1.001			791
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		28.658		17.055	28.361
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(7)	12.501			11.419
Crediti commerciali	(8)	20.953			21.538
Crediti verso controllate	(9)	4.868		4.868	6.495
Altre attività correnti	(10)	2.076			2.371
Attività per strumenti finanziari derivati	(11)	0			0
Crediti tributari	(12)	17			487
Cassa e disponibilità liquide	(13)	19.546			13.346
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		59.961		4.868	55.656
TOTALE ATTIVO		88.619		21.924	84.017

Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2018	Parti correlate	Società correlate	31 marzo 2017
PASSIVO					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale		1.000			1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000			1.000
Altre riserve		1.128			1.235
Utili indivisi		31.702			30.696
Utile d'esercizio		5.278			3.006
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(14)	40.107		0	36.936
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari	(15)	11.128			13.676
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(16)	0			830
Altre passività non correnti	(17)	1.631			2.209
Fondo benefici a dipendenti	(18)	268			294
Fondi per rischi ed oneri	(19)	1.267			815
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		14.294		0	17.824
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti finanziari	(20)	12.176			5.827
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	(21)	830			600
Debiti commerciali	(22)	13.362			14.788
Debiti verso controllate	(23)	2.840		2.840	5.287
Passività per strumenti finanziari derivati	(24)	159			11
Altre passività correnti	(25)	2.611			1.513
Debiti tributari	(26)	2.239			1.230
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		34.218		2.840	29.256
TOTALE PASSIVO		48.512		2.840	47.081
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		88.619		2.840	84.017

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Conto Economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 marzo 2018	Parti correlate	Società correlate	31 marzo 2017
RICAVI					
Ricavi delle vendite	(27)	70.505		4.462	67.240
Altri proventi	(28)	1.033		125	760
TOTALE RICAVI (A)		71.538		4.587	68.000
COSTI OPERATIVI					
Variazione delle rimanenze	(29)	(1.082)			2.375
Costi per acquisti	(30)	22.110		7.639	18.895
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(31)	28.656	319	2.524	28.520
Costi per il personale	(32)	11.811			11.095
Ammortamenti e svalutazioni	(33)	2.389			2.275
Altri costi operativi	(34)	296			501
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)		64.180	319	10.163	63.660
UTILE OPERATIVO (A-B)		7.358	0	0	4.340
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Quote di utili (perdite) Società partecipate	(35)	220			0
Proventi finanziari	(36)	987		85	906
Oneri finanziari	(37)	(1.319)		(2)	(897)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(112)		83	9
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		7.247	0	0	4.349
Imposte sul reddito	(38)	(1.969)			(1.343)
UTILE DELL'ESERCIZIO		5.278	0	0	3.006

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	Parti correlate	Società correlate	31 marzo 2017
Utile ante imposte	7.247			4.349
Rettifiche per:				
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.790			1.835
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali/immateriali	0			0
Altri accantonamenti	269			0
Rivalutazione partecipazioni	600			0
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	(542)			440
Adeguamento del fondo benefici a dipendenti	0			0
Dividendi incassati	(365)			(339)
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	332			(9)
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	9.331			6.276
Variazione dei crediti commerciali (al lordo dell'accantonamento)	(14)			1.592
Variazione dei crediti verso controllate	1.599		1.599	(7.580)
Variazione delle rimanenze finali	(1.082)			2.375
Variazione delle altre attività correnti	284			(1.058)
Variazione dei debiti commerciali	(1.426)			2.917
Variazione dei debiti verso controllate	(2.447)		(2.447)	3.118
Variazione dei fondi rischi e oneri	(155)			(238)
Variazione delle altre passività correnti	1.098			85
Variazione dei crediti/debiti tributari	1.479			(788)
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	8.667			6.700
Pagamento imposte	(2.137)			(1.332)
Interessi corrisposti	(332)			9
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	6.198			5.377
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(211)			(360)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(730)			(880)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	32			246
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(506)			(332)
Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	0			0
Dividendi incassati	365			339
Investimenti per l'acquisizione della The Bridge	0			(1.675)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	(1.050)			(2.662)
Attività finanziaria				
Variazione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	3.801			4.760
Variazioni degli strumenti finanziari	(148)			0
Rate di <i>leasing</i> pagate	(600)			(606)
Altre variazioni minori	(1)			0
Pagamento di dividendi	(2.000)	(1.363)		(2.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	1.052			2.154
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	6.200			4.869
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.346			8.478
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	19.546			13.346



Informazioni generali

Il presente bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. (di seguito anche la "Società") si riferisce all'esercizio chiuso il 31 marzo 2018 ed è stato predisposto applicando gli *IFRS* adottati dall'Unione Europea. La Piquadro S.p.A. è una Società per Azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del Registro delle Imprese di Bologna, con sede sociale ed amministrativa a Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro e tutti i valori in esso menzionati sono presentati in Euro se non altrimenti indicato.

Per una maggior comprensione dell'andamento economico della Società, si rimanda a quanto ampiamente indicato nella Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi dell'esercizio precedente, salvo quanto di seguito riportato.

Si precisa che ai fini di una migliore esposizione del bilancio alcune voci del precedente esercizio sono state riclassificate. Di seguito sono riportate le riclassifiche effettuate sul bilancio della Piquadro S.p.a.:

- La voce "Crediti verso controllate" all'interno delle "Attività non correnti" risultano pari al 31 marzo 2018 a 7.325 migliaia di Euro relativo alla quota a lungo termine del finanziamento concesso alla controllata The Bridge S.p.a. nell'esercizio precedente a normali condizioni di mercato. Ai fini di una migliore esposizione in bilancio si è riclassificata la quota a lungo termine finanziamento anche per l'esercizio precedente pari a 7.298 migliaia di Euro; la quota a breve termine è stata riclassificata tra le "Attività Correnti";
- La voce "Crediti verso controllate" all'interno delle "Attività correnti" al 31 marzo 2017 risultava pari a 13.793 migliaia di Euro. Per effetto della riclassifica della quota a lungo termine finanziamento concesso alla controllata The Bridge S.p.a. pari a 7.298 migliaia di Euro, il valore di "Crediti verso controllate" all'interno delle "Attività correnti" al 31 marzo 2017 è pari a 6.495 migliaia di Euro;
- La voce "Altre attività correnti" al 31 marzo 2017 aveva accoglieva un saldo di 2.309 migliaia di Euro, all'interno di essa sono stati riclassificati dalla voce "Altre Passività Correnti" 62 migliaia di Euro di crediti nei confronti del personale che andavano in diminuzione del saldo dei "Debiti verso dipendenti". Il valore di "Altri Crediti Correnti" al 31 marzo 2017 comprensiva della suddetta riclassifica è pari a 2.371 migliaia di Euro;
- La voce "Altre Passività Correnti" al 31 marzo 2017 accoglieva un saldo di 2.681 migliaia di Euro, all'interno di essa sono stati riclassificati nella voce "Altri Crediti Correnti" 62 migliaia di Euro di crediti nei confronti del personale che andavano in diminuzione del saldo dei "Debiti verso dipendenti" all'interno della voce "Altre Passività Correnti". Sono stati altresì riclassificati dalla voce "Altre Passività Correnti" alla voce "Debiti Tributari" (1.230) migliaia di Euro relativi a Debiti Irpef. Il valore di "Altre Passività Correnti" al 31 marzo 2017 comprensiva delle suddette riclassifiche è pari a 1.513 migliaia di Euro;
- La voce "Debiti Tributari" al 31 marzo 2017 era pari a 0 migliaia di Euro; all'interno di essa sono stati riclassificati dalla voce "Altre Passività Correnti" 1.230 migliaia di Euro relativi a Debiti Irpef. Il valore di "Debiti Tributari" al 31 marzo 2017 comprensiva della suddetta riclassifica è pari a 1.230 migliaia di Euro;

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2018 e verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata in prima convocazione per il 19 luglio 2018.

Attività della Società

Piquadro S.p.A. progetta e commercializza articoli di pelletteria che si caratterizzano per un orientamento al *design* e all'innovazione tecnico-funzionale, che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il Capitale Sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (poi ridenominata Piquubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

A far data dal 14 giugno 2007, la sede sociale di Piquadro S.p.A. è stata trasferita da Riola di Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

Alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piquubo S.p.A., di cui possiede il 100% del Capitale Sociale. Piquubo S.p.A., infatti, possiede il 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. che, a sua volta, possiede il 68,3% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A., le cui azioni sono quotate dal 25 ottobre 2007 alla Borsa di Milano.

La flessibilità del modello di *business* adottato dalla Società consente di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. La Società, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, acquisti, qualità, *marketing*, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda parte della produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche di tale fase. La Società è particolarmente focalizzata nell'attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, attraverso un *team* interno il cui impegno è finalizzato a mantenere la qualità e l'innovazione stilistica da sempre caratterizzanti i prodotti della Società. In tal senso, il *team* di progettazione, alla luce della consolidata esperienza delle persone che lo compongono, rappresenta una risorsa fondamentale della Società.

La Società si avvale di un modello produttivo delocalizzato presso lo stabilimento cinese condotto in affitto dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., situato nella regione del Guangdong, Cina, e presso laboratori terzi localizzati all'estero (prevalentemente in Cina), generalmente suddivisi in base alla tipologia di prodotto. Circa il 34,9% della produzione avviene internamente al Gruppo Piquadro, nello stabilimento cinese di Zhongshan - Guangdong, mentre la restante parte avviene in *outsourcing*. Tale modello, a giudizio del *Management*, assicura flessibilità ed efficienza al ciclo produttivo, riducendo così i costi fissi, pur mantenendo il controllo delle fasi critiche della catena del valore, anche al fine di assicurare la qualità del prodotto.

Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 e relativi riflessi contabili significativi

Non sono intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 eventi che abbiano avuto riflessi contabili significativi

Schemi di bilancio adottati e valuta di presentazione

In sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 marzo 2017 e al 31 marzo 2018 la Direzione di Piquadro S.p.A. ha adottato i seguenti schemi tra quelli indicati nello *IAS 1 (revised)*, ritenendoli meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società:

- classificazione della situazione patrimoniale finanziaria con distinzione tra attività/passività correnti e attività/passività non correnti;
- classificazione dei costi nel Conto Economico per natura;
- classificazione nel Conto Economico complessivo presentato in un documento separato rispetto al Conto Economico, come consentito dallo *IAS 1 (revised)*;
- redazione del Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto.

Lo schema del Conto Economico complessivo è stato modificato per riflettere la distinzione tra componenti riclassificabili o meno a Conto Economico come previsto dalle modifiche allo *IAS 1* introdotte dal Regolamento 475/2012 (come illustrato nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni").

Per una migliore esposizione e facilità di lettura, salvo per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria e il Conto Economico, i dati contabili - sia nei Prospetti di bilancio sia nelle presenti Note illustrative - vengono riportati in migliaia di Euro.

La valuta di presentazione del presente bilancio d'esercizio è l'Euro.

Il *Management* ritiene che sia nell'esercizio 2017/2018 sia nell'esercizio 2016/2017 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002, il bilancio d'esercizio di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2018 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali *IAS/IFRS* (*International Accounting Standard* e *International Financial Reporting Standard*, di seguito anche "*IFRS*") emessi dallo *International Accounting Standards Board* ("*IASB*") ed omologati dall'Unione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (*IFRS IC*), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (*SIC*), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n. 38/2005.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, che non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente, sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì, almeno annualmente, sono sottoposte ad un *test* (*impairment test*) finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Costi di Sviluppo	25%
Brevetti	33,3%
Marchi	20%
"Key money" (Diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
Concessioni	33,3%

(i) Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi relativi all'attività di Ricerca sono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di Sviluppo sono invece iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di Sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili*

Gli oneri relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di Licenze e di Diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) *Key money*

L'ammortamento dei "key money" (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di Diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali e classificati nell'attivo corrente nella voce "Attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente è altamente probabile quando il *Management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati applicando le stesse aliquote di ammortamento sotto riportate adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono imputati a Conto Economico in quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	Vita utile illimitata
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%*
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

* O sulla durata del contratto di affitto qualora lo stesso sia inferiore e non vi sia la ragionevole certezza del rinnovo dello stesso alla naturale scadenza del contratto.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene ("*component approach*").

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto "*purchase method*" (metodo dell'acquisto così come definito dallo *IFRS 3 revised* - "Aggregazioni d'impresa"). Il "*purchase method*" impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities*) acquisite. L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value*. Nel caso tale differenza sia negativa, la stessa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*. I costi della transazione sono direttamente imputati a Conto Economico.

Aggregazioni di imprese sotto controllo comune

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune o "*Business combinations of entities under common control*" sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il cui controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione (continuità di valori), senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

Partecipazioni

Le partecipazioni in Società controllate sono contabilizzate al costo, che viene eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività (impairment)".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "*Finanziamenti e crediti*". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente, ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cd. cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a Conto Economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente

effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Patrimonio Netto

Il Capitale Sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione ed è iscritto al valore nominale. Gli eventuali costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati a riduzione del Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal Patrimonio Netto della Società fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del Patrimonio Netto della Società.

Riserva per attività/passività finanziarie valutate al *fair value*

Tale riserva si riferisce all'effetto a Patrimonio Netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Riserva legale

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile, ovvero è incrementata in misura pari alla ventesima parte degli utili netti realizzati dalla Società, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del Capitale Sociale. Una volta raggiunto il quinto del Capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa è reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Strumenti finanziari di copertura

La Società effettua operazioni in strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. La Società non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo, secondo quanto stabilito dalla "risk policy" approvata dal Consiglio di Amministrazione. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* se vengono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i. all'inizio della copertura, vi è una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- ii. si presume che la copertura sia altamente efficace nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value (fair value hedge)* o nei flussi finanziari (*cash flow hedge*) attribuibili al rischio coperto;
- iii. per le coperture di flussi finanziari, un'operazione prevista, che è oggetto di copertura, deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe infine incidere sul risultato economico dell'esercizio;
- iv. l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata, ossia, il *fair value* o i flussi finanziari dell'elemento coperto ed il *fair value* dello strumento di copertura possono essere attendibilmente valutati;
- v. la copertura è stata valutata sulla base di un criterio ricorrente ed è considerata altamente efficace per tutta la vita del derivato.

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Il *fair value* dei derivati su cambi è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al *test* di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'*hedge accounting*.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto Economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a Conto Economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a Conto Economico.

Cash flow hedge - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto Economico, le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono riportate nel Conto Economico complessivo, l'eventuale quota inefficace è rilevata a Conto Economico.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel Conto Economico complessivo, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a Patrimonio Netto sono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto Economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie della Società sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Strumenti finanziari e IFRS 7

La categoria degli strumenti finanziari

Come richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, di seguito esponiamo l'individuazione degli strumenti finanziari per categoria d'appartenenza relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e 31 marzo 2017, nonché la valutazione degli stessi al *fair value*.

(in migliaia di Euro)	31/03/2018	FVTPL	LAR	AFS	FLAC	IAS 17 leasing	valutazione al fair value
Crediti commerciali	20.953	0	20.953	0	0	0	20.953
Crediti verso controllate	12.193	0	12.193	0	0	0	12.193
Attività per strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.546	0	19.546	0	0	0	19.546
Attivo	52.692	0	52.692	0	0	0	52.692
Debiti finanziari non correnti	11.128	0	0	0	11.128	0	11.128
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing non correnti	0	0	0	0	0	0	0
Debiti finanziari correnti	12.176	0	0	0	12.176	0	12.176
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing correnti	830	0	0	0	0	830	830

Debiti commerciali	13.362	0	13.362	0	0	0	13.362
Debiti verso controllate	2.840	0	2.840	0	0	0	2.840
Passività per strumenti finanziari	159	0	159	0	0	0	159
Altre passività non correnti	1.631	1.631		0	0	0	1.631
Passivo	42.127	1.631	16.361	0	23.304	830	42.127

(in migliaia di Euro)	31/03/2017	FVTPL	LAR	AFS	FLA C	IAS 17 leasing	valutazione al fair value
Crediti commerciali	21.538	0	21.538	0	0	0	21.538
Crediti verso controllate	13.793	0	13.793	0	0	0	13.793
Attività per strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.346	0	13.346	0	0	0	13.346
Attivo	48.677	0	48.677	0	0	0	48.677
Debiti finanziari non correnti	13.676	0	0	0	13.676	0	13.676
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing non correnti	830	0	0	0	0	830	0
Debiti finanziari correnti	5.287	0	0	0	5.287	0	5.287
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing correnti	600	0	0	0	0	600	0
Debiti commerciali	14.788	0	14.788	0	0	0	14.788
Debiti verso controllate	5.287	0	5.287	0	0	0	5.287
Passività per strumenti finanziari	11	0	11	0	0	0	11
Altre passività non correnti	2.209	2.209	0	0	0	0	2.209
Passivo	42.689	2.209	20.086	0	18.963	1.431	41.258

Legenda

FVTPL: Fair value Through Profit and Loss - Valore equo con addebito a Conto Economico

LAR: Loans And Receivables - Debiti e crediti

AFS: Available For Sale - Disponibili per la vendita

FLAC: Financial Liabilities Amortized Costs - Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

FATTORI DI RISCHIO

La Società è esposta a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato meglio identificato come segue:
 - o rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - o rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi.

Rischio di credito

La gestione operativa di tale rischio è demandata alla funzione di *Credit Management* condivisa dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo con la Direzione Commerciale, e si esplica come segue:

- valutazione del *credit standing* della clientela;

- il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi;
- le opportune azioni di sollecito;
- le eventuali azioni di recupero.

La svalutazione necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile è stata determinata analizzando tutti i crediti a bilancio scaduti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sul singolo debitore.

I crediti in contenzioso, per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, sono stati completamente svalutati mentre per tutti gli altri crediti sono state applicate delle percentuali di svalutazione prefissate, tenendo sempre conto sia delle situazioni giuridiche che di fatto. Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo della movimentazione del Fondo svalutazione crediti.

	Fondo al 31 marzo 2017	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2018
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Fondo svalutazione crediti	1.237	(196)	600	1.641
Totale Fondo	1.237	(196)	600	1.641

Situazione crediti

Conformemente a quanto richiesto da *IFRS 7*, di seguito si riporta un'analisi dinamica dei crediti scaduti:

<i>in migliaia di Euro</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2018	Importo a bilancio		1- 60 gg	61 - 120 gg	over 120 gg	
<i>Dos</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Wholesale</i>	20.953	7.527	9.000	1.071	4.995	(1.641)
Società controllate	12.193	950	543	570	1.408	0
Totale	33.146	8.477	9.543	1.641	6.403	(1.641)

<i>in migliaia di Euro</i>		A scadere	Scaduto			Fondo svalutazione crediti
31/03/2017	Importo a bilancio		1- 60 gg	61 - 120 gg	over 120 gg	
<i>Dos</i>	0	0	0	0	0	0
<i>Wholesale</i>	21.538	14.371	1.279	1.073	6.052	(1.237)
Società controllate	13.793	9.113	950	47	3.683	0
Totale	35.331	23.484	2.229	1.120	9.735	(1.237)

Rischio di liquidità

Il fabbisogno finanziario è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del canale *Wholesale*, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente, vi è un'elevata frammentazione dei crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Tuttavia la Società è in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal canale *DOS* e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di Capitale circolante netto.

Si è inoltre proceduto all'adozione di una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione del processo aziendale.

Schemi di liquidità:

Tipologia di strumenti	Importo a bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/03/2018					
Debiti verso banche per Mutui	23.304	12.176	11.128	0	23.304
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	13.362	13.362	0	0	13.362
Debiti commerciali verso società controllate	2.840	0	0	0	0
Altri debiti finanziari (leasing)	830	830	0	0	830
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	0	0	0	0	0
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	159	159	0	0	159
Totale	40.495	26.528	11.128	0	37.657

Tipologia di strumenti	Importo a bilancio	Entro 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31/03/2017					
Debiti verso banche per Mutui	18.963	5.827	13.676	0	18.963
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	14.788	14.788	0	0	14.788
Debiti commerciali verso società controllate	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari (leasing)	1.431	600	831	0	1.431
Passività per strumenti derivati per contratto IRS	0	0	0	0	0
Passività per strumenti derivati per contratti a termine USD	0	0	0	0	0
Totale	35.182	20.675	14.507	0	35.182

Principali assunzioni nella tabella esposta:

- (i) Mutui passivi: i futuri flussi di cassa sono stati forniti direttamente dalle banche interessate;
- (ii) Conti correnti bancari: in virtù del *worst case* in cui lo scenario peggiore è pari al rimborso a vista dell'utilizzo della linea di credito, è stato imputato nelle prime *time band* il relativo *cash out*;
- (iii) *Forward* su cambi: è stato esposto il *cash out* in Euro contrattualmente previsto al momento della sottoscrizione degli strumenti derivati;
- (iv) *Leasing* finanziari: sono state esposte le rate incrementate degli interessi.

Al 31 marzo 2018 il Gruppo può contare su circa 46.970 migliaia di Euro di (circa 40.855 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) di cui inutilizzate circa 23.497 migliaia di Euro (circa 21.192 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) e su disponibilità liquide per circa 23.552 migliaia di Euro (15.288 migliaia di Euro al 31 marzo 2017). Per quanto riguarda l'equilibrio del Capitale circolante, ed in particolare la copertura dei debiti verso fornitori, ad esso concorrono a provvedere anche la consistenza dei Crediti commerciali netti, che al 31 marzo 2018 ammonta a 27.618 migliaia di Euro (a 27.747 migliaia di Euro al 31 marzo 2017).

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

La Società è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni, prevalentemente quelle con i fornitori, sono regolate in Dollari statunitensi. Da ciò deriva che il risultato netto della Società è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra Euro e Dollaro statunitense.

La necessità di gestire e di controllare i rischi finanziari ha indotto il *Management* ad adottare una strategia di contenimento del rischio meglio definita come *“policy hedge accounting”*, che consiste in una copertura continuativa dei rischi relativi agli acquisti su un orizzonte temporale di sei mesi sulla base dell’ammontare degli ordini emessi che dovranno essere regolati in USD. Tale comportamento è classificabile come *“cash flow hedge”*, ovvero copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa futuri; tali flussi possono essere relativi ad attività o passività presenti in bilancio oppure a transazioni future altamente probabili. In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 39, la parte di utile o perdita maturata sullo strumento di copertura che è considerata efficace ai fini di *hedging* è stata riconosciuta direttamente nel Conto Economico complessivo e classificata in una apposita riserva del Patrimonio Netto.

Durante l’esercizio chiuso al 31 marzo 2018, la Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 19.000 migliaia di USD, pari a un controvalore complessivo di 16.233 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,170 USD.

Durante l’esercizio chiuso al 31 marzo 2017, la Capogruppo ha sottoscritto contratti a termine per acquisto di valuta per 11.750 migliaia di USD, pari a un controvalore complessivo di 10.426 migliaia di Euro, con un cambio medio di 1,127 USD.

Per un’analisi degli effetti di tali rischi, si rimanda alla tabella riportata di seguito (*sensitivity analysis*):

			Rischio di cambio (RC)			
			+ 10% Euro/Usd		- 10% Euro/Usd	
	Valore di carico	Di cui soggetto a RC	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.	Utili e (Perdite)	Altri movimenti nel P.N.
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	19.546	128	(12)	0	14	0
Crediti commerciali	20.953	32	(3)	0	4	0
Crediti verso controllate	12.193	1.785	(172)	0	210	0
Strumenti finanziari derivati	0					
			(186)	0	228	0
Passività finanziarie:						
Debiti finanziari	23.304		0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori per leasing	830		0	0	0	0
Debiti commerciali	13.362	1.806	(164)	0	201	0
Debiti verso controllate	2.840	935	(88)	0	107	0
Strumenti finanziari derivati	159		0	0	0	0
			(252)	0	308	0
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2018			439	0	536	0

			Rischio di cambio (RC)	
			+ 10% Euro/Usd	- 10% Euro/Usd
Di cui			Altri	Altri

	Valore di carico	sogget to a RC	Utili e moviment i (Perdite nel P.N.)		Utili e moviment i (Perdite nel P.N.)	
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	13.346	197	(18)	0	22	0
Crediti commerciali	21.538	33	(33)	0	4	0
Crediti verso controllate	13.793	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
			(51)	0	26	0
Passività finanziarie:						
Debiti finanziari	19.503	0	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori per leasing	1.431	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	14.788	2.959	(269)	0	329	0
Debiti verso controllate	5.287	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	11	0	0	0	0	0
			(269)	0	329	0
Totale incrementi (decrementi) al 31/03/2017			(290)	0	354	0

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi a parità di tutte le altre variabili.

Rischio di tasso

		Rischio di tasso (RT)				
		+ 50 bp su RT		- 50 bp su RT		
Valore di carico	Di cui sogget to a RT	Utili e	Altri	Utili e	Altri	
		(Perdite)	movime nti nel P.N.	(Perdit e)	movime nti nel P.N.	
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	19.546	19.546	98	0	(98)	0
Crediti commerciali	20.953	0	0	0	0	0
Crediti verso controllate	19.546	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
			98	(98)		
Passività finanziarie:						
Debiti verso banche per Mutui	23.304	23.304	(117)		117	
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	13.362	0	0	0	0	0
Debiti verso controllate	2.840	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari (leasing)	830	830	(4)	0	4	0
Strumenti finanziari derivati	159	0	0	0	0	0
			(121)	0	121	0

**Totale incrementi (decrementi) al 31
Marzo 2018**

(23)	0	23	0
------	---	----	---

**Rischio di tasso
(RT)**

	Valore di carico	Di cui sogget- to a RT	+ 50 bp su RT		- 50 bp su RT	
			Utili e (Perdite)	Altri movime- nti nel P.N.	Utili e (Perdit- e)	Altri movime- nti nel P.N.
Attività finanziarie:						
Cassa e disponibilità liquide	13.346	13.346	67	0	(67)	0
Crediti commerciali	21.538	0	0	0	0	0
Crediti verso controllate	13.793	0	0	0	0	0
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0	0	0
			67	0	(67)	0
Passività finanziarie:						
Debiti verso banche per Mutui	18.963	18.963	(95)	0	95	0
Debiti verso banche per linee di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	14.788	0	0	0	0	0
Debiti verso controllate	5.287	0	0	0	0	0
Altri debiti finanziari (leasing)	1.431	1.431	(7)	0	7	0
Strumenti finanziari derivati	11	0	0	0	0	0
			(102)	0	102	0
Totale incrementi (decrementi) al 31 Marzo 2017			(35)	0	35	0

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili sui tassi a parità di tutte le altre variabili.

Capital risk Management

La Società gestisce il Capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore per gli Azionisti, mantenendo una corretta struttura del Capitale e riducendone il costo.

Piquadro S.p.A. monitora il Capitale in base al *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra l'indebitamento netto e il Capitale investito netto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Indebitamento finanziario netto	7.128	9.497
Patrimonio Netto	40.107	36.937
Capitale investito netto	47.234	46.434
Gearing ratio	15,1%	20,5%

Benefici ai dipendenti

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del Fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006, il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo quanto previsto dallo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste

nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Gli utili e le perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto Economico.

In seguito alla riforma della previdenza complementare, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare, tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Nel giugno 2012 è stato emesso il Regolamento CE n. 475/2012 che ha recepito a livello comunitario la versione rivista del principio IAS 19 (benefici per i dipendenti) applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° aprile 2013 secondo il metodo retrospettivo, come previsto dallo IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

La Società ha applicato, come richiesto da tale principio, dette modifiche a partire dal bilancio consolidato 2012/2013. Lo IAS 19 *revised* prevede, in particolare, per i piani a benefici definiti (ad esempio il Trattamento di Fine Rapporto – TFR) la rilevazione delle variazioni di utili/perdite attuariali ("rimisurazioni") fra le altre componenti del Conto Economico complessivo, eliminando così le altre opzioni precedentemente previste (compresa quella adottata dal Gruppo Piquadro che iscriveva dette componenti tra i costi per il personale del Conto Economico). Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali (questi ultimi riclassificati tra gli oneri finanziari) rimangono iscritti nel Conto Economico.

Gli effetti dell'applicazione retrospettiva di dette modifiche nei bilanci precedenti sono stati i seguenti:

- la riclassifica per 32 migliaia di Euro dalla riserva "Utili indivisi" alla riserva "Benefici dipendenti" (classificata nelle Altre riserve), a fronte degli effetti attuariali rilevati ante 31 marzo 2013;
- la riclassifica dall'utile d'esercizio al Conto Economico complessivo degli effetti attuariali relativi all'esercizio 2012/2013, pari a 6 migliaia di Euro (comprensivi del relativo effetto fiscale).

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a Conto Economico alla voce "Proventi (Oneri) finanziari". Il Fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri Fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta

compensabili, nella voce “Debiti tributari correnti”. Nel caso risulti un credito, l’importo viene esposto nella voce “Crediti tributari correnti” dell’attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”.

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel Conto Economico nella voce “Imposte sul reddito” salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell’attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite è imputata a riduzione della voce di Patrimonio Netto da cui è originato l’effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell’esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Inoltre, per una migliore rappresentazione dei dettami del Principio “IAS 12 – Imposte sul reddito” relativamente alla compensazione della fiscalità differita, il Gruppo ha ritenuto opportuno riclassificare quote di attività e passività fiscali differite laddove sia presente un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della Società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta Società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze su cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a Conto Economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al Conto Economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS18:

Vendite di beni - retail. La Società opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei *DOS*. I ricavi sono contabilizzati all’atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.

Vendite di beni - Wholesale. La Società distribuisce prodotti nel mercato *Wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento della spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.

Prestazioni di servizi. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.

Vendite con impegno di riacquisto. Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall’attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti. La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) e il valore stimato di rivendita viene rilevato nella voce *Rimanenze di magazzino*.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono brevemente descritti i Principi Contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

Riduzione di valore delle attività: le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili e desumibili dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la Società. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei Fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2016/2017.

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

Tasso annuo di inflazione	Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo	Probabilità di anticipazione del TFR
1,75% per il 2018 e 1,75% per il 2017	Frequenza dello 0,15% per il 2018 e del 0,15% per il 2017	3,50% per il 2018 e 3,50% per il 2017

Si specifica infine che per le valutazioni attuariali è stata utilizzata la curva dei tassi di titoli *corporate* con rating AA 10+.

Modifiche ai Principi Contabili

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- Emendamento allo IAS 7 “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l’informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un’informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Il Gruppo ha fornito tale disclosure al paragrafo 15.
- Emendamento allo IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses” (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Piquadro al 31 marzo 2018.

Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono: - l’identificazione del contratto con il cliente; - l’identificazione delle performance obligations del contratto; - la determinazione del prezzo; - l’allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto; - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna performance obligation. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all’IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall’Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo

Versione finale dell’IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39: - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non

sostanziali delle passività finanziarie); - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici; - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia). Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Principio IFRS 16 – Leases (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease,

SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “low-value assets” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo; tuttavia non è possibile fornire una stima degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata. L'impatto riguarderà prevalentemente la contabilizzazione dei canoni di locazione immobiliare.

Documento “Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts” (pubblicato in data 12 settembre 2016). Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi Contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- Emendamento all'IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions” (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based

payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of shortterm exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration” (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property” (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

- Emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures” (pubblicato in data 12 ottobre 2017)”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation, IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity, IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for

capitalisation) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture" (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

COMMENTI ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nei due ultimi esercizi e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta nell'esercizio 2016/2017 e nell'esercizio 2017/2018 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costi di Sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Software, licenze, marchi e altri diritti	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore lordo	592	57	2.511	3.538	0	6.698
Fondo ammortamento	(592)	(55)	(2.160)	(1.983)	0	(4.790)
Valore netto al 31/03/2016	0	2	351	1.555	0	1.909
Incrementi d'esercizio	0	3	355	0	2	360
Vendite	0	0	(1)	0	0	(1)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(3)	(218)	(210)	0	(431)
Valore lordo	592	60	2.865	3.538	2	7.057
Fondo ammortamento	(592)	(58)	(2.378)	(2.193)	0	(5.221)
Valore netto al 31/03/2017	0	2	487	1.345	2	1.836
Incrementi d'esercizio	0	2	188	0	22	212
Vendite	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	1	10	0	(11)	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	(1)	(248)	(202)	0	(451)
Valore lordo	592	63	3.063	3.538	12	7.268

Fondo ammortamento	(592)	(59)	(2.626)	(2.395)	0	(5.672)
Valore netto al 31/03/2018	0	4	437	1.143	13	1.597

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali pari a 211 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 (360 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), si riferiscono ad investimenti in *software* e prodotti informatici. Non risultano iscritte a bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Relativamente ai *key money* (Milano – Via della Spiga, Bologna - Piazza Maggiore, Roma – Cinecittà, Milano – Corso Buenos Aires, Milano - Assago, Pescara, Milano – Centro Commerciale Fiordaliso, Verona – Piazza delle Erbe, Venezia, Forte dei Marmi e Firenze) nel corso dell'esercizio 2017/2018 non sono emersi “*trigger events*” che possano evidenziare la presenza di potenziali *impairment losses* degli stessi.

Nota 2 - Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi e 2015/2016 e 2016/2017 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo	878	6.311	2.689	12.460	366	0	22.704
Fondo ammortamento	0	(1.913)	(2.482)	(7.855)	(345)	0	(12.595)
Valore netto al 31/03/2016	878	4.398	207	4.605	21	0	10.109
Incrementi di esercizio	0	0	59	821	0	0	880
Vendite	0	0	0	-246	0	0	(246)
Ammortamenti	0	(211)	(65)	(1.121)	(6)	0	(1.403)
Svalutazione valore lordo	0	0	(22)	(43)	0	0	(65)
Svalutazione fondo amm.to	0	0	22	41	0	0	63
Altri movimenti costo storico	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti f.do amm.to	0	0	5	0	0	0	5
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Valore lordo	878	6311	2726	12992	366	0	23.273
Fondo ammortamento	0	(2.124)	(2.520)	(8.935)	(351)	0	(13.930)
Valore netto al 31/03/2017	878	4.187	206	4.057	15	0	9.343
Incrementi di esercizio	0	21	125	584	0	0	730
Vendite	0	0	0	(32)	0	0	(32)
Ammortamenti	0	(196)	(73)	(1.064)	(6)	0	(1.339)
Svalutazione valore lordo	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione fondo amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Altri movimenti costo storico	0	0	0	0	0	0	0

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Altri movimenti f.do amm.to	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	(5)	5	0	0	0
Valore lordo	878	6.332	2.846	13.549	366	0	23.971
Fondo ammortamento	0	(2.320)	(2.593)	(9.999)	(357)	0	(15.269)
Valore netto al 31/03/2018	878	4.012	253	3.550	9	0	8.702

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali pari a 730 migliaia di Euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 (880 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) sono principalmente ascrivibili per 584 ad attrezzatura varia acquistati per i nuovi negozi *DOS* aperti nell'esercizio in esame e per le ristrutturazioni di alcuni negozi esistenti, 125 migliaia di Euro agli acquisti di impianti e macchinari d'officina e per 21 migliaia per lavori straordinari presso la sede della società.

I valori contabili netti dei cespiti detenuti tramite contratti di *leasing* finanziario sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Terreni	878	878
Fabbricati	3.817	3.974
Impianti e macchinari	11	15
Attrezzature industriali e commerciali	263	18
Totale	4.969	4.885

Nota 3 – Partecipazioni

La composizione della voce è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Piquadro España SLU	824	700
Piquadro Deutschland GmbH	25	0
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	66	0
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	475	258
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	789	990
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	601	491
Piquadro France SARL	96	95
Piquadro Swiss SA	0	3
Piquadro UK Limited	1.171	1.174
Piquadro USA INC.	802	890
OOO Piquadro Russia	672	472
The Bridge S.p.A. (*)	4.208	3.902
Totale partecipazioni in imprese controllate	9.729	8.976
Partecipazioni in altre imprese	1	1
Totale partecipazioni	9.730	8.977

(*) Società acquistata in data 20 dicembre 2016.

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. I valori si riferiscono agli ultimi bilanci, rettificati dalle scritture *IFRS*.

Nome della Società	Sede	% di possesso	Valore di carico	Patrimonio Netto	Fondo svalutazione partecipazioni
Piquadro España SLU	Barcelona	100%	824	824	0
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco	100%	24	35	0
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong	100%	66	66	0
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	Zhongshan	100%	475	475	0
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	Shenzhen	100%	788	788	0
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	Taipei	100%	601	840	0
Piquadro France SARL	Parigi	100%	96	109	0
Piquadro Swiss SA	Mendrisio	51%	0	(399)	203
Piquadro UK Limited	Londra	100%	1.171	1.171	0
Piquadro USA INC.	New York	100%	801	802	0
OOO Piquadro Russia	Mosca	100%	672	776	0
The Bridge S.p.A. (*)	Scandicci	80%	4.208	560	0

(*) Società acquistata in data 20 dicembre 2016.

Si allega di seguito la movimentazione del valore delle partecipazioni:

(in migliaia di Euro)	Valore di carico 31/03/2017	Incrementi	Svalutazioni	Rivalutazione	Altri movimenti	Valore di carico 31/03/2018
Piquadro España SLU	700	0	0	124	0	824
Piquadro Deutschland GmbH	0	0	0	25	0	25
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	0	0	66	0	66
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	258	0	0	217	0	475
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	990	0	(178)	0	(24)	789
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	491	0	0	110	0	601
Piquadro France SARL	95	0	0	0	1	96
Piquadro Swiss SA	3	0	0	0	(3)	0
Piquadro UK Limited	1.174	0	(3)	0	0	1.171
Piquadro USA INC	890	0	(88)	0	0	802
OOO Piquadro Russia	472	200	0	0	0	672
The Bridge S.p.A. (*)	3.902	306	0	0	0	4.208
Totale partecipazioni in imprese controllate	8.975	506	(269)	542	(26)	9.729
Partecipazioni in altre imprese	1	0	0	0	0	1
Totale partecipazioni	8.976	506	(269)	542	(26)	9.730

(*) Società acquistata in data 20 dicembre 2016.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è relativo ai versamenti in conto capitale effettuati a favore della Società controllata OOO Piquadro Russia e della Società The Bridge S.p.A.

Le svalutazioni e le rivalutazioni dell'anno sono dovute al riallineamento tra il valore di carico della società controllata in Piquadro e il relativo valore del Patrimonio netto. Infine gli altri movimenti sono relative a riclassifiche effettuate durante l'anno al fine di una più corretta esposizione in bilancio.

La Società ha effettuato l'impairment test della partecipata The Bridge che presenta un differenziale tra valore di carico della partecipata e patrimonio netto pari a Euro 3.627 migliaia, al fine di rilevare eventuali perdite e/o ripristini di valore da imputare a Conto Economico seguendo la procedura prevista dallo IAS 36 e quindi confrontando il valore contabile della partecipata con il valore d'uso dato dal valore attuale dei flussi finanziari stimati che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'attività oggetto di impairment test.

E' stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (Discounted Cash Flow Unlevered) derivante dal piano per il periodo 2019-2023 approvato dalla Società in data 29 maggio 2018. Tale piano si basa sulla miglior stima del management sulle performance operative future della società controllata The Bridge ed esclude eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura

dell'esercizio. Il test di impairment è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società in data 11 giugno 2018.

Il terminal value è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g-rate" prudenzialmente pari a zero e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo anno di previsione esplicita, rettificato al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile, utilizzando in particolare le seguenti ipotesi principali: - bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del business); - variazione di capitale circolante pari a zero. Al valore ottenuto sommando i flussi di cassa attualizzati del periodo esplicito e del valore terminale ("Enterprise Value") viene dedotto l'indebitamento finanziario netto alla data di riferimento della valutazione, nella fattispecie il 31 marzo 2018, al fine di ottenere il valore economico delle partecipazioni oggetto di valutazione ("Equity Value"). Il costo medio del capitale è la risultante della media ponderata del costo del debito (elaborato considerando i tassi di riferimento più uno "spread"). Il costo del capitale proprio è determinato utilizzando il valore di beta levered e la struttura finanziaria di un panel di comparabile di settore.

Il WACC utilizzato è stato pari all'8,5%.

L'impairment test effettuato su tale partecipazione non ha evidenziato perdite di valore da imputare a conto economico al 31 marzo 2018.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test di impairment rispetto alle variazioni degli assunti base che possono condizionare il valore d'uso della partecipazione. Anche nel caso di una variazione positiva del 3,5% del WACC, o del 10% dei flussi di cassa, le analisi non evidenziano perdite di valore.

Nota 4 - Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 304 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 contro 292 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Società per utenze varie, anche relative alla gestione dei negozi di proprietà.

Nota 5 - Crediti verso controllate

I crediti verso controllate risultano pari al 31 marzo 2018 a 7.325 migliaia di Euro che accoglie la quota a lungo termine del finanziamento concesso alla controllata The Bridge S.p.a. nell'esercizio precedente a normali condizioni di mercato.

Ai fini di un' migliore esposizione, come precedentemente richiamato nel paragrafo "Introduzione", in bilancio si è riclassificata la quota a lungo termine finanziamento anche per l'esercizio precedente pari a 7.298 migliaia di Euro. Si rimanda alla nota numero 9 per l'indicazione della quota corrente suddetto finanziamento.

Nota 6 – Imposte anticipate

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Imposte anticipate:		
- entro 12 mesi	76	82
- oltre 12 mesi	1.038	851
	1.114	933
Imposte differite passive		
- entro 12 mesi	0	60
- oltre 12 mesi	113	82
	113	142
Posizione Netta	71.001	1.001

La movimentazione intervenuta è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Posizione Netta iniziale	791	780
Accredito (Addebito) a Conto Economico	171	8
Accredito (Addebito) a Patrimonio Netto	39	3
Totale	1.001	791

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante gli esercizi chiusi al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018		31 marzo 2017	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)
Imposte anticipate con effetto a Conto Economico:				
Fondo svalutazione crediti	1.522	365	998	<u>278</u>
Fondo obsolescenza magazzino	606	145	516	<u>139</u>
Fondi per rischi ed oneri	213	59	274	<u>79</u>
Ammortamenti	711	173	648	<u>155</u>
Altri	1.375	330	998	<u>278</u>
Totale	4.427	1.072	3.433	930
<i>Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico</i>		142		2
Imposte anticipate con effetto a Conto Economico complessivo:				
Operazioni di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	158	42	11	3
Totale	158	42	11	3
<i>Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico complessivo</i>	0	39	0	3
Totale effetto fiscale	4.585	1.114	3.434	933

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018		31 marzo 2017	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)	Differenze temporanee	Effetto fiscale (IRES+IRAP)
Passività fiscali differite				
Imposte differite con effetto a Conto Economico:				
Altri	470	113	590	142
Totale				
<i>Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico</i>		29		6
Imposte differite con effetto a Conto Economico complessivo:				
Operazioni di copertura (<i>cash flow hedge</i>)	0	0	0	0

Piani a benefici definiti	0	0	0	0
Totale				
<i>Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico complessivo</i>	0	0	0	0
Totale effetto fiscale	470	113	590	142

Nota 7 - Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore lordo al 31 marzo 2018	Fondo svalutazione	Valore netto al 31 marzo 2018	Valore netto al 31 marzo 2017
Materie prime	1.751	(244)	1.507	1.560
Semilavorati	45	0	45	66
Prodotti finiti	11.311	(362)	10.949	9.793
Rimanenze	13.307	(606)	12.501	11.419

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2017	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2018
Fondo svalutazione materie prime	159	0	85	244
Fondo svalutazione prodotti finiti	357	0	5	362
Totale Fondo svalutazione magazzino	516	0	90	606

Al 31 marzo 2018, si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2017 pari a 1.082 migliaia di Euro, dovuto principalmente all'effetto dell'incremento dei ricavi.

Nota 8 - Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Crediti verso clienti	22.594	22.775
Fondo svalutazione crediti	(1.641)	(1.237)
Crediti commerciali correnti	20.953	21.538

I crediti commerciali lordi presentano un saldo al 31 marzo 2018 pari a 22.594 migliaia di Euro registrando una diminuzione di 181 migliaia di Euro rispetto al saldo al 31 marzo 2017. Il decremento è attribuibile principalmente ad una migliore gestione del credito e ad un minore tempo medio di incasso.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo al 31 marzo 2018	Fondo al 31 marzo 2017
Saldo inizio esercizio	1.237	1.304
Accantonamento	600	440
Utilizzi	(196)	(507)
Totale Fondo svalutazione crediti	1.641	1.237

Inoltre nell'esercizio sono state iscritte in bilancio perdite su crediti per un ammontare totale pari a 57 migliaia di Euro.

Nota 8 – Crediti verso controllate

La composizione dei crediti verso controllate a breve termine è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Piquadro España SLU	390	241
Piquadro Deutschland GmbH	138	195
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	253	403
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.890	2.748
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	0	0
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	50	258
Piquadro Swiss SA	499	424
Piquadro France SARL	0	0
Piquadro UK Limited	16	2
OOO Piquadro Russia	585	1.003
Piquadro LLC	14	176
The Bridge S.p.A. (*)	973	1.022
Crediti verso controllate	4.868	6.495

(*) Società acquistata in data 20 dicembre 2016.

Il decremento dei crediti verso Società controllate è dovuto principalmente ad una più accurata gestione dei rapporti intercompany tra esse e la Capogruppo. Si rilevano tre finanziamenti tra la Capogruppo e rispettivamente Piquadro Swiss, Piquadro Deutschland e The Bridge S.p.A tutti erogati a normali condizioni di mercato. Si precisa che il credito riferito alla The Bridge S.p.A ammonta al 31 marzo 2018 a complessivi 8.298 migliaia di Euro (8.320 migliaia di Euro al 31 marzo 2017). La relativa quota a lungo termine è stata riclassificata tra le voci dell'attivo non corrente, per la quale si rimanda alla nota 5.

Nota 9 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Altre attività	1.347	1.444
Ratei e risconti attivi	729	865
Altre attività correnti	2.076	2.309
Riclassifica		62
Altre attività correnti	2.076	2.371

Le altre attività sono composte prevalentemente da anticipi a fornitori pari a 356 migliaia di Euro e da acconti INAIL per 66 migliaia di Euro.

Si rilevano anche 792 migliaia di Euro di credito nei confronti dei soci di minoranza della The Bridge S.p.A. in relazione alle passività, anche potenziali, derivanti dall'esito della Verifica Fiscale in atto. Si precisa che la società controllata The Bridge a partire dal mese di settembre 2016 è stata assoggettata a una verifica fiscale che si è chiusa in data 16 marzo 2017 con la notificazione di un processo verbale di constatazione ("PVC"). A seguito di attento esame del PVC da parte dei consulenti fiscali, è stato accantonato in un apposito fondo l'ammontare di passività per maggiori imposte, sanzioni e interessi che si ritiene possano, con un grado apprezzabile di probabilità, sorgere in

relazione alle contestazioni contenute nel PVC stesso. A fronte di tale passività, Il Ponte Pelletteria S.p.A., parte venditrice e socio di minoranza di The Bridge S.p.A., si è impegnata a rifondere a Piquadro S.p.A. un ammontare pari agli oneri che fossero stati contabilizzati nel bilancio dell'esercizio 2016 in relazione alle passività, anche potenziali, derivanti dalla conclusione della verifica fiscale. Per tale credito non esiste nessun problema di recuperabilità. In data 25 maggio 2018, la controversia ha trovato una sua composizione con la firma di un verbale di contraddittorio (c.d. accertamento con adesione) con il quale si è definita una passività che, considerando altresì gli oneri di gestione della controversia, non si discosta in maniera significativa dall'ammontare riflesso nel soprammenzionato fondo rischi.

I ratei e risconti attivi includono prevalentemente i risconti attivi su affitti (298 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 contro 355 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) e su pubblicità (253 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 contro 363 migliaia di Euro al 31 marzo 2017).

Ai fini di un migliore comprensione e chiarezza espositiva del bilancio, come precedentemente richiamato nel paragrafo "Introduzione", sono stati riclassificati anche al 31 marzo 2017 62 migliaia di altri crediti verso altri dalle "Altre passività correnti" dove erano esposti nettando la voce "Debiti verso il personale"

Nota 11 – Attività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2018 non sono presenti attività relative a strumenti finanziari derivati

Nota 12 – Crediti tributari

Al 31 marzo 2018 i crediti tributari sono pari a 17 migliaia di Euro (487 migliaia di Euro al 31 marzo 2017). Tali crediti si riferiscono ai crediti per la ritenuta subita sugli interessi attivi bancari, mentre nell'esercizio precedente la voce accoglieva i crediti derivanti da maggiori imposte pagate.

Nota 13 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide relative alla Piquadro S.p.A.:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Conti correnti bancari disponibili	19.429	13.275
Denaro, valori in cassa e assegni	117	71
Cassa e disponibilità liquide	19.546	13.346

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio periodo. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto Finanziario

PASSIVO

Nota 14 – Patrimonio Netto

a) Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2018, pari a 1.000 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale.

Altre informazioni sul Patrimonio Netto

Si fornisce il prospetto inerente le poste del Patrimonio Netto, distinte sulla base della loro origine, distribuibilità e disponibilità, in ossequio a quanto disposto dal comma 7-bis, dell'art. 2427 del Codice Civile (i valori sono espressi in migliaia di Euro):

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Altre riserve Utile (Perdita) dell'esercizio	
					Copertura	Altro
Capitale Sociale	1.000	B	0	0		
Riserve di capitale						
Riserva di sovrapprezzo azioni	1.000	A,B,C	1.000	1.000		
Altre riserve						
<i>Riserva di fair value</i>	(115)		(115)	0		
<i>Riserva Benefici Dipendenti</i>	(45)		(45)	0		
<i>Riserva stock option</i>	222		222	0		
<i>Riserva da fusione</i>	(92)		(92)	0		
<i>Altre riserve c/capitale</i>	1.158	A,B,C	1.158	1.158		
	1.128		1.128	1.158		
Riserve di utile						
Utili indivisi						
<i>Riserva legale</i>	200	B	200	0		
<i>Riserva utili indivisi</i>	31.502	A,B,C	31.502	31.502		
	31.702		31.702	31.502		

LEGENDA: “A” per aumento di capitale; “B” per copertura perdite; “C” per distribuzione ai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a 1.000 migliaia di Euro.

b) Altre riserve

Le altre riserve risultano pari a 1.128 migliaia di Euro e comprendono la riserva di *fair value* per strumenti derivati (negativa e pari a 115 migliaia di Euro), la riserva di utili (perdite) attuariali per piani a benefici definiti (negativa e pari a 45 migliaia di Euro), la riserva positiva originatasi in sede di conferimento del ramo d'azienda effettuato in data 2 maggio 2005 (pari a 1.158 migliaia di Euro) e la riserva negativa da fusione (pari a 92 migliaia di Euro).

c) Utile dell'esercizio

La voce si riferisce alla rilevazione al 31 marzo 2018 dell'utile registrato dalla Società, pari a 5.278 migliaia di Euro.

L'utile d'esercizio della Società, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2017, è stato destinato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 come segue:

- 2.000 migliaia di Euro a dividendo, corrispondente ad un utile per azione pari a circa 0,04 Euro per azione alle n. 50.000.000 azioni in circolazione;
- 1.006 migliaia di Euro a utile a nuovo in quanto la riserva legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale.

Passivo non corrente

Nota 15 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
------------------------------	----------------------	----------------------

Debiti finanziari da 1 a 5 anni	11.128	13.676
Debiti finanziari oltre 5 anni	0	0
Debiti finanziari a medio/lungo termine	11.128	13.676

Durante l'esercizio 2017/2018 chiuso al 31 marzo 2018, la Capogruppo ha provveduto a chiudere due finanziamenti con l'istituto bancario UBI e un mutuo con Credem.

Il 22 di maggio è stato acceso un mutuo con l'istituto bancario UBI per l'ammontare di 3 milioni di Euro con durata 60 mesi e scadenza 29 maggio 2022.

Il 26 di giugno è stato erogato un finanziamento a breve con l'istituto Credem per un ammontare di 2 milioni di Euro con scadenza 23 luglio 2018.

Il 16 di novembre è stato erogato un finanziamento a breve con l'istituto Unicredit per un ammontare di 5 milioni di Euro con scadenza 29 giugno 2018.

Il 29 di novembre è stato rimodulato il mutuo con l'istituto Mediocredito per l'ammontare residuo di 4,5 milioni di Euro con nuova scadenza 30 settembre 2020.

I debiti finanziari al 31 marzo 2018 comprendono:

- 1.125 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 10 giugno 2016 da BPER – Banca Popolare dell'Emilia Romagna (originari 2.000 migliaia di Euro), di cui 501 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 630 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
- 1.180 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 30 novembre 2016 da Cassa di Risparmio in Bologna (originari 2.500 migliaia di Euro), di cui 498 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.383 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
- 2.067 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 7 dicembre 2016 da Credem – Credito Emiliano (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 749 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.318 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
- 2.254 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 10 gennaio 2017 da UniCredit (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 748 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.506 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
- 2.694 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 30 gennaio 2017 da Banca Monte dei Paschi di Siena (originari 3.000 migliaia di Euro), di cui 600 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.100 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
- 3.735 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 marzo 2017 da Mediocredito Italiano S.p.A., di cui 1.500 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 2.250 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.
- 2.549 migliaia di Euro relativi al mutuo chirografario concesso in data 22 maggio 2017 da UBI Banca (originari 3.000 migliaia di Euro) di cui 597 migliaia di Euro relativi alla quota corrente e 1.957 migliaia di Euro relativi alla quota non corrente.

Si riporta di seguito il dettaglio dei mutui:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Data di concessione del finanziamento	Importo originario	Valuta	Debiti finanziari correnti	Costo amm.to (S/T)	Debiti finanziari non correnti	Costo amm.to (L/T)	Totale
Mutuo BPER	10-giu-16	2.000	Euro	501	(4)	630	(2)	1.124
Mutuo Carisbo	30-nov-16	2.500	Euro	498	(1)	1.383	(1)	1.879
Mutuo Credem	07-dic-16	3.000	Euro	749	0	1.318	0	2.067
Mutuo Unicredit	10-gen-17	3.000	Euro	748		1.506		2.254
Mutuo MPS	30-gen-17	3.000	Euro	600	(2)	2.100	(4)	2.694
Mutuo Mediocredito	29-nov-17	4.500	Euro	1.500	(8)	2.250	(6)	3.735
UBI Loan 04/01025637	22-mag-17	3.000	Euro	597	(2)	1.957	(3)	2.549
CREDEM Finan.n.3013768 D4	26-giu-17	2.000	Euro	2.000		0		2.000
Unicredit N.2599184	16-nov-17	5.000	Euro	5.000		0		5.000
Anticipi bancari			Euro	0		0		0
Debiti verso banche			Euro	0		0		0

Nota 15 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Non correnti:		
Debiti verso Società di <i>leasing</i>	0	831
Correnti:		
Debiti verso Società di <i>leasing</i>	830	600
Debiti verso altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	830	1.431

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>:		
Esigibili entro 1 anno	830	600
Esigibili da 1 a 5 anni	0	831
Esigibili oltre 5 anni	0	0
Interessi finanziari da pagare	(9)	(47)
Present value dei debiti vs altri finanziatori per contratti di <i>leasing</i>	830	1.382

I debiti verso altri finanziatori, pari al 31 marzo 2018 a 830 migliaia di Euro (1.382 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), sono relativi al contratto di *leasing* stipulato originariamente dalla Società Piqubo Servizi S.r.l., fusa per incorporazione in Piquadro S.p.A. con atto del 24 ottobre 2008, con Centro *Leasing* S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino automatico situati in Località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano, (BO) la cui quota è interamente riclassificata nelle passività correnti in quanto da rimborsare interamente entro il mese di agosto 2018

Nota 17 – Altre passività non correnti

Si riporta il seguente dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Altri debiti	1.631	2.209
Altre passività non correnti	1.631	2.209

La voce “Altri debiti” include il pagamento differito del prezzo d’acquisto della Società The Bridge S.p.A. pari a 724 migliaia di Euro e il valore dell’opzione d’acquisto delle quote residue valutate da un esperto indipendente per 907 migliaia di Euro. La quota scadente entro l’esercizio successivo, pari a 750 migliaia di Euro, è stata riclassificata tra le altre passività correnti.

Nota 18 – Fondo benefici a dipendenti

Tale voce accoglie la passività relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da un attuario indipendente in base allo IAS 19. La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (che rappresenta l’intero valore del Fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo TFR
Saldo al 31 marzo 2016	291
Oneri finanziari	0

Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	0
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	3
Saldo al 31 marzo 2017	294
Oneri finanziari	0
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nell'esercizio	0
Indennità liquidate nell'esercizio/Altri	26
Saldo al 31 marzo 2018	268

I criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del Fondo sono indicati nel paragrafo *Principi Contabili - Fondo per benefici a dipendenti* della presente Nota.

Dalla *sensitivity analysis* emergono, al variare delle principali ipotesi attuariali, variazioni del fondo di ammontare non significativo.

Nota 19 – Fondi per rischi e oneri

La movimentazione nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Fondo al 31 marzo 2017	Utilizzo	Accantonamento	Riclassifiche	Fondo al 31 marzo 2018
Fondo indennità suppletiva di clientela	541	0	249	0	788
Altri Fondi rischi	274	0	0	0	274
Totale	815	0	249	0	1.064

Il "Fondo indennità suppletiva clientela" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera della Società o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Il Fondo rischi su partecipazioni è stato riclassificato alla voce "Partecipazione in imprese controllate" come da Nota illustrativa n.3.

Gli altri fondi rischi, pari a 274 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al fondo rischi per resi su vendite pari a 61 migliaia di Euro, al fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro e ad altri fondi rischi su passività potenziali generate dalla gestione corrente per 203 migliaia di Euro. In particolare, la voce accoglie il fondo rischi per resi su vendite pari a 66 migliaia di Euro, il fondo rischi su riparazioni per 10 migliaia di Euro, fondo rischi cause legali per 47 migliaia di euro e fondo rischi per imposte ritenute probabili pari a 130 migliaia di Euro come meglio specificato di seguito. Tale fondo accoglie le passività ritenute probabili rilevate in relazione al PVC di cui è stata protagonista la Piquadro S.p.A. e include imposte, interessi ed oneri per consulenze fiscali. Il Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna in data 31 maggio 2017 ha concluso la verifica fiscale iniziata in data 1 febbraio 2017, con l'emissione di un Processo Verbale di Costatazione ("PVC"). La Società, analizzando le contestazioni mosse nel PVC, ha ritenuto corretto, prudenzialmente, rilevare in un fondo rischi del passivo, un ammontare di imposte, sanzioni e interessi corrispondente a quello per il quale sussiste un rischio di sostenere un esborso futuro. Si precisa che alla data delle presenti note non ci sono state evoluzioni in merito.

Passivo corrente

Nota 20 – Debiti finanziari

La voce dei debiti finanziari è pari a 12.176 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 contro 5.287 migliaia di Euro al 31 marzo 2017; per il dettaglio si rimanda a quanto esposto nella precedente Nota 14. Il saldo è composto dalla quota corrente dei debiti verso banche per finanziamenti nonché per l'ammontare del finanziamento a breve con l'istituto Credem per un ammontare di 2 milioni di Euro con scadenza 23 luglio 2018 e l'ammontare del finanziamento a breve con l'istituto Unicredit per un ammontare di 5 milioni di Euro con scadenza 29 giugno 2018.

Nota 21 - Debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing*

L'importo di 830 migliaia di Euro al 31 marzo 2018 (600 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) si riferisce totalmente alla quota corrente dei Debiti verso Società di *leasing* relativi al contratto di locazione dell'immobile della sede operativa della Capogruppo.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta che include l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri dell'*ESMA* (in base allo schema previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 Luglio 2006):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
(A) Cassa	117	71
(B) Altre disponibilità liquide (conti corrente bancari disponibili)	19.429	13.275
(C) Liquidità (A) + (B)	19.546	13.347
(D) Finanziamenti in <i>leasing</i>	(830)	(600)
(E) Crediti bancari correnti	0	310
(F) Parte corrente dell'indebitamento corrente	(12.335)	(5.838)
(G) Debiti vs il Ponte SpA per acquisizione The Bridge	(749)	0
(H) Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F) + (G)	(13.915)	(6.128)
(I) Posizione finanziaria netta a breve (C) + (H)	5.632	7.218
(L) Debiti bancari non correnti	(11.128)	(13.676)
(M) Finanziamenti in <i>leasing</i>	0	(830)
(N) Debiti vs il Ponte SpA per acquisizione The Bridge	(1.631)	(2.209)
(O) Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(12.759)	(16.716)
(O) Indebitamento Finanziario Netto (I) + (O)	(7.128)	(9.497)

La Posizione Finanziaria Netta della Capogruppo al 31 marzo 2018 é negativa e pari a 7,1 milioni di Euro, in miglioramento di 2,37 milioni di Euro rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2017, che era pari a circa 9,5 milioni di Euro. Hanno contribuito alla sua dinamica:

- free cash flow generato nell'esercizio pari a circa 8,5 milioni di Euro,
- dividendi erogati pari a 2,0 milioni di Euro,
- investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie per circa 1,45 milioni di Euro
- 2,6 milioni di Euro di incremento dil altre voci relative a capitale di funzionamento.

Nota 22 – Debiti commerciali

L'indicazione delle passività commerciali correnti (comprehensive di fatture da ricevere da fornitori) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Debiti verso fornitori	13.362	14.788

Il debito verso fornitori al 31 marzo 2018 subisce un decremento pari al 9,6% rispetto al 31 marzo 2017, principalmente dovuto una migliore gestione finanziaria dell'esercizio.

Nota 23 – Debiti verso controllate

L'indicazione delle passività verso Società controllate (comprehensive di fatture da ricevere e di una nota credito da ricevere) è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Piquadro España SLU	27	142
Piquadro Deutschland GmbH	9	83
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	20	217
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	967	2.344
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	723	714
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	166	220
Piquadro France SARL	73	536
Piquadro UK Limited	401	309
OOO Piquadro Russia	22	448
Piquadro LLC	386	274
The Bridge S.p.a.	45	0
Debiti verso controllate	2.840	5.287

Il decremento dei debiti verso Società controllate è dovuto principalmente ad una migliore gestione dei rapporti Intercompany tra le controllate stesse e la Capogruppo. Si rileva che durante l'anno la Capogruppo è rientrata per la quasi totalità del finanziamento passivo che aveva nei confronti della società Piquadro France SARL.

Nota 24 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2018 sono presenti acquisti di valuta a termine (*USD*) il cui *fair value* negativo è pari a 151 migliaia di Euro (11 migliaia di Euro al 31 marzo 2017). La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in Dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget.

Nota 25 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	433	474
Debiti verso Fondi pensione	26	27
Altri debiti	755	3
Debiti verso il personale	807	607
Acconti da clienti	69	84
Ratei e risconti passivi	515	200
Altri debiti tributari	5	1.287
Altre passività correnti	2.611	2.681
Riclassifica	0	(1.168)
Altre passività correnti	2.611	1.513

I debiti verso istituti di previdenza (pari a 433 migliaia di Euro) si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS (pari a 356 migliaia di Euro) mentre i debiti verso il personale (pari a 755 migliaia di Euro) comprendono principalmente debiti per retribuzioni e premi da pagare verso dipendenti della Società. Inoltre nella voce "Altri debiti" è riclassificata la quota scadente entro l'esercizio successivo, pari a 749 migliaia di Euro, del pagamento differito del prezzo di acquisto della Società The Bridge S.p.A.

Per una migliore comprensione del bilancio, come precedentemente richiamato nel paragrafo "Introduzione", sono stati riclassificati un totale di 1.168 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31.03.2017 di cui 1.230 migliaia di Euro all'interno della voce "Debiti Tributari" relativi a debiti verso IRPEF e 62 migliaia di Euro di crediti verso altri all'interno della voce "Altri Crediti correnti"

Nota 26 – Debiti tributari

Al 31 marzo 2018 gli acconti versati dalla Società per IRES e IRAP sono risultati inferiori all'onere fiscale effettivo per imposte correnti. Per una migliore comprensione del bilancio, come precedentemente richiamato nel paragrafo "Introduzione", sono stati riclassificati per l'esercizio chiuso al 31.03.2017, 1.230 migliaia di Euro all'interno della voce "Debiti Tributari" relativi a debiti verso IRPEF

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Debiti tributari	2.239	0
Riclassifica	0	1.230
Debiti tributari	2.239	1.230

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 27 – Ricavi delle vendite

La ripartizione dei ricavi delle vendite secondo categorie di attività non viene indicata, in quanto non ritenuta significativa per la comprensione ed il giudizio dei risultati economici.

I ricavi della Società sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite 31 marzo 2018	%	Ricavi delle vendite 31 marzo 2017	%	Var. 18 vs 17
Italia	57.344	81,3%	53.456	79,5%	7,3%
Europa	11.565	16,4%	10.838	16,1%	6,7%
Resto del Mondo	1.596	2,3%	2.946	4,4%	(45,8%)
Totale	70.505	100,0%	67.240	100,0%	4,9%

Nota 28 – Altri proventi

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	132	129
Rimborsi assicurativi e legali	25	38
Ricavi su vendite <i>corner</i>	1	1
Altri proventi vari	876	593
Altri proventi	1.033	760

Gli altri proventi si riferiscono prevalentemente a riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso e a proventi da intermediazione e ricavi altri.

Nota 29 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze di materie prime è positiva per 57 migliaia di Euro (positiva per 220 migliaia di Euro al 31 marzo 2017), mentre la variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti è negativa per 1.140 migliaia di Euro (negativa per complessivi 2.595 migliaia di Euro al 31 marzo 2017).

Nota 30 - Costi per acquisti

La voce comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo. Al 31 marzo 2018 i costi per acquisti sono stati pari a 22.110 migliaia di Euro (18.895 migliaia di Euro al 31 marzo 2017).

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, nonché l'ammontare di altri costi di produzione effettuati in valuta diversa dall'Euro (parte di tali costi sono classificati nei costi per servizi), il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

	Importo in valuta	Cambio medio	Importo in migliaia di Euro	Importo in valuta	Cambio medio	Importo in migliaia di Euro
		31 marzo 2018			31 marzo 2017	
Dollari statunitensi	19.128.287	1,170	16.342	16.371.116	1,10	14.919
Totale Costi operativi sostenuti in valuta estera			16.342			14.919

Complessivamente, la Piquadro S.p.A. ha sostenuto nell'esercizio 2017/2018 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di 16.342 migliaia di Euro, pari al 25,5% del totale dei costi operativi (pari a 64.180 migliaia di Euro).

Nell'esercizio 2017/2018, la Capogruppo ha effettuato acquisti a termine di Dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 19,0 milioni di USD (12,2 milioni di USD nell'esercizio 2016/2017) comprensivi degli acquisti in Dollari effettuati per le forniture di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (al netto della vendita delle pelli realizzate dalla Società verso la controllata cinese) pari ad un controvalore di circa 16,2 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2017/2018 (circa 11,1 milioni di Euro al cambio medio dell'esercizio 2016/2017); in tal modo è stato coperto il 99,0% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società (relativamente all'esercizio 2016/2017 è stato coperto il 74,2% del fabbisogno degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società).

Nota 31 - Costi per servizi e godimento di beni di terzi

Il dettaglio di tali costi è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Lavorazioni esterne	8.060	7.808
Pubblicità e marketing	3.598	3.779
Servizi di trasporto	3.761	3.183
Servizi commerciali	2.565	2.880
Servizi amministrativi	891	823
Servizi per la produzione	5.054	5.545
Costi per godimento beni di terzi	4.727	4.502
Costi per servizi e godimento beni di terzi	28.656	28.520

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Società. Le lavorazioni esterne risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito del maggior ricorso a fornitori esterni per la lavorazione dei prodotti.

Nota 32 - Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Salari e stipendi	8.931	8.355
Oneri sociali	2.335	2.218
Trattamento di Fine Rapporto	544	521
Costi del personale	11.811	11.095

Il numero puntuale dei dipendenti della Società in forza al 31 marzo 2018 e al 31 marzo 2017 è indicato nella seguente tabella:

<i>Unità</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Dirigenti	6	5
Impiegati	236	222
Operai	42	39
Totale	284	266

Nota 33 - Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio 2017/2018 sono pari a 2.389 migliaia di Euro (nell'esercizio 2016/2017 sono stati pari a 2.275 migliaia di Euro). Le svalutazioni sono relative interamente, come già commentato nella Nota n. 7, all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti verso clienti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	450	432
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.339	1.403
Accantonamento Fondo svalutazione crediti	600	440
Svalutazione delle altre attività non correnti	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	2.389	2.275

Nota 34 - Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari nell'esercizio 2017/2018 a 295 migliaia di Euro (nell'esercizio 2016/2017 sono stati pari a 501 migliaia di Euro), si riferiscono principalmente ad oneri generati dalla gestione corrente. Inoltre Si rilevano perdite su crediti per un ammontare di 57 migliaia di Euro.

Nota 35 – Quote di utili (perdite) Società partecipate

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono state effettuate per un riallineamento tra il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e il patrimonio netto delle controllate.

Le svalutazioni riguardano le controllate Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. , Piquadro UK e Piquadro USA INC. Le rivalutazioni si riferiscono alle controllate Piquadro Espana, Piquadro Deutschland, Piquadro Hong Kong, Piquadro Taiwan e Unibest.

L'accantonamento al Fondo rischi su partecipazioni è stato effettuato a fronte del patrimonio netto negativo della controllata Piquadro Swiss SA.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Svalutazione partecipazioni in Società controllate	(269)	0
Rivalutazione partecipazioni in Società controllate	542	0
Accantonamento Fondo rischi su partecipazioni	(53)	(53)
Quote di utili (perdite) Società partecipate	220	(53)

Nota 36 - Proventi finanziari

L'importo di 987 migliaia di Euro nell'esercizio 2017/2018 (906 migliaia di Euro al 31 marzo 2017) si riferisce principalmente a interessi attivi bancari per 32 migliaia di Euro, interessi attivi verso clienti per 15 migliaia di Euro, a utili su cambi realizzati o presunti per 465 migliaia di Euro (al 31 marzo 2017 gli utili su cambi realizzati o presunti sono stati pari a 489 migliaia di Euro), a 365 migliaia di Euro per dividendi da società controllate e 85 migliaia di Euro per interessi attivi verso società controllate.

Nota 37 - Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Interessi passivi su c/c	71	65
Interessi e spese SBF	18	21
Oneri finanziari su mutui	109	100
Oneri su <i>leasing</i>	9	25
Altri oneri	218	375
Oneri finanziari netti piani benefici definiti	0	0
Perdite su cambi (realizzate o presunte)	895	312
Oneri finanziari	1.320	897

L'aumento degli oneri finanziari, pari nell'esercizio 2017/2018 a 1.320 migliaia di Euro, è ascrivibile principalmente alle perdite realizzate o presunte su cambi pari a 895 migliaia di Euro (312 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017). All'interno di altri oneri si rileva il costo per un ammontare pari a 180 migliaia di Euro relativo all'adeguamento del valore dell'opzione di acquisto della Capogruppo nei confronti della società controllata The Bridge S.p.a.. Tale valutazione è stata effettuata da un valutatore indipendente.

Nota 38 - Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
IRES	1.739	999
IRAP	398	333
Totale imposte correnti	2.137	1.332

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Società.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Imposte differite passive	(29)	(6)
Imposte anticipate	(140)	17
Totale imposte differite passive e anticipate	(169)	11

Di seguito si allega la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Risultato prima delle imposte	7.247	4.349
Onere fiscale teorico	24,0%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	1.739	1.196
Effetto fiscale differenze permanenti	(168)	(197)
Altre variazioni	0	0
Totale	1.571	999
IRAP	398	333
Imposte correnti e differite a bilancio	1.969	1.332

Nota 39 – Impegni

a) *Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali*

La Società al 31 marzo 2018 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2018/2019 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

b) *Impegni su contratti di leasing operativo*

La Società al 31 marzo 2018 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti e locazioni operative che saranno addebitati a Conto Economico per competenza dall'esercizio 2017/2018 in poi, principalmente per gli affitti dei negozi DOS, come riepilogato nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 marzo 2018			Totale
	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
<i>Leasing immobili</i>	0	0	0	0
<i>Altri leasing</i>	3.632	8.122	694	12.448
Totale	3.632	8.122	694	12.448

Nota 40 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., Capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le Società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro España SLU, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro France SARL, Piquadro Swiss SA, Piquadro UK Limited, Piquadro LLC e OOO Piquadro Russia o di produzione (Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.). In aggiunta alle precedenti la The Bridge S.p.A. la quale commercializza articoli a marchio The Bridge.

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Piquadro S.p.A. ed alcune Società controllate, condotti a normali condizioni di mercato.

In data 18 novembre 2010 la Piquadro S.p.A. ha adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2391-bis del Codice Civile e del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato con Delibera CONSOB, le procedure alle quali Piquadro S.p.A. e le sue Società controllate si attengono per il compimento delle operazioni con parti correlate alla stessa Piquadro S.p.A.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti finanziari verso Società controllate:

Crediti finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Controllanti		
Piquadro S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	0	0
Piquadro Deutschland GmbH	126	126
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	0	75
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	0	3
Piquadro Swiss SA	171	173
OOO Piquadro Russia	0	209
The Bridge S.p.A.	8.319	8.344
Fondo svalutazione crediti controllate	0	0
Totale crediti finanziari vs controllate	8.616	8.930
Totale crediti finanziari	8.616	8.930
Incidenza %	100,0%	100,0%

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei crediti commerciali verso le Società controllate, inclusi nella voce "Crediti verso controllate" come commentato nella Nota 8:

Crediti commerciali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Controllanti		
Piquadro S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	390	240
Piquadro Deutschland GmbH	11	69
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	253	400

Piquadro Taiwan Co. Ltd.	50	183
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.890	2.748
Piquadro Swiss SA	328	251
Piquadro France SARL	0	0
Piquadro UK Limited	17	3
Piquadro LLC	14	176
OOO Piquadro Russia	584	794
The Bridge S.p.a.	40	0
Totale crediti commerciali vs Società controllate	3.577	4.863
Totale crediti commerciali	33.146	35.331
Incidenza %	10,8%	13,8%

I crediti commerciali verso le Società controllate sono relativi principalmente all'attività di vendita dei prodotti per la successiva distribuzione nei negozi a gestione diretta e, nel caso specifico della Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd., alla vendita delle materie prime (pellame) comprate direttamente dalla Società per poi essere utilizzate nei processi di lavorazione.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti finanziari verso Società controllate:

Debiti finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro France SARL	73	536
Totale debiti finanziari vs controllate	73	536
Totale debiti finanziari	23.304	19.503
Incidenza %	0,3%	2,7%

La seguente tabella fornisce il dettaglio dei debiti commerciali verso le Società controllate, inclusi nella voce "Debiti verso controllate", come commentato nella Nota 21:

Debiti commerciali <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	27	142
Piquadro Deutschland GmbH	9	83
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	20	217
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	723	714
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	166	220
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	967	2.344
Piquadro France SARL	0	0
Piquadro UK Limited	401	309
Piquadro LLC	386	273

OOO Piquadro Russia	22	448
The Bridge S.p.a.	45	0
Totale debiti commerciali vs Società controllate	2.840	4.751
Totale debiti commerciali	16.202	20.075
Incidenza %	17,5%	23,7%

I debiti commerciali derivano in parte dalle prestazioni di servizio relative ai “*Service Agreement*” sottoscritti con le controllate Piquadro España SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro France SARL, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro UK Limited, Piquadro LLC e OOO Piquadro Russia effettuate sulla base di valori di mercato ed in parte dall’acquisto dei prodotti finiti realizzati dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ricavi verso Società controllanti (dirette ed indirette) e verso Società controllate:

Ricavi <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Controllanti		
Piquadro S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro España SLU	976	920
Piquadro Deutschland GmbH	62	57
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	155	149
Piquadro Taiwan Co. Ltd.	236	309
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	1.860	1.974
Piquadro Swiss SA	220	225
Piquadro France SARL	0	(66)
Piquadro UK Limited	183	159
Piquadro LLC	67	93
OOO Piquadro Russia	709	504
The Bridge S.p.a.	119	0
Totale ricavi vs Società controllate	4.587	4.324
Totale ricavi	71.537	67.240
Incidenza %	6,4%	6,4%

I ricavi verso le Società controllate sono relativi essenzialmente all’attività di vendita dei prodotti di pelletteria da parte della Società; le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i costi operativi verso Società controllate:

Costi <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Controllanti		
Piquadro S.p.A.	75	75
Piquadro Holding S.p.A.	244	244
Controllate		
Piquadro España SLU	103	321
Piquadro Deutschland GmbH	129	137
Piquadro Hong Kong Co. Ltd.	386	453
Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd.	9	87

Piquadro Taiwan Co. Ltd.	388	727
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd.	7.297	7.476
Piquadro France SARL	0	63
Piquadro UK Limited	268	252
Piquadro LLC	892	908
OOO Piquadro Russia	585	662
The Bridge S.p.a.	105	0
Totale costi vs Società controllanti e controllate	10.482	11.404
Totale costi operativi	64.180	63.660
Incidenza %	16,3%	19,8%

I costi operativi verso Società controllate sono relativi all'acquisto dei prodotti finiti effettuato dalla Società verso la controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. ed alle prestazioni di servizio inerenti i cosiddetti "Service Agreement" sottoscritti con le controllate Piquadro España SLU, Piquadro Deutschland GmbH, Piquadro France SARL, Piquadro UK Limited, Piquadro Hong Kong Co. Ltd., Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd., Piquadro Taiwan Co. Ltd., Piquadro LLC e OOO Piquadro Russia, effettuate sulla base di valori di mercato. Tutte le transazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Piqubo S.p.A., ultima Società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO).

In data 29 giugno 2012 è stato stipulato un contratto di locazione tra Piquadro Holding S.p.A. e Piquadro S.p.A., avente per oggetto la locazione di un immobile ad uso uffici sito in Milano, Piazza San Babila n. 5, adibito a *show-room* della Piquadro S.p.A. Tale contratto di locazione risulta stipulato a condizioni di mercato.

Di seguito vengono esposti i proventi finanziari verso Società correlate:

Proventi finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0
Controllate		
Piquadro Deutschland GmbH	1	1
Piquadro Swiss SA	2	4
OOO Piquadro Russia	5	8
The Bridge S.p.A.	77	24
Totale proventi finanziari vs Società controllate	85	36
Totale proventi finanziari	987	906
Incidenza %	8,6%	4,0%

Di seguito vengono esposti gli oneri finanziari verso Società correlate:

Oneri finanziari <i>(in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2018	31 marzo 2017
Controllanti		
Piqubo S.p.A.	0	0
Piquadro Holding S.p.A.	0	0

Controllate		
Piquadro France SARL	2	1
Totale oneri finanziari vs Società controllate	2	1
Totale oneri finanziari	1.320	897
Incidenza %	0,2%	0,0%

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e la Fondazione Famiglia Palmieri.

Si evidenziano i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio 2017/2018 Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 1.367.443 relativi all'utile dell'esercizio 2016/2017;
- nel corso dell'esercizio 2016/2017 Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio di maggioranza Piquadro Holding S.p.A. dividendi per Euro 1.367.448 relativi all'utile dell'esercizio 2015/2016;

Nell'esercizio 2017/2018 non si sono verificate transazioni con la Fondazione Famiglia Palmieri, che è una fondazione senza scopo di lucro, di cui è Fondatore Marco Palmieri e che ha la finalità di promuovere le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione, all'innovazione nel campo della creazione di posti e di occasioni di lavoro per persone appartenenti a categorie disagiate.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale della Piquadro S.p.A. per l'esercizio 2017/2018 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre Società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali Dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2017 gli Amministratori non hanno individuato Dirigenti con responsabilità strategiche):

(in migliaia di Euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/17-31/03/18	2019	500	7	70	2,5	579,5
Pierpaolo Palmieri	Vice-Presidente – Amministratore Esecutivo	01/04/17-31/03/18	2019	250	4	30	2,5	286,5
Marcello Piccioli	Amministratore Esecutivo	01/04/17-31/03/18	2019	180	3	30	6,5	219,5
Roberto Trotta	Amministratore Esecutivo	01/04/17-31/03/18	2019	1) ¹⁾	3	28	171,5	202,5
Paola Bonomo	Amministratore Indipendente	01/04/17-31/03/18	2019	18	0	0	2	20
Catia Cesari	Amministratore Indipendente	01/04/17-31/03/18	2019	12	0	0	1	13
Barbara Falcomer	Amministratore Indipendente	01/04/17-31/03/18	2019	12	0	0	1	13
				984	17	158	189	1.348

2) ha rinunciato all'emolumento per il periodo dal 01/04/17 al 31/03/18.

Compensi del Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro	Altri compensi	Totale
Pietro Michele Villa	Presidente	01/04/17--31/03/18	2019	24	0	24
Giuseppe Fredella	Sindaco Effettivo	01/04/17--31/03/18	2019	17	0	17
Patrizia Riva	Sindaco Effettivo	01/04/17--31/03/18	2019	17	0	17
				58	0	58

Ai Sindaci spetta, inoltre, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio che nell'ultimo esercizio sono state pari a 3.069 Euro, e il rimborso degli oneri relativi alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Informativa richiesta dall'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Tipologia di servizio	Soggetto che eroga il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione legale dei conti annuali e semestrali	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A)	115
Altri servizi (2)	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A)	19
Revisione contabile delle Società controllate	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A) e Rete del revisore della Capogruppo	35
Servizi di attestazione (1)	Revisore della Capogruppo (Deloitte and Touche S.p.A)	22,5

(1) Esame della dichiarazione di carattere non finanziario

(2) Servizi di assistenza metodologica in relazione alla reportistica di sostenibilità sul Bilancio al 31 Marzo 2017

Nota 40 – Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 2 Giugno 2018 è stato sottoscritto il contratto per la compravendita ed è stata perfezionata l'acquisizione di Lancel International S.A. ("Lancel International") - società di diritto svizzero, interamente controllata dal Gruppo Richemont, proprietaria del marchio "Lancel", che detiene il 99,9958% del capitale della società di diritto francese Lancel Sogedi S.A. e delle società di diritto spagnolo e italiano che gestiscono le boutiques Lancel presenti in tali Paesi (Lancel International e le società da questa controllate "Gruppo Lancel").

La Maison Lancel, con sede a Parigi e fondata nel 1876, crea e distribuisce pelletteria di lusso di qualità, eleganti regali e accessori per uomo e donna. La Maison ha sviluppato una rete selettiva di 60 negozi a gestione diretta e 11 in franchising. Attraverso la sua rete di vendita al dettaglio e all'ingrosso, Lancel è presente in 39 paesi, tra cui la Cina. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, il Gruppo Lancel ha realizzato un fatturato di circa 50 milioni di Euro. Quale prezzo per l'acquisizione, Richemont riceverà una quota degli utili realizzati dal Gruppo Lancel nei dieci anni successivi al closing; la quota complessiva di utili che potrà essere destinata a Richemont in base a tale meccanismo non potrà eccedere i 35 milioni di Euro.

Nota 41 – Altre informazioni

a) Azioni di Piquadro S.p.A. possedute da suoi Amministratori o Sindaci

Si riporta lo schema contenente le partecipazioni detenute nella Piquadro S.p.A. e sue controllate dagli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche e loro coniugi e figli minori.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine	Numero di azioni	Numero di azioni	Numero di azioni possedute alla
----------------	--------	---------------------	--------------------------------------	------------------	------------------	---------------------------------

			dell'esercizio precedente	acquistate	vendute	fine dell'esercizio in corso
Marco Palmieri	Presidente AD ⁽¹⁾	Piquadro S.p.A.	31.909.407	0	0	31.909.407
Pierpaolo Palmieri	Vice-presidente-Amm. Esecutivo ⁽²⁾	Piquadro S.p.A.	2.276.801	0	0	2.276.801
Roberto Trotta	Amm. Esecutivo	Piquadro S.p.A.	3.000	0	0	3.000

⁽¹⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2017/2018, il Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato di Piquadro S.p.A. Marco Palmieri possedeva una partecipazione pari al 93,34% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A., attraverso Piquadro S.p.A., Società da quest'ultimo interamente posseduta. Piquadro Holding S.p.A., a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

⁽²⁾ Alla chiusura dell'esercizio 2017/2018, il Vicepresidente del Consiglio di Piquadro S.p.A., Pierpaolo Palmieri possedeva una partecipazione pari al 6,66% del Capitale Sociale di Piquadro Holding S.p.A. la quale, a sua volta, possiede il 68,37% del Capitale Sociale di Piquadro S.p.A.

b) Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società al 31 marzo 2018 non ha in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione o riacquisto di propri beni venduti a clienti terzi.

c) Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari nell'esercizio.

d) Finanziamenti dei Soci alla Società

La Società non ha in essere debiti verso Soci per finanziamenti.

e) Informazioni relative ai patrimoni e ai finanziamenti destinati

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare né contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

f) Indicazione del soggetto controllante e informazioni sull'attività di direzione e coordinamento art. 2497 C.C.

La Società Piquadro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti, nonostante l'art. 2497-*sexies* del Codice Civile disponga che *"si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di Società sia esercitata dalla Società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'art. 2359"*, né Piquadro S.p.A. né Piquadro Holding S.p.A., controllanti di Piquadro S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Piquadro S.p.A., in quanto (i) non impartiscono direttive alla propria controllata e (ii) non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali Società e la Piquadro S.p.A.

Piquadro S.p.A., da parte sua, oltre a svolgere direttamente attività operativa, svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Società da essa controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-ter del Regolamento CONSOB N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Marco Palmieri, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Trotta, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Piquadro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° aprile 2017 – 31 marzo 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2018:

- a) è redatto in conformità ai Principi Contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento CE n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposta.

Silla di Gaggio Montano (BO), 11 giugno 2018

Marco Palmieri
L'Amministratore Delegato

F.to Marco Palmieri

Roberto Trotta
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
F.to Roberto Trotta



Ai sensi dell'art. 2429 ultimo comma del Codice Civile si espongono i dati essenziali dei bilanci delle Società controllate incluse nel consolidamento

Società distributive

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro España SLU	Piquadro Deutschland GmbH	OOO Piquadro Russia (g)
Ricavi e altri proventi	2.242	220	2.597
Costi operativi	(2.209)	(202)	(2.566)
Risultato operativo	33	18	31
Proventi (Oneri) finanziari	0	0	(86)
Risultato operativo prima delle imposte	33	18	(55)
Imposte sul reddito	(8)	(27)	(3)
Risultato dell'esercizio	25	(9)	58

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro España SLU	Piquadro Deutschland GmbH	OOO Piquadro Russia (g)
Attivo			
Attività non correnti	274	2	389
Attività correnti	1.014	186	1.064
Totale attivo	1.288	188	1.453
Patrimonio Netto e passivo			
Patrimonio Netto	824	35	776
Passività non correnti	0	0	0
Passività correnti	464	153	677
Totale Patrimonio Netto e passivo	1.288	188	1.453

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro Swiss SA (d)	Piquadro France SARL	Piquadro UK Limited (e)
Ricavi e altri proventi	395	1	778
Costi operativi	(507)	(11)	(770)
Risultato operativo	(112)	(10)	8
Proventi (Oneri) finanziari	(24)	2	(1)
Risultato operativo prima delle imposte	(136)	(9)	7
Imposte sul reddito	0	(24)	(1)
Risultato dell'esercizio	(136)	(15)	6

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro Swiss SA (d)	Piquadro France SARL	Piquadro UK Limited (e)
Attivo			
Attività non correnti	67	0	575
Attività correnti	226	113	633
Totale attivo	293	113	1.208
Patrimonio Netto e passivo			
Patrimonio Netto	(400)	109	1.171
Passività non correnti	0	0	0
Passività correnti	693	4	37
Totale Patrimonio Netto e passivo	293	113	1.208

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro Hong Kong Co. Ltd. (a)	Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. (b)	Piquadro Taiwan Co. Ltd. (c)
Ricavi e altri proventi	692	8	913
Costi operativi	(689)	(98)	(907)
Risultato operativo	2	(89)	6
Proventi (Oneri) finanziari	(43)	33	1
Risultato operativo prima delle imposte	(40)	(56)	7
Imposte sul reddito	4	(75)	(7)
Risultato dell'esercizio	37	(130)	0

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro Hong Kong Co. Ltd. (a)	Piquadro Trading Shenzhen Co. Ltd. (b)	Piquadro Taiwan Co. Ltd. (c)
Attivo			
Attività non correnti	116	0	227
Attività correnti	232	789	711
Totale attivo	348	789	938
Patrimonio Netto e passivo			
Patrimonio Netto	66	789	840
Passività non correnti	0	0	16
Passività correnti	282	0	82
Totale Patrimonio Netto e passivo	348	789	938

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro LLC (f)	Piquadro USA INC. (f)
Ricavi e altri proventi	1.027	0
Costi operativi	(1.022)	(1)
Risultato operativo	4	(1)
Proventi (Oneri) finanziari	0	(0)
Risultato operativo prima delle imposte	4	(1)
Imposte sul reddito	3	(5)
Risultato dell'esercizio	7	(6)

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	Piquadro LLC (f)	Piquadro USA INC. (f)
Attivo		
Attività non correnti	468	808
Attività correnti	498	9
Totale attivo	966	817
Patrimonio Netto e passivo		
Patrimonio Netto	807	802
Passività non correnti	0	0
Passività correnti	159	15
Totale Patrimonio Netto e passivo	966	817

Società produttive

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	<u>Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (b)</u>
Ricavi e altri proventi	7.630
Costi operativi	(7.691)
Risultato operativo	(61)
Proventi (Oneri) finanziari	(8)
Risultato operativo prima delle imposte	(69)
Imposte sul reddito	(32)
Risultato dell'esercizio	(100)

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	<u>Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Ltd. (b)</u>
Attivo	
Attività non correnti	128
Attività correnti	2.862
Totale attivo	2.990
Patrimonio Netto e passivo	
Patrimonio Netto	475
Passività non correnti	0
Passività correnti	2.515
Totale Patrimonio Netto e passivo	2.990

Società che gestisce marchio The Bridge

Conto Economico <i>(in migliaia di Euro)</i>	<u>The Bridge S.p.A.</u>
Ricavi e altri proventi	25.809
Costi operativi	(24.807)
Risultato operativo	1.003
Proventi (Oneri) finanziari	(220)
Risultato operativo prima delle imposte	783
Imposte sul reddito	214
Risultato dell'esercizio	569

Stato patrimoniale <i>(in migliaia di Euro)</i>	<u>The Bridge S.p.A.</u>
Attivo	
Attività non correnti	4.051
Attività correnti	16.893
Totale attivo	20.944
Patrimonio Netto e passivo	
Patrimonio Netto	560
Passività non correnti	2.831
Passività correnti	17.553
Totale Patrimonio Netto e passivo	20.944

Divisa	Medio (*)		Chiusura (*)	
	2018	2017	2018	2107
(a) Dollaro di Hong Kong (HKD)	9,14	8,51	9,67	8,31
(b) Renminbi (CNY)	7,75	7,38	7,75	7,36
(c) Dollaro di Taiwan (TWD)	35,08	34,84	35,93	32,46
(d) Franco Svizzero (CHF)	1,14	1,08	1,18	1,07
(e) Sterlina Gran Bretagna (GBP)	0,88	0,84	0,87	0,86
(f) Dollaro statunitense (USD)	1,17	1,10	1,23	1,07
(g) Rublo Russia (RUB)	67,74	69,23	70,89	60,31

* L'arrotondamento dei cambi è per eccesso alla seconda cifra decimale.

Piquadro S.p.A.

Sede in Silla di Gaggio Montano,

Località Sassuriano 246 (BO)

Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.

Codice fiscale e P.IVA 02554531208

REA di Bologna BO – 0448505

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs n. 58/1998 e dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

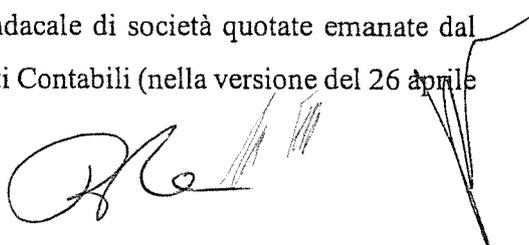
la presente Relazione è stata redatta dal Collegio Sindacale di Piquadro S.p.A (di seguito: "PIQUADRO S.p.A." o "la Società") nominato per tre esercizi dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 26 luglio 2016.

Il Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio che chiuderà il 31 marzo 2019, in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari e statutarie.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, d.lgs. 58/1998 (di seguito "TUF") e dell'art. 2429, comma 2, codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale può altresì fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

1. Indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale e attività svolte

Il Collegio ha verificato l'assenza di cause di decadenza in capo ai suoi componenti, ai sensi dell'art. 148 TUF e delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (nella versione del 26 aprile



2018), oltre alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi ai sensi del punto 8.C.1 dell'attuale Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (d'ora in avanti il "Codice di Autodisciplina"), al quale la Società ha aderito,.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e hanno comunicato con apposita Relazione di autovalutazione l'esito delle predette verifiche.

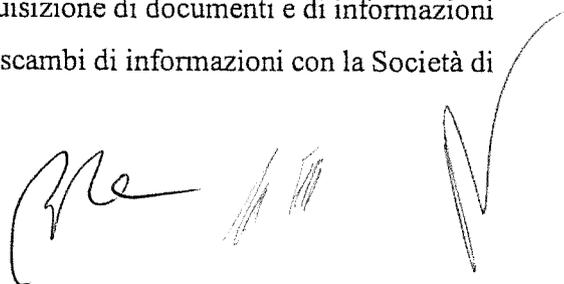
Come sopra già indicato, il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2403 del Codice civile e dall'art. 149 del TUF e ha, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/2016, avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, tenuto anche conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; ha, inoltre, svolto l'attività di vigilanza osservando i principi e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Si rammenta che l'incarico di revisione legale, a norma del d.lgs. 58/1998 e del d.lgs. 39/2010, è svolto dalla società Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito anche: "Deloitte" o "la Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea del 26 luglio 2016 per la durata di nove esercizi (per gli esercizi dal 31 marzo 2017 al 31 marzo 2025 compresi).

Nell'ambito sopra delineato, con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2017 e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;



- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione e Nomine (riunitisi rispettivamente n. 6 e n. 3 volte);
- incontrato il membro dell'Organismo di Vigilanza, anche in riunione congiunta con il Comitato Controllo e Rischi;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014, trasmessa al Consiglio di Amministrazione, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione salvo quanto di seguito indicato;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del d.lgs. 58/1998;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha aderito;
- vigilato sulla conformità della procedura (redatta tenendo altresì in considerazione i principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e le indicazioni successivamente fornite da Consob per l'applicazione della nuova disciplina con comunicazione DEM/10078683 del 24 settembre 2010) riguardante le Operazioni con Parti Correlate. In particolare, si evidenzia che, come anche meglio indicato nella Relazione finanziaria annuale al 31 marzo 2018 dall'organo amministrativo alla quale si rimanda, non esistono altre Parti Correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquabo S.p.A., Piquadro Holding S.p.A. e Fondazione Famiglia Palmieri;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla

pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2017;

- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, delle valutazioni effettuate dall'organo amministrativo e del processo di *impairment* utilizzato dalla Società al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria i dati relativi al fatturato;
- svolto, come già indicato nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del d.lgs. 39/2010, come modificato dal d. lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto;
- con particolare riferimento alle novità introdotte dal citato d.lgs. 254/2016, partecipato al programma di *induction* rivolto ad Amministratori e Sindaci, con l'obiettivo di fornire una adeguata conoscenza del settore di attività e delle principali dinamiche aziendali e normative di riferimento;
- verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento - ai sensi del punto 3.C.4 del Codice di Autodisciplina - adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la sussistenza al momento della nomina e, quindi, la permanenza dei requisiti di professionalità e indipendenza dei propri componenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.



Inoltre, il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni rese ad esso disponibili, può ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto concerne il concreto funzionamento delle attività dell'attuale Collegio Sindacale, esso si è riunito n. 9 volte e i suoi componenti hanno partecipato in maniera totalitaria, come evidenziato più in dettaglio nella tabella presentata nell'apposita sezione della Relazione sul Governo Societario per l'esercizio chiuso il 31 marzo 2018.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, il Collegio Sindacale ritiene altresì opportuno qui segnalare che, nell'ambito delle attività di vigilanza di sua competenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, esso ha dedicato attenzione al controllo del processo che sta portando ad uniformare le procedure amministrative anche nella controllata The Bridge S.p.A..

Il Collegio sottolinea, inoltre, come la Società, nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2018, abbia registrato ulteriori progressi nelle modalità di concreto funzionamento dei propri organi di governo societario, nella direzione delle migliori prassi delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha costantemente vigilato con particolare attenzione sull'evoluzione del concreto funzionamento degli organi di *corporate governance*.

2. Vigilanza su operazioni atipiche o inusuali e in materia di operazioni con parti correlate

Durante l'esercizio chiuso il 31 marzo 2018, il Collegio Sindacale non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto, alla data di redazione della presente relazione, alcuna comunicazione dagli organi di controllo delle società controllate, collegate o partecipate, così come dalla Società di Revisione che contenesse rilievi meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, preso atto delle caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2018, i soggetti coinvolti e i relativi effetti economici sono indicati negli appositi prospetti economico - patrimoniali riportati nella Relazione finanziaria annuale al 31 marzo 2018 ai quali si rinvia. In tale sede è specificato che tutti i rapporti ivi richiamati sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati così acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

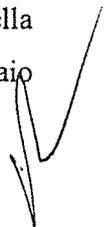
3. Rapporti con la Società di Revisione, ai sensi del d.lgs. 39/2010 e osservazioni sull'indipendenza della medesima

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti, esaminando in specifici incontri con Deloitte & Touche S.p.A. il piano della revisione contabile e discutendo in relazione alle attività svolte.

La citata Società di Revisione ha provveduto a comunicare i corrispettivi fatturati alla PIQUADRO S.p.A. per l'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 marzo 2018, oltre che per la revisione contabile limitata del rendiconto semestrale e per le attività di controllo della regolare tenuta della contabilità sociale. I corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 relativi ai servizi forniti al Gruppo PIQUADRO dalla Società di Revisione e dalle entità che appartengono alla rete di quest'ultima (compresi quelli per servizi diversi da attività di *audit*) sono riportati, con il dettaglio delle diverse tipologie di incarico, nel paragrafo "Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob", contenuto nelle *Note Illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo PIQUADRO* per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, in conformità con quanto richiesto dal citato art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

La Società di Revisione ha, inoltre, comunicato al Collegio Sindacale che, tenendo conto dei requisiti regolamentari e professionali che presidiano l'attività di revisione legale dei conti, in base alle migliori informazioni disponibili, essa ha mantenuto, nel periodo di riferimento della presente Relazione, la propria posizione di indipendenza e obiettività nei confronti di PIQUADRO S.p.A. e che non sono intervenute variazioni in relazione alla insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità, per quanto concerne in particolare le situazioni e i soggetti considerati dall'art. 17, d.lgs. 39/2010 e dagli articoli di cui al capo I-bis ("Incompatibilità") del titolo VI ("Revisione contabile") del Regolamento Emittenti.

Le relative verifiche effettuate dal Collegio Sindacale sono state effettuate, altresì, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento UE 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 tenuto conto di quanto contenuto a tale proposito, tra l'altro a) nel "Position Paper" su "Questioni interpretative sull'applicazione del Regolamento (UE) n. 537/2014 e del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 135 in attuazione della direttiva 2014/56/UE", pubblicato da Assirevi in data 23 gennaio 2017 e aggiornato in data 5 gennaio



2018 e b) nella Circolare Assonime n. 28 del 22 dicembre 2016 su “Il nuovo quadro comunitario e nazionale in tema di revisione legale”.

Per ogni fattispecie posta dal revisore alla sua attenzione ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 5 del citato Regolamento UE, il Collegio Sindacale ha sempre svolto le proprie analisi considerando, in ogni caso, oltre alle norme specificamente applicabili a ciascuna di esse, la *ratio* complessiva delle norme citate, in ottica prudenziale e a garanzia dell'indipendenza del revisore.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, in particolare, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, PIQUADRO S.p.A. e alcune sue controllate hanno conferito alla medesima Società di Revisione e a soggetti appartenenti al suo network incarichi relativi alla Capogruppo e a alcune società del Gruppo, per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

I corrispettivi dei predetti incarichi, secondo quanto confermato dalla Società di Revisione, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 ammontano complessivamente ad euro 19 mila, a livello consolidato.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti - compresi quelli conferiti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 - dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo *network* a favore di PIQUADRO S.p.A. e di sue controllate, come poc'anzi accennato, è indicato nel bilancio consolidato della Società, come richiesto dall' art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale, ove necessario e nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del d.lgs. 39/2010 come modificato dal d.lgs. 135/ 2016 e dall'art. 5 par. 4 del Regolamento UE 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del d. lgs. 39/ 2010 - come modificato dal d. lgs. 135/2016 - nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/ 2014 ivi richiamato.

Inoltre, il Collegio ha:

a) verificato e monitorato i) l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt.10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del d.lgs. 39/ 2010 e dell'art. 6 del Regolamento UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-*ter* della Dir. 2006/43/CE e ii) che, ai sensi del predetto art. 5 Regolamento UE n. 537/2014, tali servizi non rientrassero nella categoria di quelli vietati;

7  

b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;

c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° aprile 2017 al momento del rilascio della dichiarazione (i.e. 14 giugno 2018), non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da PIQUADRO S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. a) del Reg. UE 537/2014, 10 e 17 del d. lgs. 39/ 2010 nonché 4 e 5 del Reg. UE 537/2014.

Sulla base delle attività svolte fin qui citate, il Collegio Sindacale non ritiene necessario segnalare alcunché di particolare all'Assemblea.

4. Processo di informativa finanziaria e sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale, come poc'anzi accennato, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, oltre che sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative e scambiando informazioni con il Comitato Controllo e Rischi, la funzione di *internal audit* e la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche incontrando periodicamente il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, sull'organizzazione e sulle procedure aziendali previste per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle relazioni finanziarie periodiche, oltre che delle altre comunicazioni di carattere finanziario, così da valutarne l'adeguatezza e l'efficace adozione.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto delle attestazioni rilasciate rispettivamente per il bilancio di esercizio della Società e per il bilancio consolidato del Gruppo in data 11 giugno 2018 dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis, co.5, dlgs n.58/1998 e dell'art. 36, comma 1, lett. c) punto ii) del Regolamento Mercati, sull'adeguatezza e l'idoneità dei poteri e dei mezzi finanziari a lui conferiti dal Consiglio di Amministrazione ai fini dello svolgimento del suo incarico.

Il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo e contabile sostanzialmente adeguato e affidabile alla dimensione e alla complessità della Società e del Gruppo.

Non avendo la responsabilità del controllo legale dei conti, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura. Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato la rispondenza di questi ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito

dell'espletamento dei propri doveri. A tale riguardo, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'ambito delle proprie funzioni, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno: a) ottenendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, volte anche a verificare l'esistenza, l'adeguatezza e la concreta attuazione delle procedure poste in essere; b) partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e degli altri comitati di emanazione consiliare; c) incontrando periodicamente il responsabile della funzione di *internal audit*; d) scambiando costantemente informazioni con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale, sulla base di quanto risulta dalle attività di controllo poste in essere e delle azioni di miglioramento in corso, ritiene che il sistema di controllo interno possa ritenersi nel complesso adeguato alla attuale dimensione e alla complessità della concreta operatività della Società e del Gruppo.

5. Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato i) sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel d.lgs. 254/2016 con riferimento alla Dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento e ii) sull'esistenza di un adeguato sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società finalizzato a consentire una corretta e completa rappresentazione dell'informativa non finanziaria.

In tale ambito, il Collegio Sindacale ha - altresì - ricevuto costante informativa sul processo di analisi di materialità svolto dalla Società per definire gli ambiti informativi non finanziari rilevanti per il Gruppo PIQUADRO.

Anche sulla base degli esiti delle verifiche effettuate dalle strutture interne competenti, supportate da consulenti specializzati all'uopo incaricati, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono la produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle predette informazioni e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

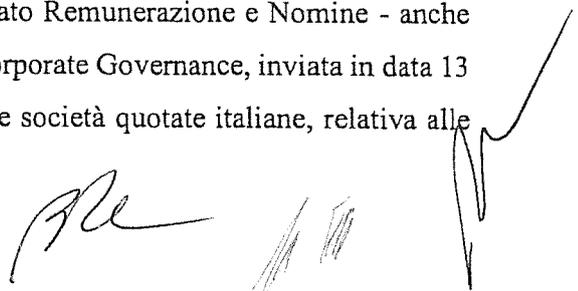
6. Ulteriori informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/ 1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata

Ai sensi di quanto disposto dalla Consob in materia, il Collegio Sindacale riferisce inoltre quanto segue:

a) non sono pervenute all'attuale Collegio denunce ex art. 2408, Codice civile, né esposti da parte di terzi;



- b) la Società, nel corso dell'esercizio, non è stata oggetto di richieste di informativa da parte della Consob, ai sensi dell'art. 115 TUF, né di richieste di informativa (al mercato) da parte della Consob, ai sensi dell'art. 114 TUF;
- c) l'attuale Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha ricevuto richieste di informativa da parte della Consob, né ai sensi dell'art. 115 TUF, né ai sensi dell'art. 114 TUF;
- d) il Collegio Sindacale ha rilasciato, nel corso dell'esercizio in commento, i pareri previsti dai criteri 7.C.1 e 7.C.2 del Codice di Autodisciplina e, per quanto di competenza, il parere con riferimento alle proposte di remunerazione indicate nella Relazione sulla Remunerazione verificando, in particolare, la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per la remunerazione al Consiglio di Amministrazione con la politica generale sulla remunerazione;
- e) il Collegio Sindacale ha preso atto delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF, ritenendole adeguate;
- f) per quanto concerne le riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale dà atto che esse si sono svolte, nel corso dell'esercizio di riferimento della presente Relazione, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle citate riunioni, gli amministratori hanno fornito, in base a quanto stabilito dalle norme di governo societario della Società, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- g) con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36, comma 1 del Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 16191 del 20 ottobre 2007 e dell'art. 15, comma 1 del medesimo regolamento come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, in vigore dal 3 gennaio 2018), che si applicano alle società controllate identificate dalla Società come rilevanti ai fini del sistema di controllo sull'informativa finanziaria; il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate Extra-UE, indicate ai sensi della predetta normativa, sono adeguati a far pervenire regolarmente alla Società ed al Revisore legale i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali. Nello specifico, si segnala che alla data del 31 marzo 2018 l'unica Società alla quale si applicano tali disposizioni risulta essere la controllata Uni Best Leather Goods Zhonghsan Co. Ltd.;
- h) con riferimento al contenuto dell'articolo 5 del Codice di Autodisciplina ("Nomina degli Amministratori"), il Collegio Sindacale ha dato relativo impulso e, quindi, il Consiglio di Amministrazione di Piquadro S.p.A. su iniziativa del Comitato Remunerazione e Nomine - anche tenuto conto della lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, inviata in data 13 dicembre 2017 ai vertici ed agli organi di controllo di tutte le società quotate italiane, relativa alle



attività di monitoraggio della applicazione del Codice di autodisciplina delle stesse - ha approvato un piano di successione del Presidente e Amministratore Delegato, Marco Palmieri.

7. Fatti di rilievo indicati nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato

Si rimanda, per una ampia disamina, ai fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla Gestione e nel bilancio di esercizio, nonché nel bilancio consolidato, relativamente all' esercizio chiuso al 31 marzo 2018.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come richiamati nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2018, alla quale si rimanda per una puntuale disamina.

9. Relazione della Società di Revisione e adempimenti del Collegio Sindacale ad essa connessi

La Società di Revisione ha emesso, in data 15 giugno 2018, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2018 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. 38/05;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, 4° comma, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014 e ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 39/2010.



Si richiama a titolo meramente informativo che nelle sue Relazioni, la Società di Revisione ha ritenuto opportuno individuare i) per il bilancio di esercizio di PIQUADRO S.p.A., la seguente *key audit matter*: *impairment test* delle partecipazioni in società controllate e ii) per il bilancio consolidato del Gruppo PIQUADRO S.p.A., la seguente *key audit matter*: l'avviamento, pari a Euro 4.658 migliaia, allocato alla *cash generating unit* ("CGU") definita "The bridge" derivante dall'acquisizione della controllata The Bridge S.p.A., effettuata nel corso del precedente esercizio con evidenza delle relative procedure di revisione svolte.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori di PIQUADRO S.p.A. della Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 per il Gruppo PIQUADRO.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

Sempre in data 15 giugno 2018, la Società di Revisione ha altresì:

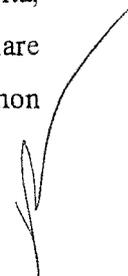
- trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE n. 537/ 2014 che non contraddice gli stessi giudizi riportati nelle Relazioni sui bilanci sopra indicate, riferendo pure su altri aspetti significativi;
- emesso, ai sensi dell'art. 3, 10° comma, del d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018, la Relazione della società di revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione non finanziaria del Gruppo PIQUADRO relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards selezionati.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

10. Osservazioni conclusive

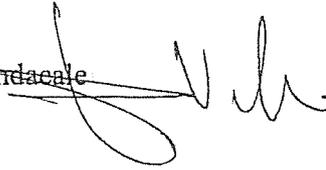
Sulla base di quanto fin qui riportato, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, non



rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 15 giugno 2018

Dott. Pietro Michele Villa – Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Giuseppe Fredella – Sindaco Effettivo



Dott.ssa Patrizia Riva – Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Piquadro S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 marzo 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 marzo 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test delle partecipazioni in società controllate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive nel proprio bilancio d'esercizio al 31 marzo 2018 partecipazioni in società controllate pari ad Euro 9.729 migliaia di cui Euro 4.208 migliaia relativi alla partecipazione nella The Bridge S.p.A.

Nel bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del costo, rettificato per perdite di valore. In linea con quanto stabilito dallo "IAS 36 Impairment of assets", in presenza di un indicatore di *impairment*, la Società conduce un test di *impairment* mediante confronto tra il valore recuperabile delle partecipazioni determinato secondo la metodologia del valore d'uso e il suo valore contabile. In particolare, al 31 marzo 2018, per la sola società controllata The Bridge S.p.A., si è manifestata l'esigenza di procedere al test di *impairment*, all'esito del quale non si è rilevata la necessità di procedere con alcuna svalutazione.

Il processo di valutazione della Direzione per accertare possibili perdite di valore è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni, riflesse nel piano pluriennale della società partecipata interessata, sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, che costituiscono un elemento di incertezza nella stima.

In considerazione della significatività dell'eccedenza del valore di iscrizione della partecipazione di cui sopra e rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Nota 3 del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sulle partecipazioni, ivi inclusa quella sull'*impairment test*, comprensivo di una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test stesso.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la valutazione di recuperabilità delle partecipazioni in società controllate, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'*impairment test* e di identificazione di indicatori di perdite di valore;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati esterni e ottenimento di informazioni dalla Direzione della Società da noi ritenute rilevanti;
- analisi dei dati consuntivi rispetto al piano originario al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione del piano;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate), attraverso un'appropriata identificazione e osservazione di fonti esterne usualmente utilizzate nella prassi e di dati rilevanti riferiti ai principali *comparable*;

- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della partecipazione in The Bridge S.p.A.;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* e la sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Piquadro S.p.A. ci ha conferito in data 26 luglio 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 marzo 2017 al 31 marzo 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piquadro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D. Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 15 giugno 2018

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL

19 luglio 2018 (Prima convocazione)

23 luglio 2018 (Seconda convocazione)

(redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, comma 1, del d.lgs. 58 del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 84-ter e dell'Allegato 3A del Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come in seguito modificato)

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea di Piquadro S.p.A., in prima convocazione, per il giorno 19 luglio 2018 alle ore 11,00 presso la sede sociale, Località Sassuriano, 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 23 luglio 2018 nello stesso luogo e alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2018; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.

Presentazione della Relazione annuale sulla remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.

Proposta di adeguamento dei corrispettivi della Società di Revisione per gli esercizi 2018/2025; delibere inerenti e conseguenti.

Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

Proposta di approvazione della revoca integrale, per un importo nominale di Euro 93.998, dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 24 luglio 2012 dall'Assemblea al servizio del piano di *stock options* 2012-2017; conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.

Capitale sociale e diritti di voto

L'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale; ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Alla data odierna, la Società non detiene azioni proprie.

Le informazioni circa la composizione del capitale sociale sono disponibili sul sito *inetnet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi di legge e dell'articolo 13 dello Statuto sociale e dell'art. 83-*sexies* del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato ("TUF"), la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata ai sensi di legge da un intermediario abilitato, in conformità alle evidenze risultanti dalle proprie scritture contabili, in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, coincidente con il giorno 10 luglio 2018.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente a tale data non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Pertanto le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successive a tale data non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea.

Per agevolare l'accertamento della legittimazione gli aventi diritto sono invitati ad esibire copia della comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario e che, in conformità alla normativa vigente, quest'ultimo è tenuto a mettere a loro disposizione.

Le suddette comunicazioni dovranno pervenire alla Società dall'intermediario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, ossia entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia il 16 luglio 2018). Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini indicati, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. La partecipazione degli azionisti in Assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia.

Ogni Azionista avente diritto ad intervenire all'Assemblea potrà farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Un modulo di delega è altresì disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*, nonché presso la sede sociale. La delega può essere notificata alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica investor.relator@piquadro.com. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato, in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari, dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

La Società ha designato quale Rappresentante degli Azionisti, ai sensi dell'articolo 135-*undecies* TUF, la Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A., con sede legale in Milano.

La delega deve contenere istruzioni di voto su tutte o su alcune delle proposte all'ordine del giorno e ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. A Spafid S.p.A., non possono essere conferite deleghe se non nella sua qualità di Rappresentante designato della Società.

La delega deve essere conferita mediante la sottoscrizione, con firma autografa o con firma elettronica qualificata o firma digitale, in conformità alla normativa italiana in vigore, dello specifico modulo disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*, presso la sede sociale e dovrà pervenire in originale entro la fine del secondo giorno di Mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea anche in seconda convocazione (ossia entro il 17 luglio 2018 o, qualora l'Assemblea si tenga in seconda convocazione, il 19 luglio 2018) unitamente alla copia di un documento di identità del Socio Delegante avente validità corrente o, qualora il Socio Delegante sia una persona giuridica, del legale rappresentante pro tempore ovvero di altro soggetto munito di idonei poteri, unitamente a documentazione idonea ad attestarne qualifica e poteri a Spafid S.p.A., al seguente indirizzo, Foro Buonaparte, 10 – 20121 Milano, Rif. "Delega Assemblea Piquadro 2018", mediante consegna a mano in orario di ufficio (dalle ore 9:00 alle ore 17:00) ovvero inviata con lettera raccomandata A/R o spedizione tramite corriere. Fermo restando l'invio della delega in originale completa delle istruzioni di voto, la stessa può essere notificata anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata assemblee@pec.spafid.it. L'invio al predetto indirizzo di posta elettronica certificata della delega, sottoscritta con firma digitale ai sensi della normativa vigente, soddisfa il requisito della forma scritta. Entro gli stessi termini di cui sopra, la delega e le istruzioni di voto sono revocabili.

Si precisa che le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; in relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Domande

Ai sensi dell'articolo 127-*ter*, TUF, gli Azionisti possono porre domande sulle materie poste all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, purché entro il 16 luglio 2018, mediante invio delle stesse a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica investor.relator@piquadro.com; le domande dovranno essere accompagnate da idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la titolarità dell'esercizio del diritto di voto. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi il medesimo contenuto.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Integrazione dell'ordine del giorno

Ai sensi dell'articolo 126-*bis*, TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso (ossia

entro il 25 giugno 2018), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

Le domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, sono presentate per iscritto, a mezzo raccomandata A/R presso la sede sociale ovvero mediante posta elettronica all'indirizzo investor.relator@piquadro.com.

Gli azionisti richiedenti, entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta d'integrazione, dovranno consegnare al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta, diversa dalle relazioni ordinariamente predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno.

Con riferimento ai limiti, le modalità e/o i termini di tale integrazione si rinvia a quanto stabilito dalle norme di legge e regolamentari vigenti e dall'articolo 12.5 dello Statuto sociale.

Documentazione

Lo Statuto sociale, il cui testo vigente è a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale, è consultabile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, i testi integrali delle proposte di deliberazioni, unitamente alle relazioni illustrative, previsti dalla normativa vigente e le altre informazioni di cui all'articolo 125-*quater*, TUF sono messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e pubblicati sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations* e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "Emarket Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini di legge e con le modalità previste dalla normativa vigente.

La relazione finanziaria annuale (inclusi il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione prevista all'articolo 154-*bis*, comma V del TUF), la relazione di revisione nonché la relazione del Collegio Sindacale verranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, e rese disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations* e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "Emarket Storage" accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

All'Assemblea possono assistere esperti, analisti finanziari e giornalisti che a tal fine sono invitati a far pervenire richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza in prima convocazione al seguente recapito: fax +39 0534 409090.

Silla di Gaggio Montano, 15 giugno 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco Palmieri

L'estratto del presente avviso di convocazione è altresì pubblicato a cura della Società, in data 15 giugno 2018, sul quotidiano il Giornale.

Parte ordinaria

Approvazione del bilancio di esercizio e presentazione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso il 31 marzo 2018; proposta di destinazione dell'utile; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione della Società di Revisione; relazione del Collegio Sindacale; delibere inerenti e conseguenti.
(punto 1 della parte ordinaria)

Signori Azionisti,

per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la sede sociale nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations*.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

*“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A.:
esaminato il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2018 nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;
vista la relazione del Collegio Sindacale;
vista la relazione della Società di Revisione,*

delibera

- (a) di approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 marzo 2018;*
- (b) di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2018 in ogni sua parte e nel suo complesso che chiude con un utile netto di esercizio di Euro 5.277.580;*
- (c) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 5.277.580,00 come segue:*
 - (i) quanto a Euro 3.000.000 a pagamento di un dividendo di Euro 0,06 per azione alle n. 50.000.000 di azioni in circolazione; e*
 - (ii) quanto ai restanti Euro 2.277.580 a utile a nuovo.”*

Presentazione della Relazione sulla Remunerazione e voto consultivo dell'Assemblea sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998.
(punto 2 della parte ordinaria)

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione presenta e sottopone al Vostro voto consultivo la Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all'esercizio 2018/2019, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della stessa.

La Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 giugno 2018, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, è redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e dell'articolo 84-quater e dell'Allegato 3A, Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato.

Tale Relazione è messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede della Società nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.piquadro.com, nella Sezione *Investor Relations* e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato di Spafid Connect S.p.A., accessibile all'indirizzo www.emarketstorage.com. Alla stessa pertanto si rinvia.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 giugno 2018, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine

delibera

in senso favorevole sulla Sezione Prima della Relazione sulla Remunerazione che illustra la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori non esecutivi, dei componenti il Collegio Sindacale e dei degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società relativa all'esercizio 2018/2019, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica”.

Proposta di adeguamento dei corrispettivi della Società di Revisione per gli esercizi 2018/2025; delibere inerenti e conseguenti.
(punto 3 della parte ordinaria)

Signori Azionisti,

si rende informativa in merito all'incremento del compenso per l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato, approvato con delibera assembleare del 26 luglio 2016.

La società di revisione incaricata, Deloitte & Touche S.p.A., richiamando la proposta del 15 marzo 2016, che prevedeva che i corrispettivi potessero essere rivisti a seguito del verificarsi di circostanze eventuali e non prevedibili che abbiano comportato un aggravio di tempi rispetto a quanto stimato, ha richiesto un adeguamento del compenso a seguito delle maggiori attività insorte per effetto delle circostanze intervenute nel corso dell'esercizio 2017/2018:

- modifiche apportate alla "Riforma della revisione legale" recepite dal nostro ordinamento attraverso il D. Lgs. n. 135/2016, entrato in vigore il 5 agosto 2016, che modifica le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 39/2016.

Le nuove attività comportano un incremento del compenso di complessivi Euro 8.000 ed in particolare dagli attuali Euro 124.000 a Euro 132.000. Gli onorari suddetti, non comprensivi della rivalutazione ISTAT, delle spese vive e del contributo di vigilanza a favore della CONSOB, sono stati calcolati applicando le tariffe per categoria professionale contenute nell'offerta originaria.

Il Dirigente Preposto ha valutato il rispetto della previsione contrattuale e la congruità dell'incremento dell'impegno orario; il Collegio Sindacale ha valutato come fondata la richiesta, suggerendo la opportunità di una informativa alla assemblea.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad approvare l'adeguamento del compenso della Società di Revisione, in conformità a quanto sopra esposto e in linea con la raccomandazione motivata formulata al riguardo dal Collegio Sindacale della Società.

Piquadro S.p.A.
Sede in Gaggio Montano,
Località Sassuriano 246 (BO)
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice fiscale e P.IVA 02554531208
REA di Bologna BO - 0448505

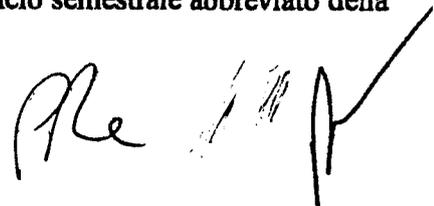
Proposta del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti per la modifica del compenso attribuito per l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società Piquadro S.p.A., ai sensi dell'art. 13, comma 1, D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

All'Assemblea degli Azionisti di Piquadro. S.p.A.:

Signori Azionisti,

premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 prevede che l'Assemblea degli Azionisti, su proposta dell'organo di controllo, conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e determini il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico;
- l'Assemblea degli Azionisti di Piquadro S.p.A. (di seguito anche "Società"), tenutasi in data 26 luglio 2016, ha deliberato, tenuto conto della nuova durata complessiva dell'incarico di revisione previsto dalla Legge in nove esercizi, di conferire a Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito anche "Deloitte S.p.A.") per gli esercizi dal 31 marzo 2017 al 31 marzo 2025 (compresi) l'incarico (i) di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio di Piquadro S.p.A. incluse le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, (ii) di revisione del bilancio consolidato del Gruppo Piquadro, (iii) di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, (iv) di revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato della



Piquadro S.p.A. e (v) di revisione contabile limitata del Reporting Package annuale di Piquadro UK Ltd., Piquadro France S.a.r.l. e Piquadro Taiwan Co. Ltd.;

- i recenti adempimenti normativi e le modifiche apportate ai principi di revisione implicano un impegno aggiuntivo da parte della medesima Deloitte S.p.A. per l'espletamento delle attività di verifica su base ricorrente ed in particolare per quanto attiene la "Relazione di revisione" e il "Giudizio di conformità" ed hanno reso necessario un incremento delle risorse impiegate e del tempo speso da parte della medesima società di revisione incaricata Deloitte S.p.A.;
- a fronte del suddetto incremento delle risorse impiegate e del tempo speso nelle attività sopra meglio indicate, Deloitte S.p.A. ha proposto a Piquadro S.p.A. un adeguamento dei propri onorari professionali previsti (in origine) in Euro 115.000,00 (annui) per le attività di revisione legale dei conti e in Euro 9.000,00 (annui) per le attività di revisione contabile limitata del Reporting Package annuale di Piquadro UK Ltd., Piquadro France S.a.r.l. e Piquadro Taiwan Co. Ltd. (e quindi complessivamente compensi annui pari ad Euro 124.000,00);
- trattandosi di integrazione del compenso, nel caso di specie non si rende applicabile la procedura competitiva di selezione della società di revisione,

si è tenuto conto:

- delle previsioni di cui all'art. 145-bis Regolamento Emittenti (approvato con Delibera della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni) relativamente ai criteri generali per la determinazione del corrispettivo per l'incarico di revisione legale dei conti;
- del fatto che il corrispettivo per l'incarico delle attività di revisione legale dei conti e di revisione contabile limitata del Reporting Package annuale di Piquadro UK Ltd., Piquadro France S.a.r.l. e Piquadro Taiwan Co. Ltd. - a seguito della richiesta di incremento del compenso per un ammontare di Euro 8.000,00 annui (senza tener conto dell'effetto delle variazioni delle tariffe nel tempo, determinato sulla base della percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita) mantenendo immutate le condizioni previste nella proposta del 15 marzo 2016 effettuata da Deloitte S.p.A. con proposta del 12 giugno 2018 - i) risulta essere quantificato quindi in un ammontare complessivo di Euro 132.000,00 come meglio rappresentato nella seguente tabella e ii) è stato determinato in modo tale da garantire continuità nella qualità e nell'affidabilità delle attività di revisione nonché l'indipendenza del revisore.



Quanto sopra viene riassunto nella tabella seguente:

Proposta di adeguamento onorari per gli esercizi 2018/2025	Ore	Onorari in Euro
Revisione legale dei conti del bilancio di esercizio di Piquadro incluse le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali,	734	67.500
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo,	128	12.000
Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili,	40	3.500
Revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato della Piquadro S.p.A.	438	40.000
Revisione contabile limitata del Reporting Package annuale di Piquadro UK Ltd., Piquadro France S.a.r.l. e Piquadro Taiwan Co. Ltd.;	90	9.000
Totale ore e onorari post integrazione	1.430	132.000

Tutto ciò premesso e considerato:

il Collegio Sindacale della Società, visto anche l'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 ha provveduto ad effettuare un'analisi e una valutazione tecnico-economica delle motivazioni inerenti il maggior impegno di Deloitte S.p.A. per l'effettuazione delle proprie attività valutando la proposta formulata al riguardo dalla stessa Deloitte S.p.A. e concordando con i relativi contenuti economici.

Il Collegio Sindacale rileva, quindi, che il compenso aggiornato e integrato come sopra illustrato, appare congruo, allineato al mercato nonché coerente con il diverso impegno di risorse richiesto per le attività di revisione sopra descritte.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio Sindacale invita gli Azionisti ad assumere la seguente deliberazione:

- *"l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale, contenente i termini dell'offerta di Deloitte & Touche S.p.A.*

delibera

di aggiornare ed incrementare, coerentemente con i termini e le richieste di integrazione formulate da Deloitte & Touche S.p.A. nella propria proposta del 12 giugno 2018 i tempi previsti e i relativi corrispettivi dell'incarico di revisione conferitole dall'Assemblea del 26 luglio 2016 ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del dlgs 39 del 27 gennaio 2010 e succ. modifiche per le attività indicate in premessa, a riguardo degli esercizi dal 31 marzo 2018 al 31 marzo 2025 (compresi), nella misura sopraindicata di Euro 8.000,00 annui (senza tener conto dell'effetto delle variazioni delle tariffe nel tempo, determinato sulla base della percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita), mantenendo immutate le altre condizioni previste nella proposta del 15 marzo 2016."

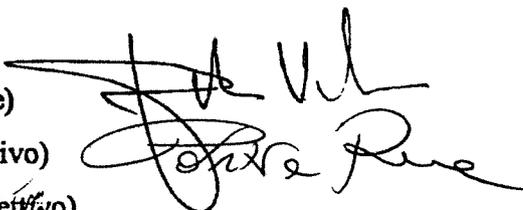
Milano, 14 giugno 2018

Il Collegio Sindacale

(Dott. Pietro Michele Villa - Presidente)

(Dott.ssa Patrizia Riva - Sindaco Effettivo)

(Dott. Giuseppe Fredella - Sindaco Effettivo)

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a stylized, cursive signature that appears to be 'P. Villa'. The bottom signature is also cursive and appears to be 'P. Riva'. There are some additional scribbles below the bottom signature.

Proposta di autorizzazione al Consiglio all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.

(punto 4 della parte ordinaria)

Signori Azionisti,

si ricorda che, con deliberazione assembleare del 20 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione era stato autorizzato ad acquistare e disporre di azioni ordinarie della Società, per il periodo fino alla data di approvazione del bilancio al 31 marzo 2018, nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi indicati, e che, pertanto, tale autorizzazione scadrà il prossimo 19 luglio 2018, data fissata per la Assemblea di approvazione del bilancio.

A tal riguardo, si specifica che alla data di chiusura dell'esercizio 2017/2018, la Società non deteneva alcuna azione propria in portafoglio.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 11 giugno 2018 ha deliberato di sottoporVi la proposta di rinnovare la autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie della Società secondo i relativi termini, motivazioni e modalità nel seguito illustrati e in conformità a quanto previsto dall'articolo 132 del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato (il "TUF"), dagli articoli 73, 93, 144-*bis* nonché dall'Allegato 3A Schema n. 4 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti") e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014.

Ad oggi, l'attuale capitale sociale di Piquadro S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 1.000.000 suddiviso in numero 50.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Le società controllate non detengono azioni della Società. Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'articolo 2359-*bis* del codice civile.

Seguendo lo schema previsto dall'Allegato 3A Schema 4 del Regolamento Emittenti, Vi esponiamo le caratteristiche dell'operazione.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla alienazione di azioni proprie.

Il Consiglio ritiene utile sottoporre all'Assemblea la proposta di rinnovo della autorizzazione in quanto intende perseguire, anche operando, ove se ne ravvisi l'opportunità, ai sensi della prassi di mercato n. 1 e 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, fermo restando quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, i seguenti obiettivi:

- (a) favorire la stabilizzazione dell'andamento del titolo e il sostegno della liquidità, e in tale quadro acquisire azioni della Società a prezzi inferiori al loro valore effettivo, basato sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente valorizzazione della Società;
- (b) costituire un c.d. "magazzino titoli" affinché l'Emittente possa conservare le, e disporre delle, azioni per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società stessa.

2. Numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

La proposta di autorizzazione è riferita all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli anzidetti acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'articolo 2357, primo comma del codice civile e nel rispetto delle normative anche regolamentari applicabili, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'articolo 2357-*ter*,

terzo comma del codice civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Inoltre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, l'autorizzazione è richiesta per la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

3. Durata per la quale è richiesta l'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto dovrebbe essere richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti, e pertanto, si propone di richiedere che l'autorizzazione valga per un periodo di 12 mesi fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 marzo 2019.

L'autorizzazione all'alienazione è richiesta all'Assemblea, in egual modo, a far data dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 19 luglio 2018 senza limiti temporali.

4. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;
- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse con riferimento all'attività di sostegno della liquidità di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Per ogni altra operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse in relazione all'attività di sostegno della liquidità del mercato, di cui al punto 1 della Delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla stessa e fermo quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro.

5. Modalità di acquisto e di alienazione delle azioni.

Il Consiglio propone che l'autorizzazione conceda di effettuare le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'articolo 144 -bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della richiesta di autorizzazione all'Assemblea degli azionisti non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Il Consiglio agirà nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto sopra, siete quindi invitati ad approvare la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Piquadro S.p.A., accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione

delibera

di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più tranches, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle possedute da società controllate.

Gli acquisti potranno essere effettuati, a norma dell'art. 2357, comma primo del codice civile, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, con conseguente riduzione, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma terzo del codice civile, del patrimonio netto di eguale importo tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta o conferimento, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, sino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi e di spesa, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2019.

Il prezzo di acquisto delle azioni verrà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà comunque essere inferiore del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione;

il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà comunque essere superiore del 10% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato di cui alla delibera Consob 16839/2009, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera stessa, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione

indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite.

Le suddette operazioni verranno effettuate, in una o più volte, acquistando azioni, ai sensi dell'art. 144-bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, sui mercati regolamentati o sui sistemi multilaterali di negoziazione, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, nel rispetto dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, della parità di trattamento degli azionisti e delle normative, anche regolamentari, vigenti applicabili ivi inclusi i principi di cui all'articolo 132 del TUF nonché del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ai sensi dell'art. 132, comma terzo, del D.Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, la disposizione, in una o più volte, delle azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile, ed eventualmente a riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni è accordata, a far data dalla presente delibera senza limiti temporali.

Per ogni operazione di vendita di azioni proprie il corrispettivo, che verrà fissato dal Consiglio di Amministrazione con facoltà di sub-delega a uno o più amministratori, non potrà essere inferiore del 20% nel minimo al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione.

Nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi di mercato ammesse sopra citate, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Piquadro S.p.A.

La disposizione delle azioni può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile e delle prassi di mercato ammesse; e

di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso agli amministratori delegati, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 132 del TUF e degli obblighi informativi di cui all'articolo 144-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e, se del caso, degli obblighi informativi previsti dalle citate prassi di mercato e dal Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, con facoltà di procedere all'acquisto e alle disposizioni di azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, anche attraverso intermediari specializzati, anche ai sensi e per gli effetti della citata prassi di mercato inerente all'attività di sostegno della liquidità ammessa dalla Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e ai sensi del Regolamento UE n. 596/2014 del 16 aprile 2014 e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili.”

Parte straordinaria

Proposta di approvazione della revoca integrale, per un importo nominale di Euro 93.998, dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 24 luglio 2012 dall'Assemblea al servizio del piano di *stock options* 2012-2017; conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale; delibere inerenti e conseguenti.

(punto 1 della parte straordinaria)

Signori Azionisti,

tenuto conto che nell'esercizio 2017/2018 si è estinta la terza ed ultima *tranche* delle opzioni assegnate in forza del piano di stock option 2012-2017 (il "Piano 2012-2017") e che nessuna opzione è mai maturata, non essendo in nessun anno di durata del piano stesso stati raggiunti gli obiettivi previsti, e che pertanto il Piano 2012-2017 è ad oggi interamente estinto, il Consiglio dell'11 giugno 2018 ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la proposta di (i) revoca integrale, per un importo nominale complessivo di Euro 93.998, dell'aumento del capitale sociale di Piquadro S.p.A. deliberato in data 24 luglio 2012 dall'Assemblea della Società al servizio del Piano 2012-2017; e (ii) la conseguente modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale (Capitale Sociale).

La revoca ha in particolare ad oggetto tutte le n. 4.699.900 azioni emesse dall'Assemblea del 24 luglio 2012 al servizio del Piano 2012-2017.

Per effetto di tale revoca il suddetto aumento di capitale si intenderà integralmente revocato.

La modifica proposta dello Statuto Sociale si riferisce all'articolo di seguito illustrato.
Modifica articolo 6 - CAPITALE SOCIALE

Vecchio Testo	Nuovo Testo
<p>Articolo 6 – Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è di 1.000.000 Euro (un milione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 24 luglio 2012 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile; il termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni è fissato il 31 dicembre 2018 e pertanto alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017" ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.</p>	<p>Articolo 6 – Capitale sociale</p> <p>Il capitale sociale è di 1.000.000 Euro (un milione/00) ed è suddiviso in n. 50.000.000 (cinquanta milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.</p> <p>L'Assemblea straordinaria del 24 luglio 2012 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale della Società, con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile, sino ad un complessivo valore massimo pari a Euro 93.998, mediante emissione di massime numero 4.699.900 azioni ordinarie della Società di nuova emissione prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quelli delle azioni in circolazione, e stabilendo altresì che tale aumento di capitale può essere eseguito anche in più soluzioni ed è scindibile; il termine ultimo per la raccolta delle sottoscrizioni è fissato il 31 dicembre 2018 e pertanto alla scadenza di tale termine il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate. Le azioni di nuova emissione saranno offerte in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017" ad un prezzo di sottoscrizione - da determinarsi dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato per la Remunerazione - non inferiore alla parità contabile, pari al maggior valore tra (i) Euro 1,53 per azione e (ii) la media dei prezzi ufficiali di chiusura di borsa delle azioni della Società rilevati nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione delle opzioni.</p>

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

qualora concordiate con la proposta illustrata, Vi invitiamo ad adottare la seguente delibera:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Piquadro S.p.A., preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione, delibera

(a) di approvare la revoca integrale dell'importo di nominali Euro 93.998 dell'aumento scindibile del capitale sociale della Società attualmente in essere al servizio del piano di stock options denominato "Piano di Stock Option Piquadro S.p.A. 2012-2017" e, conseguentemente, la revoca della relativa delibera assembleare nonché la modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;

(b) di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione affinché dia completa esecuzione a quanto sopra deliberato, attribuendo, altresì, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, ogni potere e facoltà di:

(i) provvedere ai depositi, alle comunicazioni, alle informative e agli altri adempimenti prescritti dalle vigenti normative regolamentari e legislative che dovessero trovare applicazione in relazione a quanto sopra; e

- (ii) *apportare a quanto sopra deliberato quelle modifiche, aggiunte e soppressioni di natura non sostanziale che si rendessero eventualmente utili e/o opportune in sede di relativa iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, nonché compiere ogni altro atto e/o attività che si rendessero utili e/o opportuni al fine di consentire una più efficiente e spedita esecuzione di quanto sopra previsto;*
- (c) *di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Roberto Trotta e all'Amministratore Marcello Piccioli, disgiuntamente tra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali, affinché si provveda al deposito e alla pubblicazione, ai sensi di legge, del testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi e per gli effetti delle precedenti deliberazioni."*

Silla di Gaggio Montano, 11 giugno 2018

p. il Consiglio di amministrazione
Marco Palmieri
Presidente